NUOVE DIREZIONI
Rivista dal 2010
CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

www.incamper.org
inCAMPER
è rivista dal 1988

MANUALE DI VIAGGIO

PER INFORMARSI PRIMA, EVITANDO AMARE SORPRESE



Pubblicazione gratuita, priva di pubblicità a pagamento

Clicca sul numero di pagina per l'argomento desiderato.
Clicca sul numero in alto per tornare al sommario.

Ultimo aggiornamento 29 settembre 2026

sommario

3 VACANZE & PRIVACY
9 PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO
12 PER TUTELARE LE PERSONE E I LORO BENI
15 RISCHI CATASTROFALI
24 GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE
28 IL MONOSSIDO DI CARBONIO
40 GUIDARE IN ALTRE NAZIONI UN AUTOVEICOLO NON DI PROPRIETÀ
42 ASSICURAZIONI E TRUFFE
44 CONSIGLI PER UNA GUIDA IN SICUREZZA, TRASPORTO DEL VEICOLO...
48 LA BUSTA SALVA CREDIT CARD, PRESTARE ATTENZIONE ALLO SCONTRINO
50 LE SPESE SANITARIE, AGENZIA DI VIAGGI
54 VIAGGI IN AEREO
59 ACCESSORI UTILI AL VIAGGIARE
68 IL PORTO DI OGGETTI ATTI AD OFFENDERE
71 AGGIORNAMENTI AUTOSTRADALI, ALCUNE PRECAUZIONI...
77 PER CHI APPREZZA IL SORSEGGIARE...
78 IL VIAGGIARE COMODI
81 EMERGENZE E IL 112
94 GUIDA PER CONFIGURARE L'APP *112 WHERE ARE U*
125 COME VALUTARE SE UNA PERSONA FRAGILE PUÒ ANCORA VIVERE SOLA
118 COME VALUTARE SE È MEGLIO UNA BADANTE, UNA CONVIVENZA O UNA STRUTTURA
122 I CONTROLLI DA EFFETTUARE PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE
128 IL SOVRAPPESO, IL RIMORCHIO, IL GANCIO DI TRAINO
134 UTILIZZO DEL GPL, RIFORNIMENTI DI CARBURANTE, RIFORNIMENTI DI ACQUA
139 PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO
150 ALCUNI COMPORTAMENTI PER PREVENIRE I FURTI

Per essere il più utile possibile, questa Guida affronta molte delle problematiche che si possono presentare durante un viaggio. Alcuni temi sono trattati a lungo e in maniera approfondita, e ciò potrebbe sconfortare chi legge, perché spesso non si pensa che certe cose possano accadere proprio a noi. E invece ogni tema trattato è nato da una mail che ci ha raccontato la disperazione e/o l'arrabbiatura di chi ha subito un reale problema e/o fregatura e ci ha chiesto d'intervenire per uscire da una vera "via crucis" e far valere un proprio diritto leso.

Questa GUIDA sarà in continuo miglioramento perché faremo tesoro di ogni segnalazione che ci arriverà. I testi e le immagini sono generati e manipolati tramite il sistema di Intelligenza Artificiale "Gemini" per i testi e "NANO Banana" per le immagini il giorno, pertanto, procedere in prima persona per le relative verifiche e aggiornamenti.

SU INTERNET L'OFFERTA GIUSTA PER RISPARMIARE IN MOVIMENTO

Uno su tre subisce una truffa o conosce qualcuno che ne è stato vittima nel prenotare online un viaggio o la partecipazione a un evento

È la FEDERPRIVACY che ci informa con l'articolo Vacanze & Privacy: 10 consigli per evitare brutte sorprese - Federprivacy

Ma prima, spieghiamo brevemente chi è Federprivacy: è la principale associazione in Italia il cui principale scopo è radunare tutti i professionisti della privacy e della protezione dei dati, nonché tutti gli altri addetti ai lavori che si occupano di tali tematiche, come i consulenti della privacy, data protection officer e privacy officer. Ma anche coloro che aspirano ad acquisire una qualificazione nell'ambito della privacy, possono beneficiare di tutti i vantaggi e le soluzioni riservate agli associati per il migliore svolgimento delle proprie attività in conformità della legislazione vigente.

Federprivacy è la principale associazione di riferimento in Italia dei professionisti della privacy e della protezione dei dati, iscritta presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MISE) ai sensi della Legge 4/2013.

Pertanto li ringraziamo per i loro continuo lavoro e riproduciamo i loro articolo per evitare che il desiderio di un viaggio si trasformi in un'amara esperienza, in un salasso economico, nel furto della loro identità con tutto quanto ne consegue.



La guida per fare prenotazioni online senza brutte sorprese, è disponibile sotto forma di **video tutorial** e anche in versione digitale con un **e-book sfogliabile online** comprendente maggiori approfondimenti, ed è diffusa gratuitamente da Federprivacy, principale associazione italiana dei professionisti della privacy e della protezione dei dati personali che conta quasi 2.500 soci membri ed oltre 20mila lettori della propria newsletter settimanale.

La rivista
NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE
ringrazia
FEDERPRIVACY
per la gentile concessione
della presente guida

1 SITI WEB SPECIALIZZATI, AMICI MA NON TROPPO



Spesso lo strumento più comodo per prenotare le nostre vacanze sono i siti specializzati.

Se è pur vero che è lì che troviamo quello che stiamo cercando, d'altra parte bisogna ricordare che essi spiano i nostri comportamenti online profilando i nostri gusti e le nostre abitudini di consumo, e condividendo i nostri dati personali con social network, agenzie di marketing ed altri partner commerciali. Anche se possono essere lunghe, prendiamoci quindi il tempo per leggere le loro informative sulla privacy, e diamo i nostri consensi solo se sono effettivamente necessari a ricevere i servizi richiesti, compresi quelli sui cookie ed altre tecnologie di tracciamento.

Badiamo quindi che il risparmio che ci viene offerto non lo paghiamo con i nostri dati personali.

Mentre programmiamo le nostre ferie, facciamo inoltre attenzione ai Dark Pattern, cioè quelle tecniche grafiche ingannevoli che ci fanno sembrare un'offerta allettante anche quando non lo è.

2 CONTROLLA SE IL SITO DI PRENOTAZIONI ONLINE CHE STAI VISITANDO È DAVVERO QUELLO CHECREDI



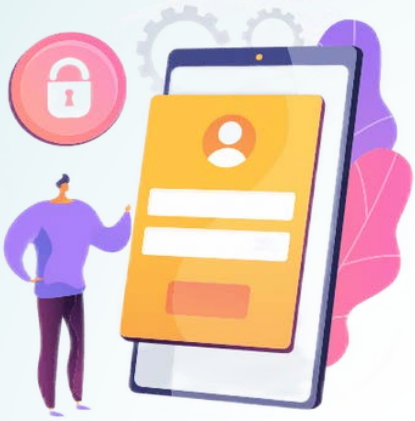
Specialmente nei periodi delle vacanze, gli utenti possono imbattersi in siti web che sembrano a tutti gli effetti quelli di note agenzie di viaggio e compagnie aeree.

Anche se propongono offerte last minute e sconti speciali sui biglietti, in realtà potremmo trovarci su un sito contraffatto che mira ad ottenere informazioni riservate come i dettagli della nostra carta di credito ed i nostri dati personali, per poi rivenderli illecitamente nel Dark Web o usarli in ulteriori frodi.

Prima di prenotare offerte inesistenti, è bene controllare che si tratti di un sito autentico, verificando che utilizzi una connessione sicura con protocollo "https", e che il nome del dominio nella barra degli indirizzi del browser sia quello corretto, ma occorre fare attenzione perché potrebbe contenere caratteri omografi che non permettono di distinguerlo dal sito originale.

Per maggiore sicurezza si può fare un check incollando l'url su strumenti di verifica online come www.scamadviser.com o www.getsafeonline.org.

3 EVITA DI FARE UNA PRENOTAZIONE ACCEDENDO CON IL TUO PROFILO SOCIAL



Se l'app o il sito web che desideriamo utilizzare per cercare la nostra prossima vacanza ci propone di connetterci utilizzando la funzione di accesso tramite il nostro profilo social, è bene sapere che non si tratta di una innocua scorciatoia per evitarci di perdere tempo, ma in realtà essa comporta l'autorizzazione alla condivisione permanente dei nostri dati che permetterà al social di dialogare con la app di booking per studiare i nostri comportamenti e proporci offerte mirate.

Il consiglio è quello di evitare di utilizzare la funzione di accesso tramite il profilo social, e prendersi invece un minuto in più per registrarsi su quel sito o sulla app creandoci un account a parte, evitando così di diffondere più del necessario le nostre informazioni personali.

4 ATTENZIONE ALLE OFFERTE SPECIALI CHE TI FANNO SPENDERE DI PIÙ



Quando siamo interessati a prenotare una vacanza, visualizziamo offerte last minute personalizzate in base ai nostri comportamenti online che non sempre sono convenienti come potrebbe sembrare. Una ricerca della Carnegie Mellon University ha infatti riscontrato che gli annunci pubblicitari mirati mostrano prezzi mediamente più cari del 10% e di qualità inferiore rispetto alle offerte che si trovano nei risultati di una normale ricerca sul web.

Il consiglio è quindi quello di non affrettarsi a prenotare cliccando sulle offerte sponsorizzate, ma esaminare quelle nei normali risultati del motore di ricerca.

Servirà un po' più di tempo, ma potremo risparmiare dei soldi evitando intermediari che guadagnano applicando le loro commissioni sulle vendite.

5 NON FIDARTI DELL'ORDINE IN CUI VENGONO PRESENTATE LE OFFERTE



Se consultiamo un sito specializzato nelle prenotazioni online di viaggi e vacanze, di solito ci viene data la possibilità di impostare dei filtri per selezionare le nostre preferenze di visualizzazione, come ad esempio in base al costo o alla categoria dell'hotel o della compagnia aerea.

Nonostante ciò, i risultati della nostra ricerca potrebbero non essere mostrati nell'ordine che ci aspetteremmo.

Infatti, gli algoritmi di molti siti che profilano gli utenti possono farci vedere prima le offerte personalizzate in base ai nostri comportamenti online, ed è bene sapere che le stesse strutture alberghiere che sono disposte a pagare per ottenere performance migliori possono aderire a programmi di affiliazione al sito ottenendo fino al 65% in più di visualizzazioni nei risultati di ricerca e fino al 20% in più di prenotazioni rispetto ad altri hotel che invece non sono affiliati, mentre altre strutture, anche se di ottima qualità, potrebbero addirittura non comparire affatto nei risultati.

6 OCCHIO AL PREZZO CHE CAMBIA



Molti siti specializzati nel settore turistico ed alberghiero non fissano più i prezzi dei pacchetti che propongono, ma adottano la tecnica del "Dynamic Pricing", che comporta una continua variabilità dei prezzi in base ad algoritmi che tengono conto della domanda e dell'offerta, dei prezzi praticati dalla concorrenza, delle previsioni meteo, del luogo in cui ci troviamo, della valuta con cui paghiamo, e analizzando anche i nostri comportamenti online, in modo non sempre trasparente.

Può infatti capitare che subito dopo aver prenotato la nostra vacanza, notiamo che il prezzo è sceso rispetto a quello che abbiamo pagato noi.

I suggerimenti sono di non dare consensi per la geolocalizzazione, fare test da dispositivi diversi sia fisso che mobile per verificare la quotazione che ci interessa, connettersi usando una **VPN**, e cancellare anche la cronologia della navigazione. In certi casi, la soluzione migliore potrebbe essere prenotare direttamente dal sito della catena alberghiera o dalla compagnia aerea a cui si riferisce l'offerta.

www.incamper.org

7 ACCERTATI CHE IL TUO ALLOGGIO ESISTA DAVVERO



Se cerchiamo la casa per trascorrere le nostre vacanze su un sito di annunci online, non basiamoci solo sulla descrizione e sulle foto pubblicate, ma prima di versare qualsiasi somma verifichiamo che l'alloggio esista veramente cercandolo su Google Maps, leggendo le recensioni, chiedendo di parlare telefonicamente con il proprietario o con l'agente immobiliare, per accertarci che sia effettivamente autorizzato a darcela in affitto, chiedergli di registrare un breve video degli interni, e facendogli anche domande per capire se conosce effettivamente la località in cui si trova l'alloggio.

Facciamo inoltre attenzione ad affitti insolitamente economici o richieste di caparre elevate, diffidando da chi ci chiede di pagare in Bitcoin o altre criptovalute.

E se non è possibile pagare con carta di credito, preferiamo comunque il bonifico su un conto intestato alla persona con cui abbiamo fatto il contratto.

8 OFFERTE "ALL'INCLUSIVE", VIRUS COMPRESO



Il Garante della Privacy raccomanda di fare attenzione a eventuali messaggi che contengono offerte straordinarie riguardo viaggi e affitti di case per le vacanze da ottenere, ad esempio, cliccando su link che innescano il download di virus informatici, software spia, e ransomware.

Anche nel caso in cui la mail o il messaggio che riceviamo contenga degli allegati, dato che potrebbero essere infetti è meglio mostrare molta cautela prima di scaricarli, a meno che non siamo sicuri dell'attendibilità del mittente.

Per difendersi da questo tipo di minaccia, è sempre meglio prendersi il tempo di riflettere prima di agire frettolosamente, perché spesso queste comunicazioni fanno leva sulla nostra emotività dell'utente, ad esempio avvertendoci che si tratta di un'offerta che sta per scadere o degli ultimi due biglietti disponibili.

9 ATTENTI AGLI SMS FASULLI



Se riceviamo un messaggio con cui ci viene comunicato l'addebito per una vacanza che non abbiamo mai acquistato, oppure contenente un avviso che il nostro volo è stato cancellato, potrebbe trattarsi di una truffa di "smishing".

In genere, in tali SMS viene indicato un link su cui cliccare per correre ai ripari, ma in realtà se lo facciamo cadiamo nel tranello, che può consistere nel fornire indebitamente i nostri dati personali e bancari, o peggio nel pagare delle somme per riprenotare i biglietti o per penali sul presunto recesso, ma in tal caso il denaro finisce direttamente nelle tasche dei truffatori, spesso con scarse possibilità di poterli recuperare.

Oppure ci potrebbe essere richiesto di risolvere il problema telefonicamente, chiamando però un call center con numerazione o prefisso insoliti che potrebbero azzerarci il credito.

10 ATTENTI ALLE WI-FI PUBBLICHE



Se quando siamo in vacanza dobbiamo fare il pagamento della locazione dell'alloggio accedendo online al nostro conto bancario, o digitando il numero della nostra carta di credito, facciamo attenzione ad usare le connessioni offerte gratuitamente da bar, ristoranti, stabilimenti balneari e hotel.

Se non si è certi degli standard di sicurezza impostati per proteggere la rete wireless da virus e rischi di intrusione, meglio rimandare ad un momento in cui potremo usufruire della nostra propria connessione.

Ormai gli attacchi informatici tramite le wi-fi pubbliche sono comuni, e potremo cadere vittima di un malintenzionato che falsifica l'accesso alla rete (spoofing), oppure l'hacker potrebbe recuperare i dati d'accesso ai nostri conti o i numeri della carta di credito (sniffing), o anche installare di nascosto dei software di monitoraggio del nostro dispositivo (snooping) come ad esempio un keylogger.

www.incamper.org

PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN VIAGGIO

Apri EcoAtlante | Viaggio nell'Ambiente in Italia (isprambiente.it) **per seguire il tuo percorso**
Lasciati guidare… attraverso un percorso cartografico, alla scoperta dei dati ambientali italiani. Inizia il viaggio che ti porterà da una tematica all'altra con una nuova modalità di navigazione on-line. Una *tabula* scritta su misura per te, interessato a conoscere i dati, le sfide ambientali del nostro paese e il contributo della scienza per un mondo migliore.

Scegli la tua storia

"C'era una volta…", forse un tempo … ora ci sono le StoryMap che raccontano storie reali e interessanti alla portata di tutti. Parlano d'ambiente e di scienza, con una prospettiva tutta nuova, diversa, semplice. Esplora, naviga una o più storie; se ti lasci guidare dalla curiosità, scoprirai qualcosa di nuovo.

Naviga tra i dati

Inizia a navigare tra i dati ambientali, organizzati nelle varie dashboard tematiche in modo semplice e intuitivo. Potrai interrogare interattivamente grafici e mappe per approfondire i temi di tuo interesse. Tra i dati talvolta ci si può perdere... le dashboard sono il navigatore che guida verso una conoscenza dei numeri sintetica ma nello stesso tempo tecnica a complemento delle informazioni e dei dati contenuti nelle Story Map.

Componi la tua mappa

Non ci sono tesori nascosti, ma grafici, mappe e numeri da scoprire. Le mappe ti aiuteranno a capire "lo stato dell'ambiente", a localizzare i dati nel territorio nazionale e a conoscerne le caratteristiche, le quantità e le pericolosità. Tutto alla portata di un click: scoprirai il fascino della realtà.

Con Google MyMaps si possono creare facilmente mappe personalizzate con i punti di interesse (*con icone e colori personalizzati*) divisi per categoria (massimo 10). Si possono anche disegnare forme e linee di riferimento e importare luoghi da file precompilati.
A ogni punto di interesse possono essere aggiunti foto (*personali o inserite attraverso l'indirizzo URL se pubblicate nel web*) e/o video (*attraverso il link YouTube*).
Ogni mappa può essere condivisa per la visualizzazione e/o la collaborazione con altri utenti oppure resa di pubblica consultazione.
Le mappe possono essere consultate anche sui dispositivi mobili attraverso l'account gmail.



LINK UTILI

- 3BMETEO.com - Meteo e Previsioni del tempo in Italia
- Previsioni Meteo, Osservazioni, Satellite e Allerte | Meteo Aeronautica Militare (meteoam.it)
- Grandine mappa globale.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- Fulmini e tuoni in tempo reale - Mappa in tempo reale fulmini Google (blitzortung.org)
- Sotto il sole in sicurezza.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- Campi elettromagnetici.pdf (coordinamentocamperisti.it)
- Gli incendi e autoprotezione (coordinamentocamperisti.it)
- Terremoto. I dati in tempo reale (terremoti.ingv.it/)
- L'autoprotezione nelle emergenze (coordinamentocamperisti.it)

PRENOTARSI EVITANDO AMARE SORPRESE

Purtroppo la nostra esperienza ha visto tante persone che prenotavano via mail, versando in anticipo l'importo che gli veniva richiesto; per poi scoprire che erano state truffate.
Pertanto, premesso che:

- stressati da anni di STATO DI EMERGENZA per via del COVID19 che ha bloccato l'economia perché i Governi in carica non avevano predisposto il Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia nonché l'Archivio Sanitario Centralizzato, indispensabile per conoscere in tempo reale l'andamento della pandemia, la valenza dei farmaci e/o di vaccini e/o delle cure;
- sfibrati dal CONFLITTO IN UCRAINA per il debito di miliardi di euro per la fornitura di armi al Governo Ucraino nonché per la perdita di un partner commerciale come la RUSSIA;
- affaticati dal debito di oltre 170 miliardi di euro (dato depositato all'Ufficio parlamentare di bilancio a commento del DL n. 39 del 29 marzo 2024) varato dai Governi che, per ricevere consensi, prima hanno varato il reddito di cittadinanza e poi il superbonus 110%;
- vogliosi di trascorrere qualche giorno in luoghi bellissimi e con poca spesa, si è indotti a sottoscrivere e inviare soldi senza approfondire, spinti dalla pubblicità che racconta che sono rimasti pochi posti e a ridosso delle festività;

SONO DIMENTICATI I SEGUENTI CONSIGLI QUANDO SI PRENOTA LA PARTECIPAZIONE A UN EVENTO O PRENOTI UN ALBERGO, UN CAMPEGGIO O UN VILLAGGIO VACANZE:

1. la proposta deve contenere i seguenti dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni, cognome e nome dell'organizzatore e del referente, i dati inerenti alla polizza assicurativa che hanno sottoscritto per lo specifico evento, la possibilità o meno di portare al seguito animali ed entro quanti giorni è possibile la cancellazione evitando la perdita di quanto versato per la prenotazione;
2. la comunicazione su dove effettuare il versamento indicante la denominazione e sede della banca ed il relativo numero di telefono;
3. la dichiarazione dei giorni occorrenti per la restituzione di quanto versato nel caso di soppressione del servizio e/o evento, comprensivo dei dati inerenti alla fideiussione a garanzia della restituzione degli acconti versati;
4. Nel caso di fruizione durante l'evento presso alberghi, ristoranti eccetera, devono essere indicati i seguenti rispettivi dati: Posta Elettronica Certificata, sito Internet, indirizzo, telefoni nonché l'elenco delle possibili variazioni riguardanti le camere e i menu. In ogni caso, prima di inviare denaro telefonare a uno degli attori succitati chiedendo informazioni sull'evento e sull'organizzatore;
5. se si tratta di eventi che riguardano l'utilizzo delle autocaravan è sempre utile che l'associato invii una mail contenente la proposta a info@coordinamentocamperisti.it consentendo così all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** di contribuire a evitargli di essere oggetto di una truffa;
6. Quando rubano un veicolo spesso gli cambiano le targhe ed altri aspetti esteriori perché se viene sequestrato è difficile per il derubato dimostrare che è il suo.
   Per evitare detta situazione, incidi i dati della targa in varie parti di ogni tuo veicolo e poi fotografali, così in caso di furto e ritrovamento avrai le prove incontrovertibili che si tratta proprio di una tua proprietà.

PER RICEVERE L'AVVISO DI PERICOLI

Per essere avvisati di criticità nei luoghi che si visiteranno all'estero, non prima di 30 giorni dalla data di partenza, registrare il viaggio aprendo

www.dovesiamonelmondo.it

Si tratta di un servizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che consente di essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità, pianificando con rapidità e precisione gli interventi in tuo soccorso.

L'Unità di Crisi, in caso di necessità, potrà inviare comunicazioni di allerta, avvertenze, indicazioni logistiche, informazioni utili attraverso SMS.

In circostanze di particolare gravità è evidente l'importanza di essere rintracciati con la massima tempestività.

È possibile effettuare la segnalazione del viaggio anche tramite Web, SMS, telefono, Smartphone.

I dati verranno utilizzati solo nei casi di comprovate e particolarmente gravi emergenze, come le grandi calamità naturali, gli attentati terroristici, le evacuazioni eccetera, oltre che nei casi di eventi atmosferici, terremoti e crisi politiche.

Al momento della registrazione, oltre al proprio numero telefonico, indicare anche la mail, perché le reti telefoniche potrebbero non essere attive. I dati sono automaticamente cancellati due ue giorni dopo la data di fine viaggio indicata. Durante il viaggio è sempre possibile segnalare o modificare i dati precedentemente registrati. Per conoscere quali sono le regole da rispettare nella circolazione e sosta in uno Stato estero aprire il sito Internet della loro ambasciata in Italia e del loro Ufficio di Promozione del Turismo.

In circolazione stradale all'estero è possibile violare la legge senza averne coscienza

In tanti hanno ricevuto una contravvenzione elevata all'estero e per far chiarezza abbiamo ripetutamente pubblicato degli articoli (aprendo www.incamper.org sono presenti nella rivista *in*CAMPER numero 159 e 179). Purtroppo, le limitate risorse dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** non consentono di attivare uno studio continuo delle normative inerenti alla circolazione e sosta nelle altre nazioni, pertanto, **se si riceve una contravvenzione elevata all'estero** si può optare tra:

a) non pagare, evitando un domani di rientrare in detta nazione perché si rischia di essere fermati, qualora la targa e la contravvenzione siano state registrate su un loro database;
b) pagare quanto richiesto anche se lo si ritiene ingiusto.

Non abbiamo notizia di atti ingiuntivi notificati ai contravventori residenti in Italia.

Precauzioni riguardo ai tagliandi adesivi da applicare all'interno direttamente sul parabrezza oppure ai tagliandi da esporre sul cruscotto che alcune nazioni prevedono di acquistare

Scattare sempre delle foto ai tagliandi acquistati in modo che, qualora arrivi una richiesta di pagamento perché gli risulta che hai circolato senza, potrai dimostrare che sono in errore.

Parcheggiare in un'area privata

In alcune nazioni, compresa la nostra nazione, quando si entra in parcheggio verificare se si deve prendere un ticket da esporre all'interno del parabrezza.

Verificare se la sosta è gratuita oppure gratuita ma limitata al rispetto di un determinato orario. Se i cartelli sono nella loro lingua, attivare il traduttore oppure chiedere a qualcuno.

PER TUTELARE LE PERSONE E I LORO BENI

Si parte per un viaggio e, per l'euforia di staccare dalla routine quotidiana andando alla scoperta di nuovi territori, si cancella dalla mente il fatto che detti luoghi potrebbero essere colpiti da un'emergenza o potremmo ammalarci o subire un infortunio.
In particolare, l'attenzione deve essere maggiore allorquando vogliamo visitare e/o soggiornare in un Comune dove il numero dei turisti è superiore a quello degli abitanti e non hanno il personale e/o le capacità di prevenire e gestire le emergenze.
Per evitare di trovarsi abbandonati durante un'emergenza, occorre approfondire riguardo a tale aspetti, i documenti presenti aprendo:
https://www.coordinamentocamperisti.it/autoprotezione_emergenze.php



Pertanto, quando siamo in viaggio e soggiorniamo in una città, essendo possibile di aver necessità di un trattamento sanitario o di tutelarsi da un'improvvisa emergenza, prima di partire in modo da leggere con calma, è necessario informarsi, navigando in Internet per:

1) registrare le indicazioni stradali utili a raggiungere mete d'interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, l'elenco delle guide turistiche autorizzate, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e come essere assistito in caso di necessità;

2) trovare e aprire il sito web del Comune (a fianco l'esempio di home page che abbiamo diffuso invitando i sindaci inserirla nel sito web del Comune)
   a) il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, contenente le indicazioni di come comportarsi durante un'emergenza;
   b) il MANUALE AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE (documento fondamentale contenente le indicazioni di come comportarsi per autoproteggersi in caso di un'emergenza. Un esempio è L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE scaricabile aprendo
   c) il PIANO SAFETY e SECURITY quale documento fondamentale per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone e dei loro beni durante un evento o una manifestazione pubblica.

Per la tua sicurezza quando entri in un locale pubblico

IN CASO DI EMERGENZA

- Mantieni la calma.
- Apri il sito web del Comune e clicca su PROTEZIONE CIVILE.
- Attieniti alle istruzioni del Sindaco o del coordinatore dell'emergenza.
- Usa il telefono solo per effettivo pericolo.
- Tieniti informato sull'andamento dell'evento ascoltando la radio e/o televisione, aprendo i siti Internet dei canali istituzionali preposti alle emergenze.
- Lascia le strade e vie di emergenza ai mezzi di soccorso.
- Soccorri chi ti è vicino ed ha un immediato bisogno (esempio: anziani, invalidi, ammalati, bambini, disabili, ecc..).
- NON recarti nelle zone colpite dall'evento per mera curiosità.
- Usa il tuo veicolo solo in caso di assoluta necessità.

7 febbraio 2026

www.aduc.it
ufficiostampa@aduc.it
I consigli di Smeralda Cappetti, legale, consulente ADUC

1. Verifica il sovraffollamento.
   Se per muoverti devi spingere o non c'è spazio vitale, il locale potrebbe non essere sicuro. Il sovraffollamento è il primo segnale di rischio.
2. Individua subito le uscite di emergenza.
   Appena entri controlla dove sono, se sono ben segnalate e realmente accessibili.
3. Controlla le vie di fuga.
   Corridoi, scale e porte antipanico devono essere liberi. Uscite bloccate o ostruite sono un grave campanello d'allarme.
4. Osserva la presenza di personale di sicurezza.
   Nei locali affollati devono esserci addetti riconoscibili e un controllo ordinato degli ingressi.
5. Attenzione a manutenzione e igiene.
   Pavimenti scivolosi, cavi a vista, gradini non segnalati o strutture danneggiate possono creare pericoli concreti.
6. In caso di emergenza.
   Mantieni la calma, segui le indicazioni del personale e dirigiti verso l'uscita più vicina.
7. Per chiarimenti.
   Rivolgiti al personale di sicurezza e/o gestore. In mancanza di soddisfazione è opportuno segnalare il dovuto alle autorità di polizia locale.

FAI LA DIFFERENZA: chiedi al tuo sindaco di far attivare nel sito web del Comune la seguente homepage per vivere e far vivere in sicurezza il territorio

CERCA

MAPPA DEL SITO | ACCESSO UTENTE | ACCESSIBILITÀ

PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112

116.117 CONTINUITÀ ASSISTENZIALE — **NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO**

WARNING

- ALLERTA PER EMERGENZE
- L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE
- PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI
- PIANO SAFETY E SECURITY IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI



GABINETTI PUBBLICI AUTOPULENTI

- PRONTO SOCCORSO
- ELISUPERFICI
- GUARDIA MEDICA TURISTICA
- OSPEDALE
- FARMACIA
- LABORATORIO ANALISI CLINICHE
- AMBULANZE PER SOCCORSI E PER TRASPORTO DISABILI



IN CASO DI INCIDENTE STRADALE ICE PUÒ SALVARTI LA VITA



SICUREZZA STRADALE: COME SEGNALARE UNA INSIDIA STRADALE

COMUNE DI .....

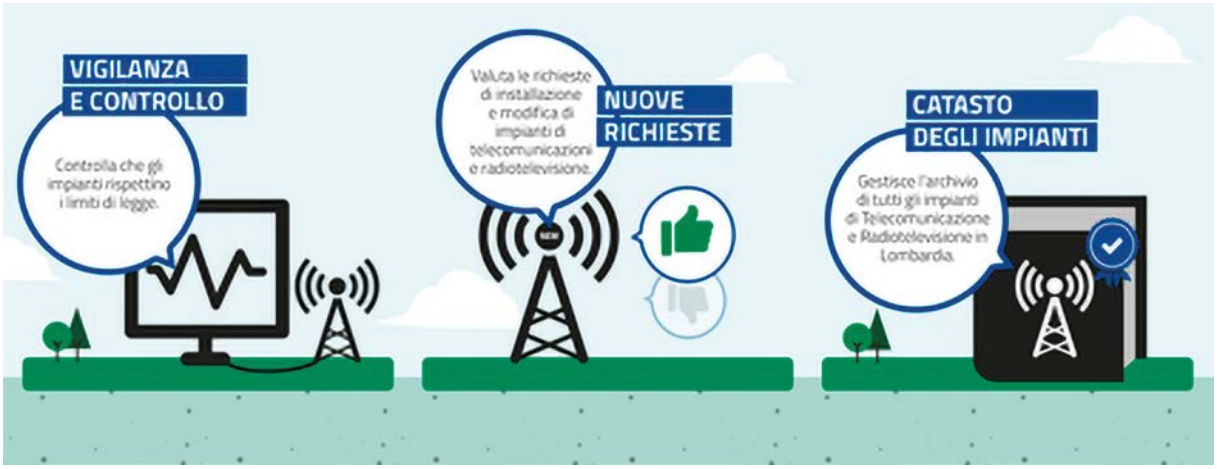
- POLIZIA MUNICIPALE
- SOCCORSO STRADALE
- ALBO PRETORIO ONLINE
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- MAPPA INTERATTIVA DEL TERRITORIO
- WELCOME CARD
- INFO PORTATORI DI UNA DISABILITÀ
- PARCHEGGI
- AEROPORTI
- PORTI
- Fermate, capolinea, stazioni, INFO dei TRASPORTI PUBBLICI
- INFO Noleggi Con Conducente, TAXI, TRENI, TRAMVIA
- PISTE CICLABILI

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

L'emissione di campi elettromagnetici può essere considerata una conseguenza del progresso e dello sviluppo tecnologico. In natura è presente un basso livello di radiazioni non ionizzanti prodotto dal sole, dall'atmosfera e dalla terra stessa. Le attività umane che prevedono l'utilizzo dell'elettricità hanno introdotto nell'ambiente apparati ed impianti che, quando in esercizio, sono sorgenti di campo elettromagnetico, il cui valore deve essere valutato affinché vengano rispettati i limiti di legge. Le principali sorgenti di campo elettromagnetico in ambiente esterno ad alta frequenza sono rappresentate dagli impianti radiotelevisivi e da quelli sempre più avanzati per la telefonia cellulare; sorgenti di campo a bassa frequenza sono, invece, il complesso delle linee e delle cabine elettriche, e tutti gli apparecchi alimentati dalla corrente elettrica.



**VIGILIAMO SUI VALORI DI CAMPO ELETTRICO, MAGNETICO ED ELETTROMAGNETICO AMBIENTALI,
PER ASSICURARCI CHE SIANO RISPETTATI I LIMITI E I VALORI DI RIFERIMENTO DEFINITI DALLA NORMATIVA**



Per proteggere i cittadini, i valori di campo elettromagnetico presenti nell'ambiente non devono superare i limiti di legge: per questo in ARPA Lombardia valutiamo le richieste di installazione di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, simulando il loro contributo al campo ambientale prima che vengano installati e dando parere negativo a quelle modifiche che non consentono il rispetto dei valori di riferimento definiti dalla normativa vigente. Inoltre, ci occupiamo di mantenere sempre aggiornato il Catasto Regionale degli Impianti radioemittenti (CASTEL), che raccoglie e permette di consultare informazioni relative ai radio impianti in Lombardia.

RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI AD ALTA FREQUENZA

Gli aggiornamenti in https://sira.arpat.toscana.it/sira/misure_rf/portale.php#misure-tab

Elencare e rilevare i campi elettromagnetici ad alta frequenza che ci circondano è tutela della salute pubblica. Verifica se nella tua regione l'ARPA (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) ha attivato l'elenco degli impianti di radiocomunicazione e rilevato le misure dei campi elettromagnetici (CEM) ad alta frequenza.



RISCHIO TERREMOTO

I dati in tempo reale in https://terremoti.ingv.it/



Fuso Orario: Italia | Ultimi 7 giorni | Magnitudo: 2+ | Mondo | Personalizza Ricerca | Mappa

Visualizzati terremoti da 1 a 30 dei 49 trovati (Ordinamento Tempo Decrescente) — Esporta lista (UTC)

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2025-08-08 11:15:34	ML 2.2	Poggio San Lorenzo (RI)	10	42.25	12.85
2025-08-08 08:17:39	ML 3.0	Tirreno Meridionale (MARE)	156	38.81	15.43
2025-08-07 18:34:02	**Mwp 6.0**	**Papua New Guinea [Land]**	30	-4.23	152.82
2025-08-07 18:23:14	ML 2.0	4 km N San Gemini (TR)	10	42.65	12.53
2025-08-07 11:49:00	**mb 4.7**	**Costa Occidentale Peloponneso (GRECIA)**	17	37.17	21.92
2025-08-07 00:16:39	ML 2.2	4 km NW Castelfiorentino (FI)	11	43.63	10.93
2025-08-06 23:56:44	ML 3.1	2 km W Villalago (AQ)	18	41.93	13.81
2025-08-06 20:41:07	ML 2.4	Costa Calabra nord occidentale (Cosenza)	114	39.12	15.73
2025-08-06 16:40:04	ML 2.1	2 km SE Rogliano (CS)	11	39.17	16.34
2025-08-06 14:51:34	ML 2.1	Confine Italia Francia (FRANCIA)	4	44.24	6.74
2025-08-06 12:43:15	**Mwp 6.0**	**Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]**	11	51.62	159.06
2025-08-06 12:35:09	**Mwp 5.9**	**Off east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]**	9	51.55	159.44
2025-08-06 08:36:25	**Mwp 5.7**	**Near east coast of Kamchatka Peninsula, Russia [Sea: Russia]**	9	51.83	158.92
2025-08-06 05:25:18	ML 2.2	3 km E Ala di Stura (TO)	9	45.32	7.34
2025-08-06 01:35:52	Md 2.0	Campi Flegrei	3	40.83	14.14
2025-08-05 22:32:32	ML 2.7	3 km N Cagnano Varano (FG)	23	41.86	15.78
2025-08-05 21:37:08	ML 2.0	Tirreno Meridionale (MARE)	127	38.57	15.46
2025-08-05 20:34:45	ML 3.1	Costa Calabra nord occidentale (Cosenza)	232	39.46	15.60
2025-08-05 16:31:54	ML 2.9	Mar Ionio Meridionale (MARE)	10	35.84	17.79
2025-08-05 11:55:43	ML 2.6	V3 Val Venosta (ITALIA, SVIZZERA, AUSTRIA)	10	46.97	10.57
2025-08-05 10:16:00	ML 2.0	6 km W Tramonti di Sopra (PN)	8	46.34	12.72
2025-08-05 07:06:49	**Mwp 5.6**	**Southern Iran [Land: Iran]**	80	28.17	58.98
2025-08-05 05:26:03	ML 2.2	Costa Calabra sud orientale (Reggio di Calabria)	28	37.72	16.17
2025-08-04 07:56:12	ML 2.2	2 km E Sant'Agostino (FE)	10	44.79	11.41
2025-08-04 07:22:26	ML 2.1	Confine Austria Germania (AUSTRIA, GERMANIA)	10	47.15	10.78
2025-08-04 06:20:54	**Mwp 6.3**	**East of Kuril Islands, Russia [Sea: Russia]**	9	48.71	156.18

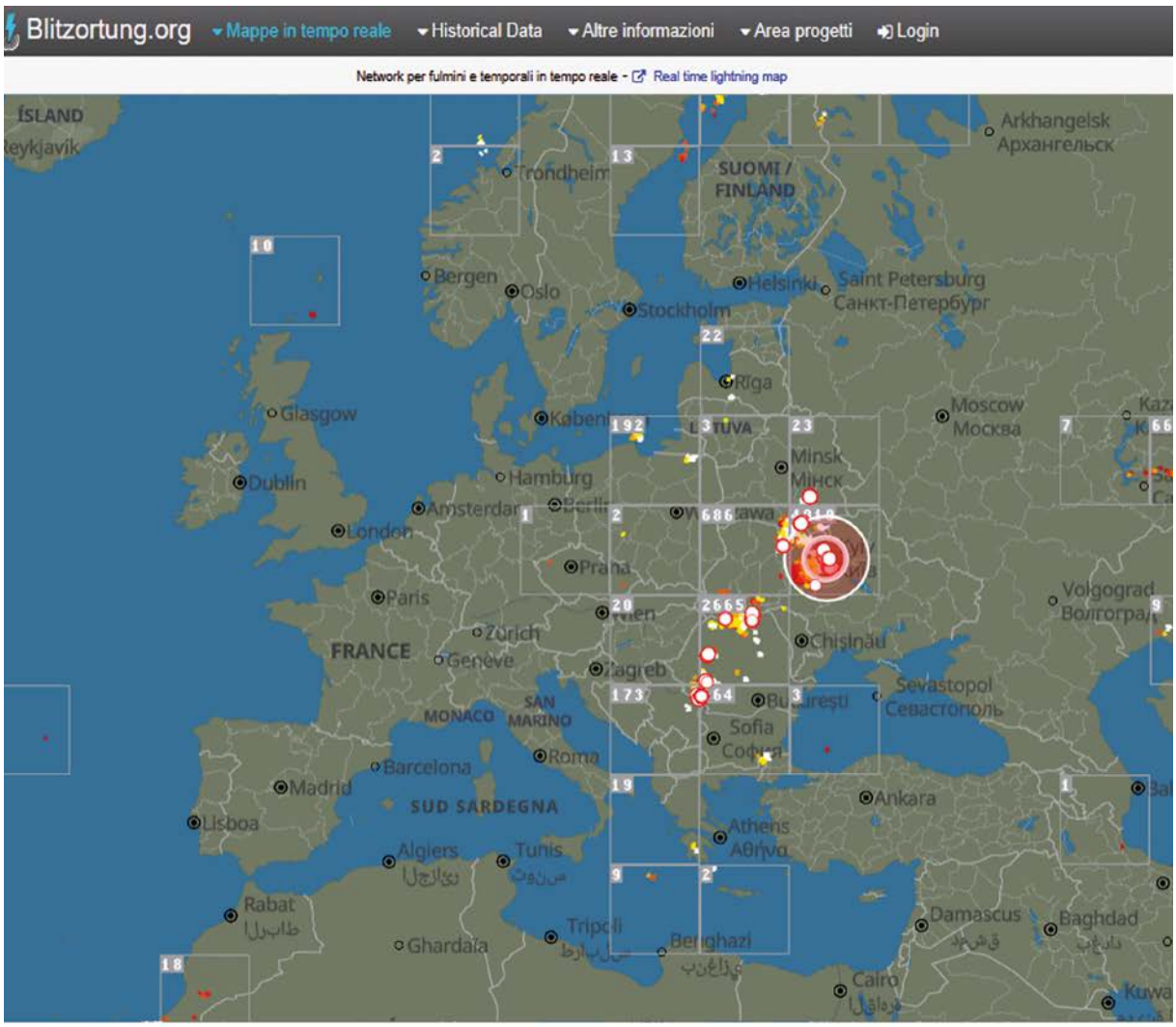
RISCHIO METEO

I dati in tempo reale in https://www.3bmeteo.com/



RISCHIO FULMINI

I dati in tempo reale in https://www.blitzortung.org/it/live_dynamic_maps3.php



Link rapidi
Consigli Importanti
Disclaimer
Privacy Policy
Cookie Policy
Imprint / Contatti
Projects
Donations

Social Network
LIKE US ON FACEBOOK
FOLLOW US IN TWITTER

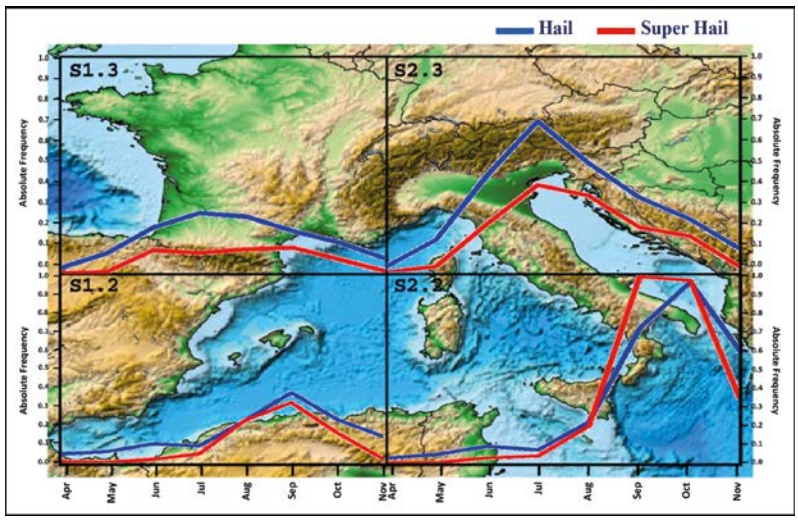
Seleziona lingua del sito
čeština dansk deutsch
ελληνικά english español
suomeksi français magyar
italiano 日本語 latviski
nederlandse norsk македонски
polski português русский
српски svenska türk
український

If your language is not supported and if you want to adapt the menu language, then write an email to info ✪ blitzortung.org.

an email to info ✪ blitzortung.org.

RISCHIO GRANDINE

I dati in tempo reale in https://grandine.datameteo.com/dove-sta-grandinando



Stagionalità degli eventi di grandine di grandi dimensioni (in blu) e super grandine (in rosso) all'interno del bacino del Mediterraneo

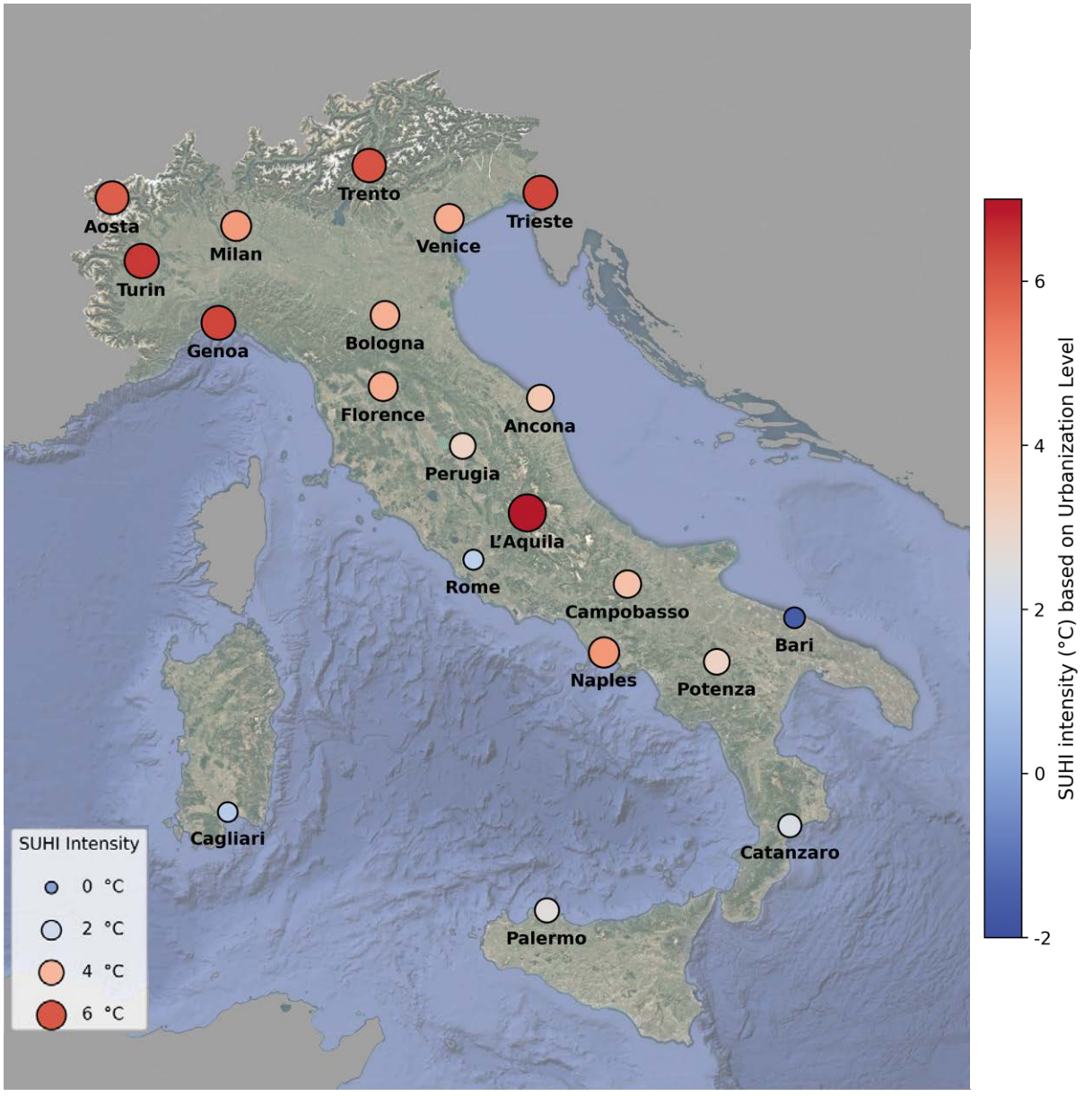
Le grandinate sono tipicamente eventi di breve durata e di limitata estensione spaziale, fattori che ne complicano notevolmente l'osservazione laddove non siano disponibili strumenti di misurazione a terra, come i radar. I ricercatori dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isac), utilizzando i dati forniti dai satelliti, hanno indagato l'incidenza dei temporali grandinigeni nel Mediterraneo, un'area di particolare interesse perché è una di quelle maggiormente colpite dagli effetti del cambiamento climatico.
Nell'ambito di questa ricerca, pubblicata sulla rivista *Eos*, è stata definita la prima mappa globale di grandine ad alta risoluzione, realizzata utilizzando un set completo di dati provenienti dallo spazio. "Abbiamo analizzato l'intera rete di sensori satellitari che fanno parte della missione spaziale internazionale Global Precipitation Measurements (GPM). Questo tipo di sensori consentono di utilizzare una vasta gamma di frequenze di sondaggio e hanno un'elevata copertura spaziale, offrendo notevoli potenzialità in termini di rilevamento e di indagine delle grandinate", spiega Sante Laviola, ricercatore del Cnr-Isac e primo autore dello studio.
Secondo questa ricerca, l'Italia risulta essere il Paese dell'area mediterranea maggiormente colpito dagli eventi grandinigeni, trainando l'incremento delle precipitazioni nell'intero bacino. "I valori rilevati indicano che negli ultimi vent'anni il Mediterraneo si sta riscaldando il 20% più velocemente rispetto alla media globale, con la conseguente variazione dei regimi delle precipitazioni, che aumentano per intensità e frequenza. Nonostante ci sia una grande variabilità tra un anno e l'altro, in tutta l'area si può notare un trend di aumento, pari al 30%, per quanto concerne le precipitazioni di grandine sia intense che estreme. In particolare, nella nostra Penisola si è raggiunto il numero medio più alto di questo tipo di precipitazioni, che si concentrano maggiormente nel nord durante l'estate, mentre crescono nel centro-sud tra la fine dell'estate e l'autunno", prosegue il ricercatore del Cnr. Attraverso questi dati i ricercatori potranno migliorare i modelli metereologici e climatici, supportando anche la gestione del rischio con l'obiettivo di mitigare gli effetti della grandine sul territorio e sulle attività dell'uomo. "Una mappa globale di grandine, che può essere prodotta ogni tre ore, fornisce un'informazione - finora inesistente - utile per poter studiare la distribuzione dei pattern grandinigeni su ogni area del pianeta, e in particolar modo in mare. Se da punto di vista operativo le nostre mappe globali permettono di osservare le grandinate anche su aree del pianeta scoperte da sistemi di misura al suolo, da un punto di vista climatico renderebbero possibile replicare il nostro studio su altri hotspot climatici della Terra", conclude Laviola.

FONTE: Ufficio Stampa CNR

RISCHIO ISOLE DI CALORE



Nell'ambito del progetto Mirificus (Monitoraggio degli interventi di riforestazione per l'isola di calore urbana tramite i satelliti), uno studio coordinato dall'Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe), svolto in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), ha analizzato il fenomeno delle isole di calore superficiali (SUHI) nei venti capoluoghi di regione italiani. La ricerca, pubblicata sulla rivista *Remote Sensing Applications: Society and Environment*, si è avvalsa dell'utilizzo dei dati satellitari NASA e Copernicus, monitorando il periodo estivo, tra giugno e agosto, nel decennio 2013-2023.



Intensità delle isole di calore superficiali urbane nei capoluoghi di regione italiani

Grazie al lavoro dei ricercatori e dei comunicatori del SNPA, ecco un'importante informazione per sensibilizzare i cittadini e per coinvolgere chi è stato eletto e/o è pagato per gestire il territorio.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Come cittadini chiediamo a chi ci rappresenta e amministra i beni e la salute pubblica che questo sistema di rilevazione che riguarda la salute pubblica, da regionale diventi nazionale. Attualmente, come evidenzia l'elenco qui pubblicato, possiamo essere cittadini di serie A o cittadini di serie B, secondo dove abitiamo, senza contare che per i turisti stranieri saremo sempre… *i soliti italiani bravi sarti, stilisti, poeti, ingegneri, pittori, architetti ma incapaci di eleggere chi è in grado di ben gestire una nazione…*



Nel frattempo, per tutelare la vostra salute, scaricare e leggere il rapporto sulle creme solari la pubblicazione scientifica aprendo

https://www.europeanconsumers.it/2022/07/31/european-consumers-pubblica-il-rapporto-sulle-creme-solari/

DOVE TROVARE LE MISURAZIONI SULLE RADIAZIONI SOLARI UV

Alcune regioni rilevano i dati in tempo reale, altre effettuano previsioni, altre non hanno attivato dette misurazioni a tutela della salute pubblica.

- BASILICATA https://centrofunzionale.regione.basilicata.it/it/
- EMILIA-ROMAGNA https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/previsioni-meteo/previsioni-uv
- FRIULI-VENEZIA-GIULIA https://www.meteo.fvg.it/uv.php?ln=
- LOMBARDIA https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/indice-radiazioni-uv/
- PIEMONTE https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/indice-uv
- SARDEGNA https://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/indice_uv_h.asp
- TOSCANA https://www.lamma.toscana.it/meteo/tabella-uv
- VALLE D'AOSTA https://www.arpa.vda.it/temi/atmosfera?view=article&id=1501&catid=22
- VENETO https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/dati-in-diretta/meteo-idro-nivo/uv-dati-in-diretta



Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione.

- **Non uscire nelle ore più calde dalle ore 11 alle ore 18**
- **Bere tanto anche se non si avverte il bisogno.**
- **Fare docce e bagni tiepidi, bagnare viso e braccia con acqua fresca**
- **Climatizzare moderatamente gli ambienti domestici (24-26 °C)**
- **Indossare abiti di tessuti naturali**
- **Conservare correttamente i farmaci nelle loro confezioni e lontano da fonti di calore**
- **Non lasciare in sosta l'automobile con persone o animali all'interno;**
- **Quando entri in auto ventila l'abitacolo.**
- **Se l'auto è climatizzata, prima di fermarsi per la sosta, regola la temperatura sui valori di circa 5°C inferiori a quella esterna, evita di orientare le bocchette verso il conducente e i passeggeri**
- **Usa tende parasole e porta con te dell'acqua se devi fare un lungo viaggio**
- **Se l'auto non ha il climatizzatore evita di viaggiare durante le ore più calde della giornata, se hai parcheggiato al sole ventila l'abitacolo per abbassare la temperatura interna prima di iniziare il viaggi.**



Nota. Il fenomeno della siccità è dovuto a uno squilibrio che si viene a creare nel ciclo idrologico ed è causa dell'inaridimento dei pozzi e dei bacini idrici di riserva. Privando i terreni dell'acqua necessaria alle colture, la siccità provoca gravi danni all'agricoltura e ai raccolti.

- **La prima soluzione che ognuno di noi può mettere in atto riguarda l'adozione di comportamenti responsabili per quanto riguarda l'uso dell'acqua.**
- **Limitare lo spreco domestico è un passaggio essenziale per proteggere la risorsa da cui dipende la nostra sopravvivenza.**
- **Gestire al meglio l'acqua nel proprio giardino**
- **Evitare lavaggio auto o sprechi d'acqua**

GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE

Purtroppo, la maggior parte degli italiani, ma anche in altre nazioni, pensano che sia inutile informarsi prima su come attivare l'**AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE** e consultare per prima cosa il **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** nel Comune dove risiedono o nel Comune dove si recano o dove acquistano un immobile.

A contribuire all'ignoranza contribuisco gli organi di informazione, specialmente le televisioni che trattano un'emergenza solo per fare audience e solo dopo che ci è scappato il morto o i morti come è successo con gli oltre 40 morti e 100 feriti gravi dell'incendio in Svizzera.

In Italia abbiamo tantissimi Disaster Manager in grado di rappresentare in 8 minuti ogni giorno in ogni telegiornale l'importanza dell'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, ma sono chiamati solo a disastro avvenuto.

Cambiare è possibile solo se i cittadini sollecitano Governo e parlamentari ad attivare delle norme affinché almeno la RAI, finanziata obbligatoriamente da tutti i cittadini ma che ci somministra ore di pubblicità e talk show spazzatura, sia obbligata a inserire in ogni telegiornale 8 minuti a spiegare ai telespettatori l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, invitandoli ad aprire il sito web del loro Comune facendo finta che sono in una delle emergenze e così verificando se trovano rapidamente le istruzioni utili oppure il sindaco ha omesso tali doveri.

Le loro mail del Governo e parlamentari sono presenti aprendo www.insiemeinazione.com mentre quelle del sindaco sono presenti nel sito web del Comune.

Dal 1992 il contributo dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è stato il promuovere la Prevenzione Civile e, aprendo https://www.coordinamentocamperisti.it/autoprotezione_emergenze.php, ci sono i documenti e il manuale l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE che è in fase finale di aggiornamento.

Riteniamo utile completare la raccolta che segue che riguarda gli incendi, ricordando quanto la strage avvenuta in Svizzera che ha evidenziato come le autorità non controllino o non siano in grado di controllare la gestione dei locali riguardo alla sicurezza dovuta ai clienti e rappresentando le esperienze dirette che hanno visto Pier Luigi Ciolli (*Coordinatore editoriale della rivista Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore e della rivista inCAMPER*) e Riccardo Romeo Jasinski (*noto Disaster Manager*) in due diverse località.

Il 26 dicembre 2025 Pier Luigi Ciolli e Riccardo Romeo Jasinski mentre erano ospiti al Lefay Resort & SPA Lago di Garda nel Comune di Gargnano, una grande e moderna struttura ricettiva, con piani sfalsati sul bordo della montagna, ubicata sopra il Lago di Garda, circa alle ore 7 venivano svegliati dal ripetuto allarme antincendio. Vestiti in modo sommario e raccolto le cose essenziali, siamo usciti dalla stanza.

Nel corridoio puzzo di fumo, pertanto, abbiamo seguito le indicazioni per la via di fuga senza incontrare alcun addetto fino a ritrovarsi da soli nella reception del centro benessere. Nessuno del personale dietro al bancone per fornire spiegazioni e indicazioni di quale scale o corridoi utilizzare visto che la struttura era su tanti livelli.

Fortunatamente le luci erano rimaste accese e, non sapendo se era meglio o peggio, abbiamo risalito le scale per raggiungere l'uscita principale dove era ubicata la reception principale. In alcuni punti le indicazioni per le vie di uscita di emergenza erano posizionate in alto ma in modo da non essere rapidamente percepite uscendo dalla scala o corridoio. Nello spostarci incontravamo solo pochi altri ospiti ma non avevano informazioni utili.

Salendo la scala in prossimità della reception abbiamo trovato due o tre dipendenti che riferivano che l'incendio fosse vero e che dei tecnici cercavano di individuarlo. Personale gentilissimo ma a livello operativo insufficiente perché erano privi di gilet retroriflettente e radio portatile ricetrasmittente per essere in contatto su una precisa frequenza con gli altri colleghi.

Gilet riflettenti che sono il minimo da indossare per rendersi visibili e una radio ricetrasmittente per inviare o ricevere le informazioni utili su quale via di uscita indicare agli ospiti. Non solo, di notte c'era un personale super ridotto rispetto a quello presente di giorno e questo fatto è incredibile per una struttura disposta a sfalso sulle pendici di una montagna con lunghissimi corridoi.

Fortunatamente si trattava di un piccolo incendio (*così ci riferivano dopo più di mezzora ma con una tempistica enorme in una emergenza incendio*) pare scaturito da scintille che da un loro camino interno erano cadute in un condotto. Al che una domanda: una bellissima modernissima struttura che bisogno ha di installare dei camini a legna che richiedono particolari manutenzioni, sicurezze e personale in servizio H24? Poi, tornati a casa, abbiamo ricevuto informazioni sul dramma di quanto accaduto in Svizzera.

Riguardo agli incendi, occorre consigliare di aprire **https://www.youtube.com/watch?v=ErPrRuFkc6s** dove è spiegato molto bene come si sviluppa un incendio (*che in molti erroneamente si fermano a filmare non comprendendo che devono allontanarsi*) e la possibilità di essere uccisi dal fumo e da un flash over che si sviluppa rapidamente.

Suggerimenti

Quando ci si reca in un immobile diverso dalla nostra abitazione (*struttura ricettiva o amici*) studiare subito le vie di fuga in caso di emergenze, in particolare emergenza incendi-terremoti-esondazioni-valanghe eccetera.

Quando ci si reca in altro Comune, prima di partire aprire il loro sito web per verificare se nella home page è presente il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE operativo secondo il metodo Augustus, testato con improvvisi allarmi, nonché un manuale sull'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE (nelle pagine della raccolta tutte le informazioni inerenti a detti documenti e alla loro utilità in caso di emergenze).

Allorquando in una struttura si percepisce un odore di fumo o si avvistano fiamme e/o si odono avvertimenti di incendio, essendo le cause non rilevabili da una persona inesperta o svegliata improvvisamente o sotto l'effetto dell'alcol o delle libagioni (*solo la classificazione degli incendi in base al tipo di materiale combustibile si distinguono in cinque categorie: fuochi da solidi; fuochi da liquidi; fuochi da gas; fuochi da metalli e fuochi da oli e grassi*) o non hanno frequentato dei corsi specifici, non essendo in grado di intervenire oppure, peggio, intervenire aumentando le criticità:

1. non fermarsi a riprendere con il cellulare cosa accade;
2. portarsi rapidamente all'esterno dell'edificio;
3. raggiunto l'esterno, allontanarsi di almeno 150 metri dall'edificio;
4. comporre il numero unico per le emergenze 112 oppure chiamare il 115 diretto ai Vigili del Fuoco, per fornire a chi risponde le informazioni acquisite uscendo sulla condizione di emergenza.



UN'ESPERIENZA CHE NON PENSAVO DI FARE: MAI DIRE MAI!

Con la mail del 5 gennaio 2026, ROMEO JASINSKI Riccardo ci ha fatto partecipi di questa sua esperienza diretta che ha dimostrato come i responsabili della sicurezza di un immobile devono comportarsi in caso di incendio.

Alcuni giorni fa ero in vacanza con mia moglie insieme a una coppia di amici ad Amsterdam e tra gli appuntamenti che avevamo preparato c'era la visita al Museo di Van Gogh; siamo arrivati all'ora prevista dalla prenotazione, siamo entrati e ci siamo recati a depositare i nostri cappotti in appositi armadietti che si chiudevano con una combinazione elettronica.

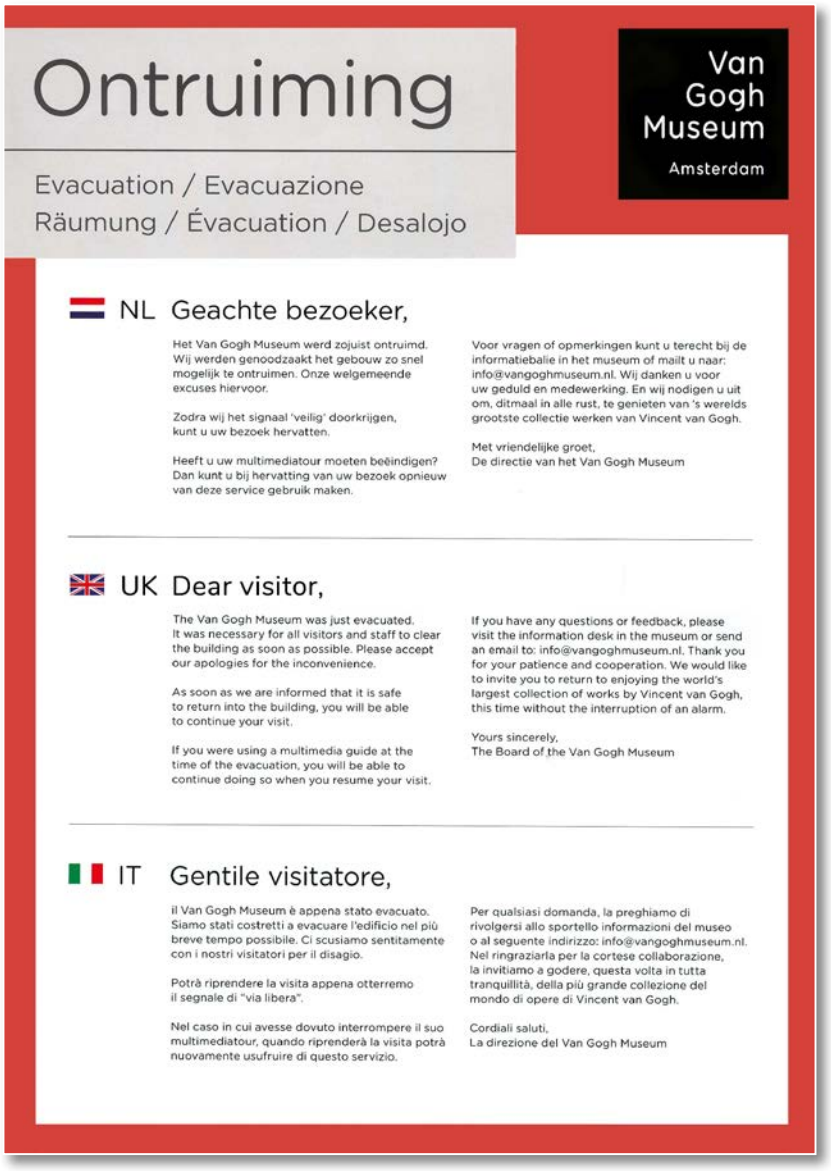
Improvvisamente è mancata la luce e si sono messe a suonare le sirene di allarme; noi e altri visitatori ci siamo guardati in giro per capire cosa stava succedendo e abbiamo visto il personale addetto al Museo che ha immediatamente indossato dei giubbotti gialli come quelli che abbiamo nelle nostre auto e a voce in lingua olandese e in inglese ci hanno indirizzato in uno ampio spazio comune presso l'ingresso tra coloro che stavano iniziando la visita e quelli che erano nei vari piani del museo che sono stati fatti scendere dalle scale con l'illuminazione di emergenza.

Poco dopo, i soli addetti, ci hanno indirizzati in un lungo corridoio che portava all'esterno del museo; eravamo in tanti e naturalmente senza un abbigliamento adeguato perché i nostri erano rimasti all'interno del museo, negli armadietti.

A quanto pare, la situazione stava diventando difficile per la bassa temperatura esterna e sono arrivati a distribuire le coperte termiche a tutti coloro che si trovavano in questo spazio all'esterno dell'edificio. Successivamente hanno spiegato, a voce, che c'erano problemi di sicurezza… si sono sentite sirene e poi l'arrivo dei Vigili del Fuoco ma non si visto né percepito né fumo né fuoco.

Gli stressi addetti ci hanno poi distribuito un volantino (questo era anche in lingua italiana!) in cui ci chiedevano scusa della situazione e dopo più di un'ora a gruppi di 10 persone siamo rientrati nel museo per prendere solo i nostri indumenti per poi uscire.

Il museo siamo riusciti a visitarlo solo nel tardo pomeriggio (interessante e fatto bene) perché i nostri biglietti scadevano in quel giorno e non si potevano utilizzare successivamente ma si poteva chiederne il rimborso…



Ontruiming

Van Gogh Museum Amsterdam

Evacuation / Evacuazione
Räumung / Évacuation / Desalojo

NL Geachte bezoeker,

Het Van Gogh Museum werd zojuist ontruimd. Wij werden genoodzaakt het gebouw zo snel mogelijk te ontruimen. Onze welgemeende excuses hiervoor.

Zodra wij het signaal 'veilig' doorkrijgen, kunt u uw bezoek hervatten.

Heeft u uw multimediatour moeten beëindigen? Dan kunt u bij hervatting van uw bezoek opnieuw van deze service gebruik maken.

Voor vragen of opmerkingen kunt u terecht bij de informatiebalie in het museum of mailt u naar: info@vangoghmuseum.nl. Wij danken u voor uw geduld en medewerking. En wij nodigen u uit om, ditmaal in alle rust, te genieten van 's werelds grootste collectie werken van Vincent van Gogh.

Met vriendelijke groet,
De directie van het Van Gogh Museum

UK Dear visitor,

The Van Gogh Museum was just evacuated. It was necessary for all visitors and staff to clear the building as soon as possible. Please accept our apologies for the inconvenience.

As soon as we are informed that it is safe to return into the building, you will be able to continue your visit.

If you were using a multimedia guide at the time of the evacuation, you will be able to continue doing so when you resume your visit.

If you have any questions or feedback, please visit the information desk in the museum or send an email to: info@vangoghmuseum.nl. Thank you for your patience and cooperation. We would like to invite you to return to enjoying the world's largest collection of works by Vincent van Gogh, this time without the interruption of an alarm.

Yours sincerely,
The Board of the Van Gogh Museum

IT Gentile visitatore,

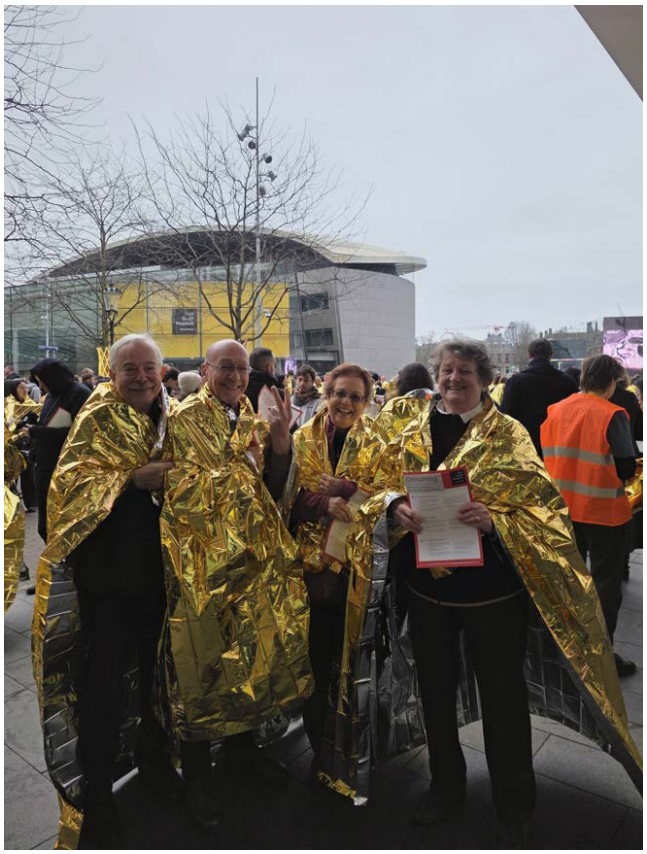
Il Van Gogh Museum è appena stato evacuato. Siamo stati costretti a evacuare l'edificio nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo sentitamente con i nostri visitatori per il disagio.

Potrà riprendere la visita appena otterremo il segnale di "via libera".

Nel caso in cui avesse dovuto interrompere il suo multimediatour, quando riprenderà la visita potrà nuovamente usufruire di questo servizio.

Per qualsiasi domanda, la preghiamo di rivolgersi allo sportello informazioni del museo o al seguente indirizzo: info@vangoghmuseum.nl. Nel ringraziarla per la cortese collaborazione, la invitiamo a godere, questa volta in tutta tranquillità, della più grande collezione del mondo di opere di Vincent van Gogh.

Cordiali saluti,
La direzione del Van Gogh Museum



Quali sono le mie considerazioni dopo questa esperienza: il tutto ha funzionato in modo egregio e devo complimentarmi con il personale addetto ma potevano avere anche dei megafoni per le comunicazioni e farlo nelle varie lingue cosa che non c'è stato!
In ogni caso è stata una interessante evacuazione, naturalmente improvvisa!



IN CASO DI EVACUAZIONE

1. **Porta con te solo gli oggetti o documenti essenziali.**
2. **NON usare ascensori o montacarichi.**
3. **NON gridare.**
4. **NON correre.**
5. **Raggiungi la zona di raccolta prevista, assegnata o indicata.**
6. **Mantieni la calma e segui le indicazioni che provengono dal personale addestrato oppure chiama il 112.**
7. **Ascolta le comunicazioni.**
8. **Procedi per le scale, lungo un muro in fila indiana e senza correre.**
9. **Segui le indicazioni delle vie di fuga.**
10. **SE NON SI è SOLI, INCOLONNARSI con le altre persone.**
11. **NON spingere.**

IL MONOSSIDO DI CARBONIO
Informazioni utili a evitare un killer invisibile e silenzioso

L'inverno è ormai alle nostre spalle e il calore naturale torna finalmente a farsi spazio nelle nostre vite quotidiane, regalandoci giornate più miti e luminose.

Eppure, **è proprio ora** che le fiamme dei camini si sono affievolite insieme all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, è il momento ideale per non abbassare la guardia e dedicarsi alla prevenzione.



La sicurezza non deve essere un pensiero stagionale ma una costante nelle nostre vite, quindi, anche ora è proprio il periodo perfetto per agire d'anticipo e dotarsi di dispositivi di rilevamento del monossido di carbonio.

Attivati subito, prima che l'abitudine ci porti a dimenticare i rischi che si celano negli ambienti che riscaldiamo nelle nostre fredde giornate invernali.

Non solo, adesso che le vacanze invoglieranno la socialità conviviale, si moltiplicherà l'uso dei barbecue. Il loro utilizzo, anche in situazioni protette ma in ambienti senza adeguata circolazione di ossigeno, aggiungerà alla nostra quotidianità il prossimo pericolo estivo.

Visto che la gran parte del nostro tempo lo trascorriamo in ambienti chiusi, circondati da calore, isolamento termico e comfort energetico, occorre ricordare che in questo comfort è presente **il monossido di carbonio** (CO) e basta una disattenzione per trasformarlo in killer silenzioso.

Bisogna considerare il monossido di carbonio non come un "*incidente che viene dal passato*" legato solo alle vecchie stufe a carbone: questa molecola è una minaccia molto attuale che può interessare caldaie, stufe a legna, stufe a pellet, stufette a combustibile raffinato e persino garage collegati alle nostre abitazioni. Infatti, il monossido di carbonio è lì in agguato e si può sviluppare proprio quando è in atto una combustione di materiali contenenti **carbonio** (C).

In queste pagine una rapida escursione sulla chimica del fuoco, perché può tradirci e perché, oltre alla prevenzione, la tecnologia dei sensori è, di fatto, la nostra principale linea di difesa.

Inoltre, vi presentiamo alcuni dispositivi elettronici per rilevare la concentrazione di monossido di carbonio, proprio per incentivare il loro utilizzo.

Trattandosi però di dispositivi salvavita, è essenziale, per un uso certificato, fisso, stabile e per la vostra sicurezza, che la loro installazione venga affidata a personale qualificato, in grado di rilasciare un preventivo completo di una dichiarazione di conformità e installazione a regola d'arte.

Un montaggio non professionale, infatti, rischia di compromettere la sensibilità del sensore e di vanificare l'intero sistema di protezione e la sicurezza dell'intero nucleo familiare.

Anche in mobilità l'approccio alla sicurezza non cambia, ma si adatta al contesto: quando ci spostiamo in strutture ricettive, dove sì ci dobbiamo fidare, ma non abbiamo il controllo diretto sulla manutenzione e sulla conformità degli impianti.

Pertanto, è opportuno acquistare e usare un dispositivo portatile che non sostituisce le certificazioni di sicurezza che le strutture sono tenute a mantenere secondo la normativa vigente, ma agisce come una **sentinella personale e supplementare**. In questi casi, un rilevatore mobile può offrirci quella protezione e quella consapevolezza in più necessaria per riposare più tranquilli, segnalando tempestivamente eventuali anomalie che altrimenti resterebbero invisibili.

Che cos'è il monossido di carbonio (CO) e perché è così insidioso

Prima di passare in rassegna tutto il nostro articolo, riassumo in poche righe quello che c'è da sapere su questo killer silenzioso.

Il **monossido di carbonio**, sigla **CO**, è un gas formato da **un atomo di carbonio e uno di ossigeno**. Si crea soprattutto quando un combustibile che contiene **carbonio** (metano, GPL, legna, pellet, carbone, benzina, bioetanolo, combustibili raffinati…) brucia in modo incompleto, cioè quando la fiamma "non respira bene" per cattivo tiraggio, per lo scarico fumi inefficiente o totalmente assente. Da notare che un combustibile solo a idrogeno, non contenendo carbonio, non produce CO durante la combustione.

La sua pericolosità sta nelle sue proprietà: **è invisibile, inodore e non irritante**; quindi, non dà segnali immediati come invece li possono dare il fumo e gli odori pungenti.

Si mescola facilmente all'aria che respiriamo e può accumularsi negli ambienti chiusi o poco ventilati.

Il vero rischio è biologico: **una volta respirato entra nei polmoni e si lega al sangue**, perché ha un'alta affinità con l'emoglobina, riducendo il trasporto di ossigeno ai tessuti.

Ecco perché non si vede, non si sente, e i primi sintomi quando la concentrazione potrebbe non essere ancora letale possono sembrare banali (mal di testa, nausea, sonnolenza), proprio quando, invece, servirebbe accorgersene nel più breve tempo possibile.

Quando la concentrazione diventa letale, **il monossido di carbonio non ci lascia margine di tempo**. E questo non è allarmismo: è consapevolezza.



La chimica della fiamma e perché il fuoco può "sbagliare"

Per capire il monossido di carbonio, dobbiamo abbandonare l'idea del fuoco come entità magica e vederlo come una reazione di ossidazione violenta che porta con sé i suoi rischi e i suoi pericoli.

La combustione è un delicato equilibrio tra combustibile e ossigeno.

Quando questo equilibrio non è adeguato, nasce il monossido di carbonio. Vediamo allora cosa succede nelle due situazioni in cui abbiamo una combustione completa e una combustione incompleta.

A. La combustione completa: la perfezione teorica

Prendiamo ad esempio una moderna caldaia a condensazione ben manutenuta ed efficiente, con scarichi puliti e un ambiente ben ventilato. Dentro di essa dovrebbe avvenire la **combustione completa** e proprio per questo le moderne caldaie prendono l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno.

Gli atomi di carbonio del combustibile reagiscono con una giusta quantità di ossigeno.

Nel caso ideale del metano, per esempio, la fiamma è di un blu vivido, stabile.

I prodotti principali della combustione completa sono anidride carbonica e vapore acqueo.

Va detto però che la "*combustione completa perfetta*" esiste solo in teoria: nella realtà, anche una caldaia ben tarata produce sempre tracce di CO.

Il motivo non è chimico ma fisico: la miscelazione tra aria e metano non è mai del tutto uniforme. In ogni fiamma reale esistono sempre microzone localmente ricche di combustibile dove l'ossigeno scarseggia, e in quelle microzone la combustione è incompleta, producendo una percentuale di CO. È per questo che i tecnici misurano e regolano il cosiddetto "eccesso d'aria" (indicato con la lettera greca λ): non si tratta semplicemente di immettere più aria possibile, ma di trovare il valore ottimale.

Troppo poco eccesso d'aria lascia zone povere di ossigeno che producono CO, troppo eccesso raffredda la fiamma e peggiora la miscelazione, generando nuovamente CO.

La taratura precisa di λ viene verificata al controllo periodico.

Nello specifico, il D.P.R. 74/2013 impone che l'efficienza dell'impianto sia monitorata regolarmente, mentre la norma tecnica UNI 10389 stabilisce la procedura ufficiale per l'analisi dei fumi.

Per una nota di curiosità, molti riconosceranno questa famosa formula:

$$CH_4 + 2O_2 \rightarrow CO_2 + 2H_2O$$

È la tipica reazione della combustione completa del metano e si "*legge*" così: "*Una mole di CH4 (metano, combustibile) reagisce con due moli di O2 (ossigeno, comburente) per formare, come prodotti, una mole di CO2 (anidride carbonica) e due moli di H2O (acqua/vapore).*"



il triangolo del fuoco

Come si vede, in una combustione completa del metano (*CH4*) abbiamo solo produzione di **anidride carbonica** (*CO2*) e **vapore acqueo** (*H2O*).

B. La combustione incompleta: il pericolo e la genesi del veleno

Cosa succede se la caldaia non è manutenuta a norma di legge e l'ossigeno nel bruciatore scarseggia?

Cosa succede se la stanza è troppo sigillata e la caldaia ha la presa d'aria ostruita dalla polvere?

La reazione diventa "zoppa", incompleta. Il carbonio non trova abbastanza ossigeno per trasformarsi in anidride carbonica (CO_2) e "*si ferma a metà*", dando origine a una pericolosa emissione di **monossido di carbonio** (CO).

Il risultato è che questo gas, a differenza della CO_2, si lega all'emoglobina occupando stabilmente il posto che spetterebbe all'ossigeno e rendendo il monossido di carbonio una molecola letale per l'uomo. Anche qui per una nota di curiosità vediamo invece la formula di una reazione di combustione incompleta:

$$2CH_4 + 3O_2 \rightarrow 2CO + 4H_2O.$$

Questa reazione, invece, rispetto a quella della combustione completa, avviene in condizioni di difetto di ossigeno, portando alla formazione di monossido di carbonio anziché di anidride carbonica.

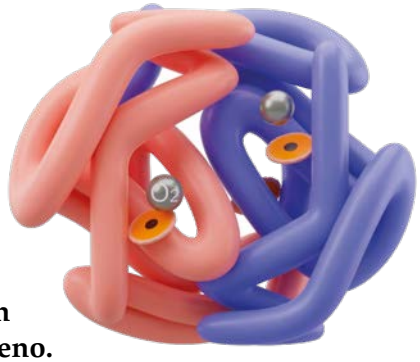


Quali materiali producono monossido di carbonio durante la combustione?

Attenzione: qualsiasi materiale contenente carbonio sottoposto a combustione non completa genera anche monossido di carbonio che si accumula se i sistemi di areazione sono inefficienti. In questo caso, anche se la combustione fosse completa, sarebbe comunque altissimo il pericolo di accumulo di anidride carbonica che, essendo più pesante dell'aria, si stratifica in basso. Pertanto, è da tenere bene a mente che **senza areazione e un tiraggio efficienti non si deve accendere nessun tipo di fuoco all'interno di un locale.**

- **Gas metano e GPL:** Caldaie e fornelli, con particolare attenzione quando le fiamme diventano arancioni, che indicano spesso una combustione non ottimale.
- **Legna e pellet:** Stufe e camini, soprattutto se la canna fumaria è ostruita o il tiraggio è insufficiente.
- **Carbone e carbonella:** Bracieri e barbecue sono tra le sorgenti più pericolose, perché la combustione è lenta, silenziosa e consuma grandi quantità di ossigeno in ambienti chiusi.
- **Benzina e gasolio:** Motori accesi in ambienti semichiusi, come garage o box auto collegati all'abitazione.
- **Bioetanolo e Isoparaffini:** I piccoli caminetti ornamentali a bioetanolo o le stufe portatili a isoparaffini (idrocarburi caratterizzati da alta purezza), molto diffuse invece per la loro potenza calorifica, sono entrambi insidiosi perché spesso privi di canna fumaria. Se usati in stanze piccole e non ventilate, consumano l'ossigeno che invece serve alla combustione e… a noi.

La fisiologia del veleno: il tradimento dell'emoglobina



Perché il **monossido di carbonio** è così letale rispetto ad altri gas?

La risposta sta in una proteina fondamentale del nostro sangue: **l'emoglobina.**

L'emoglobina trasporta l'ossigeno dai polmoni ai tessuti e riporta l'anidride carbonica verso i polmoni: immaginatela come un "taxi" che fa continuamente avanti e indietro.

Il monossido di carbonio ha però un'affinità chimica con l'emoglobina circa 200–250 volte superiore a quella dell'ossigeno.

Quando respiriamo CO, questo occupa i posti sul taxi impedendo all'ossigeno di salire e formando la carbossiemoglobina. Il risultato è drammatico: il sangue continua a circolare, ma le cellule vanno incontro a una vera e propria "fame" di ossigeno.

La cosa più pericolosa è che questo avviene senza la tipica "fame d'aria" (l'affanno e quella sensazione di mancanza d'aria): non sentendo lo sforzo respiratorio, la vittima non si accorge del pericolo finché non è troppo tardi.

La concentrazione di monossido di carbonio nell'aria si misura in ppm (parti per milione).

Questo valore indica **quante molecole di CO sono presenti in un milione di molecole d'aria:** più alto è il numero di ppm, più rapida e severa sarà la formazione di carbossiemoglobina nel nostro sangue.

Sopravvivere al monossido di carbonio a volte lascia i segni

Chi sopravvive a un'intossicazione acuta da CO non è, purtroppo, necessariamente fuori pericolo.

La letteratura medica e le linee guida della *Società Italiana di Medicina Subacquea e Iperbarica (SIMSI)* documentano l'esistenza della cosiddetta "*sindrome neurologica post-intervallare*": un insieme di deficit neurologici che possono manifestarsi a distanza dall'evento acuto, dopo un apparente periodo di benessere.

L'incidenza stimata varia tra il 5% e il 76% dei sopravvissuti a intossicazioni gravi, a seconda della durata e della concentrazione dell'esposizione.

Per questo motivo i protocolli clinici prevedono un monitoraggio neurologico per i 40 giorni successivi all'intossicazione.

Il trattamento sanitario di emergenza prevede l'immediata somministrazione di ossigeno normobarico tramite maschera, già in ambulanza; nei casi più gravi viene effettuata l'ossigenoterapia iperbarica nei centri specializzati, accelerando l'eliminazione del CO dal nostro organismo, in particolar modo dal cervello, e riducendo così anche il rischio di complicanze tardive.

Fonti

- **Habilita:** https://habilita.it/news/intossicazione-monossido-di-carbonio/
- **SIMSI, agosto 2024:** https://simsi.it/news/monossido-di-carbonio-killer-silenzioso/
- **Centro Medico Iperbarico Ravenna:** https://iperbaricoravenna.it/camera-iperbarica/intossicazione-da-monossido-di-carbonio-il-ruolo-dellossigenoterapia-iperbarica/
- **Newsletter SIMYoung / Ospedale Meyer Firenze:** https://campus.meyer.it/wp-content/uploads/2024/01/newsletter_simyoung_intossicazione-CO.pdf





I dati sull'avvelenamento da monossido di carbonio in Italia

Secondo i dati del Ministero della Salute e le stime della Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA), il monossido di carbonio provoca ogni anno in Italia tra **350 e 600 decessi e oltre 6.000 ricoveri ospedalieri**, con l'80% delle intossicazioni che si verifica tra le mura domestiche.

È fondamentale però leggere questo dato con la dovuta precisione: il Ministero della Salute specifica che circa i 2/3 di questi decessi sono per intossicazione volontaria.

Le morti accidentali domestiche, quelle legate a caldaie, stufe e impianti malfunzionanti, sono quindi stimabili in circa 170 - 200 l'anno: un numero più contenuto rispetto al dato grezzo, ma non per questo meno allarmante, considerando che si tratta di morti probabilmente evitabili **con l'utilizzo di dispositivi elettronici di prevenzione e le manutenzioni periodiche delle caldaie** come prevede la legge.

I casi si concentrano stagionalmente tra dicembre e febbraio, proprio quando il maggior utilizzo degli impianti di riscaldamento in ambienti chiusi aumenta il rischio di accumulo del gas.

Vale la pena ricordare che in Italia, l'installazione di rilevatori di monossido di carbonio è diventata un obbligo di legge per tutte le strutture destinate a locazioni turistiche brevi (B&B, case vacanze, affittacamere).

Fonti

- **Ministero della Salute – opuscolo ufficiale CO:** https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_283_ulterioriallegati_ulterioreallegato_2_alleg.pdf
- **SIMA / Il Sole 24 Ore, 5 febbraio 2026:** https://www.ilsole24ore.com/art/monossido-carbonio-killer-silenzioso-che-provoca-fino-600-morti-l-anno-italia-AI2iBJGB
- **ANSA Salute, 5 febbraio 2026:** https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2026/02/05/in-italia-a-causa-del-monossido-di-carbonio-fino-a-600-vittime-ogni-anno_0736f6d2-20ea-430e-954d-0dd2e8ad26be.html

Il riferimento normativo è il **D.L. 145/2023 ("Decreto Anticipi"), convertito in Legge n. 191 del 15 dicembre 2023, art. 13-ter.**

I dispositivi installati devono essere conformi alla norma EN 50291-1 e funzionanti. Per gli hotel e le strutture alberghiere tradizionali restano invece in vigore le normative specifiche di settore.

Art. 13-ter, D.L. 18 ottobre 2023 n. 145, coordinato con la Legge di conversione 15 dicembre 2023 n. 191 (Estratto dei commi rilevanti in materia di sicurezza)

Art. 13 ter

Disciplina delle locazioni per finalita' turistiche, delle locazioni brevi, delle attivita' turistico-ricettive e del codice identificativo nazionale

[…]

Comma 7 - Le unita' immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazione, per finalita' turistiche o ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, gestite nelle forme imprenditoriali di cui al comma 8, sono munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, come prescritti dalla normativa statale e regionale vigente. In ogni caso, tutte le unita' immobiliari sono dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonche' di estintori portatili a norma di legge da ubicare in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimita' degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo e, in ogni caso, da installare in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano. Per la tipologia di estintori si fa riferimento alle indicazioni contenute al punto 4.4 dell'allegato I al decreto del Ministro dell'interno 3 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021.

[…]

Nota della redazione:
i commi non riportati riguardano materie diverse dalla sicurezza degli impianti (codice identificativo nazionale, obblighi di comunicazione, regime fiscale). Il testo integrale è consultabile sulla Gazzetta Ufficiale al riferimento indicato.

Fonte:
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 293 del 16 dicembre 2023 Testo disponibile su: https://www.gazzettaufficiale.it



La cronaca: quando il silenzio diventa tragedia

Le leggi della chimica, della fisica e della biologia, che abbiamo visto finora, trovano purtroppo conferma nelle cronache italiane di inizio 2026:

Il caso di Castelrotto, frazione di Guarene (Cuneo)

A Guarene, nel Cuneese, la tragedia ha colpito un padre e un figlio, vittime di un probabile malfunzionamento della caldaia domestica.

Le vittime sono un ristoratore di 57 anni di Alba e il figlio di soli 17 anni. A dare l'allarme è stato un familiare che non riusciva a mettersi in contatto con loro. Secondo la *Gazzetta d'Alba (12 gennaio 2026)*, dalle rilevazioni strumentali dei Vigili del Fuoco di Alba è emersa una forte presenza di CO in tutta l'abitazione. Con ogni probabilità un avvelenamento acuto avvenuto nel sonno, con la caldaia a metano che aveva saturato rapidamente gli ambienti.

(*Fonte: Gazzetta d'Alba / La Stampa – Cronaca locale, 12 gennaio 2026 – https://www.gazzettadalba.it/2026/01/tragedia-di-castelrotto-elevata-presenza-di-monossido-rilevata-dai-vigili-del-fuoco-nellabitazione/*)

Il caso di Porcari (Lucca)

A Porcari, nel Lucchese, una fredda notte di febbraio si è trasformata in una tragedia: quattro persone sono state trovate senza vita nella loro abitazione, un'intera famiglia cancellata. Le vittime sono una coppia di 48 e 43 anni con i loro due figli di 22 e 15 anni. La tragedia si è consumata in serata: i soccorritori hanno trovato la tavola ancora apparecchiata per la cena. (*Fonte: Il Sole 24 Ore, 5 febbraio 2026 – https://www.ilsole24ore.com/art/tragedia-porcari-quattro-morti-monossido-casa-AI1Tn7FB*). La causa ipotizzata sin dalla prima notte era il malfunzionamento della caldaia domestica (*Fonte: Il Sole 24 Ore, 5 febbraio 2026*). Lo zio, primo a dare l'allarme non ricevendo risposta al telefono, è entrato in casa con i carabinieri, è svenuto per le esalazioni ma è sopravvissuto ed è stato dimesso il giorno seguente (fonti: Il Tirreno, 6 febbraio 2026; Altopascio.info, 7 febbraio 2026). Nelle settimane successive, le indagini della Procura hanno chiarito meglio la dinamica: secondo le prime risultanze ufficiose, un tubo di scarico si sarebbe staccato di netto convogliando i gas all'interno dell'abitazione, con la ventola di ricircolo dell'aria ostruita (*Fonte: La Nazione / Lanazione.it, 21 febbraio 2026*).

Un pensiero va alle vittime, alle famiglie distrutte e lasciate in lacrime da questi drammi. Questi, come tanti altri simili, evidenziano come il rischio di avvelenamento da monossido di carbonio sia davvero reale. Il monossido di carbonio che satura l'aria in pochissimo tempo toglie, purtroppo, alle persone la forza fisica di reagire, alzarsi e mettersi in salvo.

La tecnologia del rilevamento: come funziona un sensore di monossido di carbonio?

Dopo aver analizzato l'impatto biologico, dobbiamo capire come la tecnologia riesca a "*vedere*" ciò che noi non percepiamo. La "*scatola nera*" dei rilevatori contiene sensori che operano su principi chimico-fisici diversi.

Sensore elettrochimico: lo standard più usato



Immaginate il sensore elettrochimico come una piccola "batteria che respira": al suo interno ci sono un elettrolita e degli elettrodi in platino. Quando il CO penetra nel sensore, avviene una reazione di ossidazione che libera elettroni e genera una **corrente elettrica.**

Il microprocessore misura questa corrente: più CO è presente nell'aria, maggiore è la corrente generata. Proprio perché la reazione è chimica, il sensore si consuma progressivamente e va sostituito dopo gli anni indicati dal costruttore.

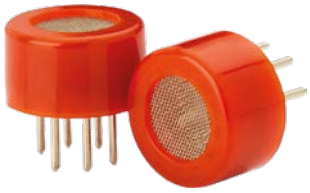
Affidabilità: 5/5⭐⭐⭐⭐⭐

Nota della redazione: Sensore molto preciso, il più usato, **poco sensibile ad altri gas e con consumi energetici minimi**. È una tecnologia che può assicurare la durata del sensore solitamente per circa 5–7 anni pur mantenendo una buona precisione: è elettrochimico quindi si consuma.

Le alternative all'elettrochimico: perché non sono lo standard più usato?

Non tutto ciò che rileva il gas CO è adatto all'uso in tutti i contesti e in ogni situazione. Vediamo alcune delle tecnologie alternative e perché spesso perdono la sfida nel loro utilizzo per la rilevazione del monossido di carbonio nelle nostre abitazioni e in mobilità rispetto ai sensori elettrochimici.

A. Sensori a semiconduttore *(MOS – Metal Oxide Semiconductor)*



Questi sensori utilizzano una minuscola piastrina di biossido di stagno riscaldata da una resistenza elettrica a circa 200–400 °C.

In aria pulita, l'ossigeno si fissa sulla superficie del materiale e ne aumenta la resistenza elettrica.

Quando arriva il CO, reagisce con questo ossigeno, libera elettroni e fa crollare la resistenza: è proprio questa variazione che il circuito misura. **Il problema dei "falsi positivi"**: questi sensori sono molto "sensibili a tutto". Vapori di cucina (vino bianco), spray per capelli o detergenti aggressivi possono far scattare allarmi indesiderati.

Affidabilità: 3/5 ⭐⭐⭐

Nota della redazione: **i sensori MOS consumano più energia**, per via del riscaldatore interno, e sono quindi poco adatti a dispositivi solo a batteria di piccole dimensioni.

B. Sensori NDIR *(Infrarossi non dispersivi)*



Un raggio di luce infrarossa attraversa una piccola camera d'aria all'interno del dispositivo.

Ogni gas assorbe la luce a frequenze ben precise (per il CO intorno ai 4,6 μm) e quindi il sensore misura quanta luce viene assorbita e così calcola la concentrazione del monossido di carbonio.

I punti di forza: nessuna reazione chimica, quindi il sensore non "scade" e può funzionare in teoria anche 20 anni mantenendo una stabile precisione.

I punti di debolezza: ingombro maggiore, consumi energetici superiori e costo del dispositivo più elevato rispetto agli elettrochimici.

Affidabilità: 5/5 ⭐⭐⭐⭐⭐

Nota della redazione: Sono usati soprattutto in **ambito industriale** o nelle **centraline di monitoraggio ambientale urbano**; tuttavia, ciò non toglie che possano essere usati anche in dispositivi portatili o per installazione fissa in un appartamento.

Tre rilevatori di monossido di carbonio







Abbiamo esaminato tre dispositivi: due modelli per l'installazione fissa (dichiarati dai costruttori conformi alla normativa EN 50291-1) che utilizzano un sensore elettrochimico e un modello nato per essere portato in mobilità (di cui non siamo stati in grado di reperire l'eventuale certificazione EN 50291-1) che invece monta al suo interno un sensore NDIR.

I due modelli per l'installazione fissa potrebbero essere utili anche in mobilità in quanto, nello specifico, non necessitano di allacciamenti alla rete elettrica e funzionano con batterie AA sostituibili.

Il modello portatile nasce, invece, con una batteria non sostituibile dall'utente, ma ricaricabile con il cavetto USB-C in dotazione attraverso un semplice caricatore per telefoni cellulari (caricatore non incluso) con attacco USB-A.

Abbiamo raccolto nelle pagine successive le caratteristiche tecniche di questi tre rilevatori, raggruppate secondo la nostra analisi, riportando i dati dichiarati dal costruttore.



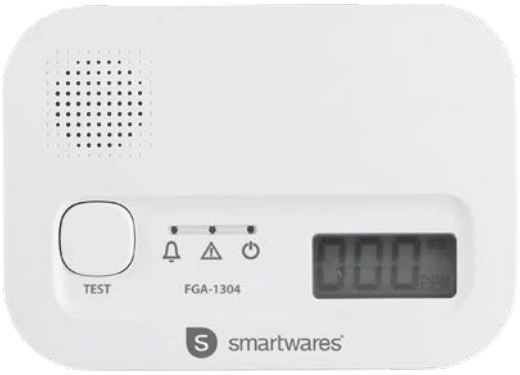
Note della redazione: È fondamentale premettere che il dispositivo mobile analizzato, e i modelli nati per installazione fissa, anche se il loro costruttore dichiara la conformità alla EN 50291-1, **se usati in modalità portatile e non installati in modalità fissa da un tecnico specializzato, vanno considerati tutti come sentinelle aggiuntive e non come protezione certificata.** Sono utili durante i viaggi in hotel, camping e strutture ricettive in generale, ma non sostitutivi di un'installazione certificata. Tuttavia, per la protezione permanente e certificata della propria abitazione, nulla sostituisce un rilevatore conforme alla normativa montato in modalità fissa da un tecnico abilitato che rilasci la conformità dell'impianto.

Sebbene esistano in commercio bombolette contenenti CO per testare sensori e dispositivi rilevatori di monossido di carbonio, vi raccomandiamo di non usarle, in quanto destinate a un uso professionale: devono essere utilizzate con erogatori specifici che prevengono una dispersione indesiderata del gas di prova fuori dallo spazio del rilevatore e solo da tecnici specializzati.

Occorre ricordare che qualsiasi test "fai-da-te" non sostituisce mai la verifica di un tecnico certificato e potrebbe mettere a rischio la vostra salute e quella dei presenti agli eventuali test.

Esempio di Bomboletta di CO per uso professionale: non utilizzare senza attrezzatura e formazione specifiche.

Smartwares – mod.FGA-13041 (dichiarato conforme EN 50291-1)



Rilevazione. Utilizza un sensore elettrochimico. Rileva il solo monossido di carbonio presente nell'aria, con una copertura indicativa di 20–40 m^2. Il display mostra la concentrazione in ppm e segnala eventuali anomalie: batterie scariche, sensore a fine vita.

Allarme. Dispone di un sistema di allarme acustico da 85 dB e non cromatico, si attiva al superamento delle soglie di concentrazione del CO previste dalla norma EN 50291-1.

Installazione. Dispositivo nato per l'installazione fissa. Il materiale di montaggio è incluso nella confezione. Non è concepito per l'uso in mobilità in quanto dispone di una placchetta posteriore che si fissa alla parete, ma se non installato in modalità fissa, le sue dimensioni compatte lo rendono eventualmente trasportabile; in tal caso, utilizzarlo solo come sentinella aggiuntiva.

Autonomia. Alimentato da 3 batterie AA incluse, con autonomia dichiarata dal costruttore di 3 anni in condizioni normali di utilizzo, ovvero senza allarmi frequenti. Un segnale acustico e luminoso avvisa quando è necessario sostituire le batterie.

Funzioni. Solo rilevamento del monossido di carbonio e segnalazioni di anomalie operative. Nessun'altra funzione aggiuntiva particolare.

Verifica del funzionamento. Premendo il tasto TEST integrato. Potete verificare il funzionamento dell'elettronica del dispositivo. Il costruttore raccomanda di eseguire questa verifica almeno una volta al mese.

Il costruttore indica che il sensore elettrochimico usato ha una durata di 10 anni ma come abbiamo visto, ricordate che questa è una durata indicativa massimale. Il costruttore raccomanda di installare un rilevatore per piano, nelle stanze dove ci sono le fonti di combustione e nelle camere da letto.

CPVAN – mod.COS-X3 plus (dichiarato conforme EN 50291-1)



Rilevazione. Utilizza un sensore elettrochimico. Monitora in tempo reale la concentrazione di monossido di carbonio (con visualizzazione attiva sopra i 25 ppm), la temperatura ambiente e l'umidità relativa, combinando tre funzioni di monitoraggio in un unico dispositivo. Se la concentrazione non supera i 25ppm il dispositivo mostra solo la temperatura ambiente e l'umidità relativa.

Allarme. Il sistema di allarme acustico e luminoso, posizionato ben visibile sulla destra, si attiva al superamento delle soglie di concentrazione del monossido di carbonio impostate dalla fabbrica.

Installazione. Funziona con due batterie alcaline AA (incluse nella confezione). Il design compatto e leggero lo renderebbe adatto anche all'uso in mobilità, ma in quel caso usarlo solo come sentinella aggiuntiva. In modalità standby il LED verde lampeggia ogni 60 secondi.

Autonomia. Alimentato a batterie AA sostituibili, non richiede allacciamento alla rete elettrica.

Funzioni. Rilevamento del monossido di carbonio, della temperatura e dell'umidità relativa.



Verifica del funzionamento. È possibile verificare il corretto funzionamento del dispositivo premendo il tasto TEST integrato, che attiva l'allarme acustico e verifica l'elettronica del dispositivo.

Filink – mod.AB0013 Sensore NDIR



Rilevazione. Monitora in tempo reale la concentrazione di CO (0–1.000 ppm) attraverso un sensore NDIR (rilevazione a infrarosso non dispersivo), la temperatura ambiente (–10÷55 °C) e l'umidità relativa (0–100% RH), combinando in un unico dispositivo portatile tre funzioni di monitoraggio ambientale.

Allarme. Dispone di un sistema di allarme acustico e luminoso articolato su quattro livelli cromatici (verde/giallo/arancione/rosso), che segnala in tempo reale il livello di concentrazione del CO nell'aria e attiva l'allarme al superamento delle soglie impostate (anche se modificabili, lasciare quelle di fabbrica).

Installazione. Il design è compatto e leggero. Dimensioni 10×6×3 cm, peso 108 g. È dotato di cordino da trasporto e di aggancio magnetico sul retro. Adatto in mobilità come viaggi, campeggio, pernottamento in strutture ricettive.

Autonomia. È alimentato da una batteria al litio integrata da 2.000 mAh. Secondo il costruttore, l'autonomia può raggiungere le 300 ore grazie alla modalità di risparmio energetico automatica.

Funzioni. Rilevamento del monossido di carbonio, della temperatura e dell'umidità relativa. Integra una torcia di emergenza con due livelli di intensità luminosa, utile in situazioni di scarsa visibilità.

Verifica del funzionamento. Le istruzioni in dotazione non descrivono una funzione di test dedicata. Non avendo trovato documentazione relativa alla funzione test né alla certificazione EN 50291-1, non è possibile verificare la conformità di questo modello a tale norma. Per questo motivo va considerato esclusivamente come dispositivo di supporto.

Nota per tutti i dispositivi qui sopra menzionati. Questi dispositivi rilevano il monossido di carbonio (CO), non l'anidride carbonica (CO_2) e si tratta di due gas distinti con caratteristiche e livelli di pericolosità molto diversi, come descritto nelle sezioni precedenti.

Cosa fare quando scatta l'allarme del vostro rilevatore

Sapere dove i tecnici posizioneranno il vostro rilevatore oppure conoscere a menadito le caratteristiche dei vari dispositivi non basta: ecco cosa fare nei secondi immediatamente successivi all'allarme dato dal vostro rilevatore.

1. Arieggiare aprendo porte e finestre;
2. velocemente spegnere l'apparecchio che potrebbe essere la fonte (caldaia, stufa);
3. allontanarsi e allontanare altre persone presenti perché anche solo pochi minuti in un ambiente contaminato possono causare gravi intossicazioni;
4. dall'esterno chiamare il 112 che attiverà l'emergenza sanitaria e i Vigili del Fuoco.

Fonte: Vigili del Fuoco di Ravenna – rubrica "Sicuri e protetti", 21 febbraio 2026: https://www.ravennanotizie.it/2026/02/21/sicuri-e-protetti-con-i-consigli-dei-vigili-del-fuoco-cosa-fare-per-evitare-intossicazioni-da-monossido-di-carbonio/596373

Oltre il sensore: i gesti che possono salvare la vita.

- Ricordare sempre che il monossido di carbonio è un gas invisibile e inodore che non dà i segnali visivi tipici di un incendio.
- Se è presente già un rilevatore di fumo, non fare l'errore di pensare che protegga anche dal monossido, a meno che non sia espressamente dichiarato dal costruttore.
- Il monossido di carbonio non avvisa, non odora, non si vede ma si può anticipare grazie alla tecnologia che abbiamo illustrato.
- Possedere un rilevatore di monossido di carbonio è il primo passo, ma la sicurezza reale nasce dalla consapevolezza del pericolo e aver attivato la corretta prevenzione.

GUIDARE IN ALTRE NAZIONI UN AUTOVEICOLO NON DI PROPRIETÀ

Prepararsi per un viaggio sulle strade europee è un'avventura fantastica, ma quando si guida un'autovettura intestata a un'altra persona (un genitore, un parente o un amico), la burocrazia richiede un occhio di riguardo. Infatti, **è consigliato (e in alcuni casi obbligatorio) redigere una delega scritta da parte dell'intestatario presente sulla Carta di circolazione**.
Anche se all'interno dell'Unione Europea i controlli alle frontiere sono ridotti al minimo, le forze dell'ordine di qualsiasi Paese potrebbero fermarti per un controllo di routine e, senza un documento ufficiale che attesti il consenso del proprietario, le autorità straniere potrebbero ipotizzare che il veicolo sia stato rubato o esportato illegalmente, impedendo il proseguire del viaggio.

Cos'è la "Delega a condurre all'estero"
Per viaggiare in totale serenità, il proprietario del veicolo deve rilasciare una **delega a condurre all'estero** (chiamata anche procura).
Questo documento deve essere preparato seguendo queste accortezze:

- **I dati fondamentali**
  Deve contenere i dati anagrafici del proprietario (delegante), i dati del delegato, le specifiche dell'autoveicolo (marca, modello, targa e numero di telaio) e le date precise del viaggio.
- **La lingua**
  Per essere comprensibile alle polizie estere, deve essere scritta o tradotta in più lingue. L'ideale è una delega redatta in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- **"Fac-Simile"**
  Aprendo Microsoft Word - delega.doc un altro modello preparato dall'ACI che riprende la struttura dei modelli standard accettati a livello internazionale oppure utilizzare nell'esempio che segue.

DELEGA ALLA GUIDA ALL'ESTERO / AUTHORIZATION TO DRIVE ABROAD

(Procuration / Vollmacht / Autorización)

Il sottoscritto **/ I, the undersigned:**

- Cognome e Nome **/ Surname and Name:** _____
- Nato a **/ Born in:** _____ **Il / On:** _____
- Residente in **/ Resident in:** _____
- Documento d'identità **/ ID Document:** _____ **N°:** _____
- Rilasciato da **/ Issued by:** _____ **Il / On:** _____

in qualità di legittimo proprietario del veicolo sotto indicato / *As the legal owner of the vehicle specified below*, **AUTORIZZA / HEREBY AUTHORIZES:**

- Il Sig. / Sig.ra **(Mr. / Mrs.):** _____
- Nato/a **a / Born in:** _____ **Il / On:** _____
- Residente in **/ Resident in:** _____
- Documento d'identità **/ ID Document:** _____ **N°:** _____

a condurre all'estero il sopra citato veicolo **/ to drive abroad the aforementioned vehicle:**

- Marca e Modello **/ Make and Model:** _____
- Targa **/ License Plate:** _____
- Numero di Telaio **/ Chassis Number (VIN):** _____
- Valida per il periodo dal **/ Valid for the period from:** _____ al **/ to:** _____

Luogo e Data / **Place and Date**: _____

Firma del proprietario **/ Owner's Signature**

- **L'autenticazione della firma**
  Per evitare che le autorità pensino a un foglio stampato e firmato "fai-da-te", far **autenticare la firma del proprietario** presso un notaio o negli uffici comunali.
- **Un consiglio**
  Allegare alla delega la fotocopia del documento d'identità valido del proprietario del veicolo.

Documenti da non dimenticare

Oltre alla delega, prima di girare la chiave nel cruscotto assicurati di avere a bordo la documentazione corretta e in **originale cartaceo** (le forze dell'ordine estere raramente accettano scansioni sul telefono):

a) Carta di circolazione.

b) Certificato di assicurazione, controllando che la polizza sia valida per l'estero e che copra anche i conducenti diversi dal proprietario (attenzione alle clausole di "guida esclusiva").

c) Carta Verde che non è più necessaria all'interno dell'Unione Europea e in molti Stati limitrofi (sul foglio dette nazioni sono eventualmente sbarrati) ma resta obbligatoria se il viaggio tocca Paesi extra-UE come Albania, Bosnia, Montenegro, Macedonia eccetera.



ASSICURAZIONI E TRUFFE

Si va alla ricerca del risparmio per assicurare un veicolo ma, una volta pagato non si controlla se è una truffa.



ATTENZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL PROPRIETARIO E DEL CONDUCENTE

La buona fede di chi acquista una polizza successivamente risultata falsa non esonera dalle conseguenze previste dalla legge. Se il veicolo circola senza una valida copertura RC Auto, il responsabile resta il proprietario del mezzo e, se diverso, anche il conducente che lo utilizza. In caso di controllo, si applicano le sanzioni previste per la circolazione senza assicurazione, indipendentemente dal fatto che il proprietario sia stato vittima di una truffa. Inoltre, qualora il veicolo provochi un incidente, il proprietario e il conducente possono essere chiamati a risarcire personalmente i danni causati a terzi. L'eventuale truffa subita potrà essere fatta valere nei confronti dell'autore del raggiro mediante denuncia e richiesta di risarcimento, ma non rende automaticamente valida una copertura assicurativa inesistente né elimina le responsabilità derivanti dalla circolazione del veicolo privo di assicurazione.

Nel passato abbiamo affrontato e documentato come siano ricorrenti le truffe ai proprietari di veicoli, rilasciando polizze false.

In particolare, parliamo di finti intermediari o siti web truffaldini che vendono polizze RC Auto inesistenti (lasciando l'automobilista non assicurato) e l'autorità di riferimento è l'**IVASS** (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) per verificare gli elenchi ufficiali che sono:

- **Elenco dei Siti Internet Irregolari (Blacklist IVASS).** È un registro costantemente aggiornato dall'IVASS che contiene tutti i siti web segnalati o oscurati perché offrono polizze false o operano senza alcuna autorizzazione.
- **Comunicati sui casi di contraffazione.** Note ufficiali periodiche pubblicate sempre sul sito dell'IVASS in cui vengono indicati i nomi di società o finti broker (spesso attivi anche su WhatsApp o Telegram) scoperti a truffare i clienti.
- **Al contrario (per verifica).** Per non cadere in truffe, l'IVASS mette a disposizione il **RUI (Registro Unico degli Intermediari)** e una **White List** dei siti internet degli intermediari regolari. Se un venditore non è lì, è una truffa.

In ogni caso, dopo aver pagato a un soggetto che storicamente e personalmente non conosci, per verificare se il tuo veicolo è assicurato regolarmente, puoi scoprirlo tramite il sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, utilizzando il portale istituzionale dedicato ai servizi per i cittadini, chiamato **Il Portale dell'Automobilista**.

La consultazione è **gratuita, pubblica e non richiede alcuna registrazione** (non serve accedere con SPID o CIE) per la semplice verifica tramite targa.

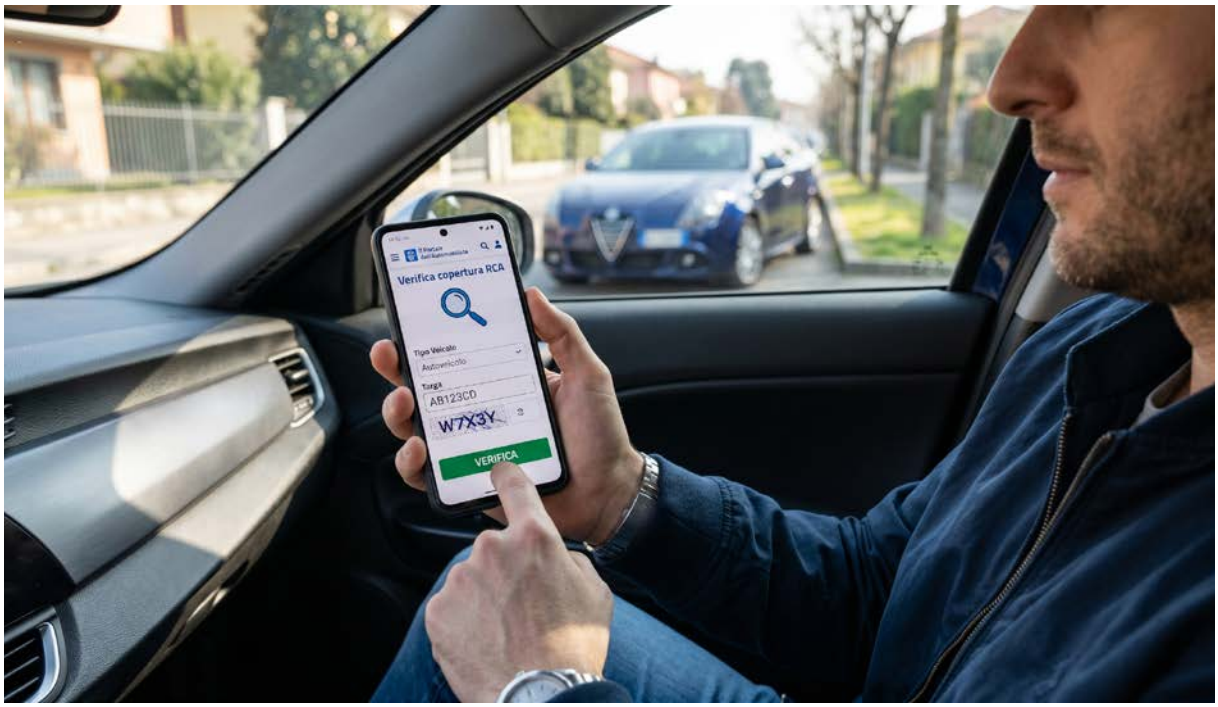
Ecco i passaggi dettagliati per effettuare il controllo:

1. **Accedi al sito ufficiale.** Vai su www.ilportaledellautomobilista.it.
2. **Trova il servizio.** Nel menu principale o nella sezione in evidenza, seleziona la voce **"Servizi Online"**.
3. **Seleziona la verifica.** All'interno della lista dei servizi online,
   clicca su **"Verifica copertura RCA"**.
4. **Inserisci i dati richiesti:**
   - **Tipo veicolo.** Seleziona la categoria corretta dal menu a tendina (es. *Autoveicolo* per le auto, *Motoveicolo* per le moto, ecc.).
   - **Targa.** Inserisci il numero di targa del tuo veicolo (senza spazi).
   - **Codice di sicurezza (Captcha).** Digita i caratteri alfanumerici visualizzati nel riquadro per dimostrare di non essere un bot.
5. **Avvia la ricerca.** Clicca sul pulsante **"Ricerca"** (o "Cerca").

Il sistema interrogherà in tempo reale la banca dati condivisa e aggiornata dalle compagnie assicurative e ti mostrerà:

- Lo stato della copertura (se l'assicurazione è attiva o meno).
- Il nome della compagnia assicuratrice con cui è attiva la polizza.
- La data di scadenza della copertura stessa.

Se hai appena rinnovato l'assicurazione o hai cambiato compagnia da pochissimo, tieni presente che potrebbero essere necessarie dalle 24 alle 48 ore affinché la compagnia assicurativa aggiorni i dati nel sistema telematico ministeriale.



CONSIGLI PER UNA GUIDA IN SICUREZZA

estratto da inCAMPER n.165

1. Se percorrete una strada a voi sconosciuta, raddoppiate o triplicate i vostri livelli di attenzione e prudenza. Soprattutto se notate che la segnaletica orizzontale è mal curata e se vi sono numerosi ostacoli fissi (alberi, pali e piloni della segnaletica, corsi d'acqua o canali non protetti) ai margini della carreggiata.
2. Non arrestatevi mai all'improvviso, se vi accorgete all'ultimo momento di aver raggiunto e superato la vostra meta. Soprattutto se la strada che state percorrendo è molto trafficata. Procedete oltre e, con calma, cercate una sicura soluzione per fare inversione di marcia.
3. Evitate, per la stessa ragione di cui sopra, cioè su strada molto trafficata e, addirittura, a scorrimento veloce, le svolte a "sinistra". Il Codice della Strada non le vieta ma è assai più prudente (lo dicono le statistiche degli incidenti con morti) fare qualche centinaio di metri in più e servirsi di una rotatoria o incrocio ben visibile, per fare inversione di marcia e raggiungere, dalla vostra destra, il punto al quale eravate diretti.
4. Avvicinandovi a un semaforo o un incrocio, anche godendo del diritto di precedenza, non è male rallentare e prevenire eventuali disattenzioni di altri; di chi, secondo regola, dovrebbe concedervi la precedenza. E questo soprattutto se viaggiate in moto o su un ciclomotore.
5. Se siete in coda, ultimi della fila, fermi a un semaforo su una strada ad altissima intensità di traffico o sull'autostrada, ricordatevi di attivare le 4 frecce per segnalare il blocco a eventuali automobilisti o camionisti distratti in arrivo.
6. Se al seguito, per la vostra vacanza, portate con voi una bicicletta o ciclomotore o, dove siete diretti, intendete noleggiarli, assicuratevi, sopratutto di sera, che i fari e tutti gli accessori catarifrangenti siano perfettamente funzionanti. Inoltre (lo prevedono ora anche le nuove norme del Codice della Strada), non vergognatevi di indossare la casacca rifrangente, già obbligatoria per la sosta dell'auto in panne sulle strade.
7. Se lasciate l'auto e diventate "pedoni", soprattutto se di sera o su strade strette, non dimenticate che poco prima eravate automobilisti. Adottate pertanto la massima attenzione nei camminamenti o attraversamenti, soprattutto se vi accorgete che le strisce pedonali non esistono o che i gestori della strada si sono dimenticati di farle riverniciare.
8. Se all'improvviso, mentre viaggiate, siete colti da un acquazzone e non conoscete la strada, fermatevi alla prima area di sosta disponibile ma mai sotto gli alberi. Se invece potete proseguire il viaggio, dopo aver verificato che non siate seguiti a breve distanza da altri mezzi, accertatevi, rallentando, delle condizioni di aderenza della strada in caso di frenata.
9. Attenzione! In caso di strade ghiacciate o innevate, moderare al massimo la velocità e compiere interventi delicati sui comandi: evitare brusche frenate, brusche sterzate e brusche accelerate. Una particolare attenzione sulle auto tecnologicamente avanzate o Suv, che promettono aderenza su qualsiasi tipo di fondo stradale. Hanno sicuramente margini maggiori, ma MAI lasciarsi prendere la mano, in quanto anche la trazione integrale e le gomme termiche non permettono di violare certi limiti.
10. Due accessori indispensabili da tenere sempre a portata di mano in auto. Uno potrebbe (e ce lo auguriamo) non servire mai, ma se occorresse ci aiuta a salvare la vita: un martelletto per rompere il vetro in caso di blocco delle portiere e degli alza cristalli, con aggiunta di lametta integrata taglia cinture; l'altro: auricolare o 'bluetooth', per ricevere eventuali telefonate mentre siete alla guida.
11. Quando parcheggiate lungo una via, prima di aprire la portiera e scendere, assicuratevi che non stiano sopraggiungendo veicoli a cui potreste arrecare danni (oltre che a voi stessi) aprendo all'improvviso lo sportello. Questa avvertenza vale anche per i vostri trasportati, soprttutto i bambini.
12. Infine sugli aspetti di sicurezza dipendenti dal mezzo che usate e di cui i promotori istituzionali elencano in una "Check-list" quale ad esempio "un passaggio dal gommista e dal meccanico di fiducia", ricordatevi di allacciare SEMPRE le cinture (anche se indossate una 'divisa' o siete un V.I.P. – la cintura è "sicurezza", non privazione di uno 'status-symbol') soprattutto per chi viaggia sui sedili posteriori e in particolare se si trasportano bambini.

E ricordate altresì che la vostra vita, quella dei vostri cari e quella di persone a voi sconosciute che potreste involontariamente uccidere o ferire, vale molto di più di un "treno di gomme" e di un'auto perfettamente funzionante su cui foste tentati di risparmiare su manutenzione e sicurezza. Scegliete semmai soluzioni di trasporto e viaggio alternative, ma non rischiate, MAI sulla sicurezza.

13. Prestare attenzione agli autobus in fermata prima di procedere al sorpasso perché e alcuni autisti non si curano di chi proviene al loro fianco e in alcuni stati hanno diritto alla precedenza.

TRASPORTO DEL VEICOLO SU TRENO O TRAGHETTO *estratto da inCAMPER n.165*

Il camperista, a volte, utilizza mezzi alternativi di trasporto, per scelta (si pensi ad alcuni affascinanti tragitti in Europa, per esempio Austria o Svizzera) o per necessità (si deve raggiungere un'isola) l'autocaravan viene trasportata, unitamente ai passeggeri, da navi traghetto o da treni. E spesso non si pensa che durante tali tragitti, quando, insomma, abbiamo affidato a terze persone la custodia della nostra amata autocaravan, possano capitare eventi che la danneggiano.

Non solo eventi catastrofali (affonda il traghetto / deraglia il treno) ma anche eventi più o meno eccezionali; si pensi al caso dello scontro tra due traghetti o due treni. O ancora si pensi al caso di allagamento della stiva di carico della nave, nella quale sosta la nostra autocaravan.

Oppure si pensi al caso nel quale, a seguito di mare mosso o altri eventi atmosferici, l'attrezzatura che circonda la nostra autocaravan parcheggiata con cura nella stiva del traghetto o sul treno, si sganci perché male ancorata e danneggi la nostra autocaravan.

Tali eventi non sono coperti dalla Compagnia di trasporto che ci ha venduto il biglietto, come abbiamo nel passato analizzato e pubblicato, da pagina 42 a pagina 49 di inCAMPER 102 del luglio/agosto 2005.

Vale ricordare che la normativa dimostra che i rimborsi in caso di incidente sono irrisori (articolo 423 del Codice della Navigazione – Limiti del risarcimento – punto 1 Il risarcimento dovuto al vettore non può, per ciascuna unità di carico, essere superiore a lire duecentomila (103 euro circa) o alla maggior cifra corrispondente al valore dichiarato dal caricatore anteriormente all'imbarco. La Corte Costituzionale ha chiarito il senso di detto articolo ma vi è l'obbligo di rendere al trasportatore marittimo una dichiarazione che attesti il valore del mezzo.

Non solo tale prassi è complicata al momento dell'imbarco, ma le classiche garanzie acquistate nella polizza assicurativa "standard" non prevedono mai tali eventi. Inoltre in alcuni casi i cosiddetti "vettori" (ovvero le compagnie di trasporto) non prevedono specifiche coperture assicurative, costringendo il camperista ad affrontare giudizi costosi e dall'esito incerto.

In altri casi, specie nel trasporto all'estero, i vettori rispondono per legge per importi irrisori, del tutto insufficienti a coprire il costo dei danni subiti.

Per tali motivi consultare la propria Compagnia assicurativa se prevede una copertura dai rischi durante il trasporto, effettuato unitamente al conducente, su navi, traghetti e treni nei casi di:

- affondamento, deragliamento del vettore;
- allagamento della stiva;
- scontro del vettore con altri mezzi (ad esempio il traghetto urta un'altra imbarcazione, due treni si urtano, un treno urta un altro veicolo – si pensi agli incidenti in prossimità dei passaggi a livello);
- caduta accidentale o urto di merci o attrezzature, di proprietà del vettore, conseguenti a un irregolare ancoraggio delle stesse, a fortuna di mare (mare mosso, uragani, trombe d'aria ecc.);
- perdita di carico per avaria comune come disciplinato dal Codice della Navigazione.

I DIRITTI AL SOCCORSO STRADALE DEVONO ESSERE LETTI PRIMA DI AVERNE BISOGNO ALTRIMENTI PERDI I VANTAGGI PREVISTI

Verificare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa per l'intervento in soccorso stradale.

La maggior parte delle persone sottoscrive una polizza di soccorso stradale ma, pensando che mai gli sarà utile attivare, non verifica prima, senza essere sotto lo stress di un guasto o di un incidente stradale, se e come funziona, cosa prevede e cosa non prevede.

Occorre considerare che il soccorso stradale non funziona sempre allo stesso modo, in quanto il servizio può variare in base alla compagnia assicuratrice. Infatti, esistono delle polizze che rimborsano le spese affrontate per poter fare ritorno a casa, oltre all'eventuale pernottamento in hotel.

Non mancano poi compagnie che garantiscono all'automobilista la possibilità di utilizzare un'autovettura sostitutiva nel caso in cui il veicolo guasto dovesse restare in stato di fermo per diversi giorni al fine di portare a termine le necessarie riparazioni.

Coloro che invece cercano polizze più complete, dovranno puntare sui contratti che prevedono anche il ristoro per le eventuali spese sanitarie e il trasferimento presso le strutture ospedaliere.

Solitamente queste assicurazioni prevedono anche la disponibilità di un autista nell'ipotesi in cui il contraente dovesse subire un'invalidità temporanea.

Riguardo alle polizze che coprono le spese sanitarie gli aspetti fondamentali sono le modalità di risarcimento e di copertura: sono preferibili quelle polizze che pagano direttamente le spese sostenute piuttosto di quelle che rimborsano successivamente, altresì l'altra fondamentale distinzione è nella copertura degli eventi causati da malattie cosiddette "pregresse" o "preesistenti" e quelle che le escludono.

Pertanto, per evitare di essere impreparati al momento di sottoscrivere una polizza di soccorso stradale, occorre verificare componendo, per tempo, il numero telefonico verde di soccorso in Italia e successivamente comporre il numero telefonico previsto allorquando siamo in un'altra Nazione, in modo da verificare se risponde subito un operatore oppure risponde un messaggio telefonico che elenca una serie di opzioni ma al termine, non avendo fatto alcuna opzione, vi collega subito con un operatore e se parla italiano.

Purtroppo, ci sono assistenze stradali che ti fanno scaricare il telefono perché risponde solo un messaggio telefonico e poi ti inviano un SMS con un link senza pensare che uno potrebbe avere il cellulare scarico o aver chiamato da altro telefono, quindi, il consiglio è di NON SOTTOSCRIVERE TALE POLIZZA se l'operatore che risponde alla chiamata di soccorso garantisce che seguirà l'intervento del carro attrezzi dalla partenza fino alla consegna del veicolo all'officina e ti richiamerà per fornire detta informazione.



Inoltre, verificare che siano scritti sulla polizza o sulle Condizioni Generali Assicurative:

a) quali e quanti sono gli interventi gratuiti previsti dal soccorso stradale durante un anno;

b) quali sono i limiti dell'intervento del soccorso stradale gratuito o il costo chilometrico aggiuntivo;

c) quali sono i sostegni economici previsti per i passeggeri per il trasporto fino all'officina o il rientro alla propria abitazione;

d) se prevede l'intervento qualora l'autoveicolo si trovasse all'interno di una proprietà privata;

e) se operativo a partire da un certo chilometraggio dall'abitazione del contraente;

f) se il trasporto è unicamente verso l'officina che ritengono più vicina e non accettano che il cliente indichi il luogo dove trasportare il veicolo;

g) se è previsto che il cliente possa indicare dove portare il veicolo con o senza un limite al chilometraggio;

h) se l'attivazione di un altro soccorso stradale comporta non poter fruire di alcune garanzie previste nella loro polizza;

i) se già possiedi più polizze di soccorso stradale e in quel momento attivi detta polizza, le loro garanzie extra all'intervento del carro attrezzi sono ugualmente fruibili;

h) se è operativo H24, per 365 giorni all'anno, senza alcun tipo di interruzione, anche durante i giorni festivi e, nel caso di nazioni estere, se è previsto parlare con un operatore della propria lingua;

i) se comprende l'essere assistito in caso di incapacità alla sostituzione di uno pneumatico forato, malfunzionamento elettrico, esaurimento del carburante, immissione nel serbatoio di carburante diverso da quello previsto.



LA BUSTA SALVA CREDIT CARD

Non è sufficiente inserire le tessere in tasche o borse, poiché al cybercriminale basta avvicinarsi senza toccarti



Ormai la tecnologia consente di effettuare transazioni contactless anche attraverso gli smartphone: per poter pagare con questa modalità, basterà registrare la propria carta sul telefono e al momento del pagamento avvicinarlo proprio come si farebbe con una carta.

Una tecnologia adottata oltre per le carte di credito anche per altri documenti importanti che contengono informazioni personali quali la carta di identità elettronica, la carta sanitaria, il passaporto biometrico e altri documenti.

Una tecnologia che consente ai cybercriminali di avvicinarsi alle nostre tasche, dove di solito riponiamo le tessere contactless che adottano una tecnologia che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio, fino a un massimo di 10 cm, con velocità di trasmissione di circa 424 kbps.

I luoghi preferiti dai cybercriminali per colpire sono spesso quelli affollati, come i mezzi di trasporto pubblico, dove la nostra attenzione è ridotta e risulta difficile mantenere una distanza di sicurezza dalle altre persone. Pertanto, occorre prestare attenzione e la necessaria prevenzione perché ai cybercriminali basta avvicinarci a pochi centimetri di distanza per rubare tutti i dati.

Infatti, il cybercriminale potrà utilizzarli direttamente per acquisti, per commettere una frode, per venderli sul dark web affinché altri cybercriminali possano utilizzarli per rubarci l'identità e sottoscrivere contratti, svuotarci il credito presente sopra le tessere se sono quelle ricaricabili, svuotarci il conto corrente.

ECCO ALCUNE SOLUZIONI PIÙ SEMPLICI PER PROTEGGERSI

1. **Bustine singole.** Per una singola carta, da infilare nel portafoglio.
2. **Portafogli schermati.** Già dotati di uno strato interno anti-RFID.
3. **Custodie rigide.** Per carte o passaporti, più resistenti.
4. **Pellicole adesive o clip.** Da applicare direttamente sulle carte (meno diffuse).

La protezione è il bloccare i segnali radio usati dai lettori RFID/NFC per impedire che le carte vengano lette **a distanza** (anche solo pochi centimetri) da dispositivi malevoli, riducendo così il rischio di: **FURTO DI DATI, CLONAZIONE DELLE CARTE, PAGAMENTI NON AUTORIZZATI.**

La loro protezione dipende dall'utilizzo di **materiali schermanti**, tipicamente una combinazione di **metalli conduttivi** (come alluminio, rame o leghe speciali) che creano una sorta di gabbia di Faraday attorno alla carta. Questo blocca o assorbe le onde radio, impedendo la comunicazione tra la carta e qualsiasi lettore.



L'acquisto che abbiamo fatto e testato riguarda delle bustine (o custodie) che bloccano i segnali RFID. Si tratta di accessori progettati per **proteggere le carte contactless** (come carte di credito, debito, badge aziendali, passaporti elettronici) dalla lettura non autorizzata tramite tecnologia **RFID (Radio Frequency Identification)** o **NFC (Near Field Communication)**.

Bustine singole acquistabili aprendo https://amzn.eu/d/bU3c36r

PRESTARE ATTENZIONE ALLO SCONTRINO

1 agosto 2024

Pagamenti pos, stanno facendo a tutti questa domanda per fregarvi: non devi mai accettare o ti ritrovi il pagamento doppio - Teleradiosciacca.it

Se paghi con il pos, fai attenzione a questa domanda o potresti incorrere in un doppio pagamento. Alcuni esercenti tendono a rifiutare il pagamento elettronico preferendo i contanti e, quando in qualche modo sono "costretti" a doverlo accettare, avviano una **procedura illegale** introducendo un sovrapprezzo.

Nel caso di questa truffa si è verificato proprio in un bar della città di Venezia. Lo scontrino in questione mostrava palesemente una voce che non doveva essere presente per legge ovvero **"servizio pagamento bancomat"**. Quest'ultima, indicava il pagamento di un supplemento per aver pagato con il bancomat. Come prima cosa, è stato riscontrato l'importo della consumazione e il corrispondente supplemento (illegale) che rappresentava un **rincaro del 27%** sulla spesa effettiva del consumatore. La cliente che ha dovuto pagare il suddetto supplemento ha chiesto spiegazioni in merito e, alla richiesta di rimborso, avendo avuto esito negativo da parte dell'esercente, è stata costretta a chiamare la **Polizia Locale**. Secondo la direttiva europea, nello specifico per l'applicazione dell'articolo 62 del **Codice del Consumo** e la PSD2, **la richiesta di un supplemento per il pagamento elettronico è vietata** e quindi costituisce un **illecito**. In questo episodio in particolare, la Polizia Locale ha contattato l'autorità garante per la concorrenza e il mercato, che ha confermato la ragione della cliente. Pertanto, è sempre importante leggere gli scontrini così da evitare spiacevoli sorprese e soprattutto piccoli furti.

5 agosto 2024
L'esperienza di una viaggiatrice

Fare attenzione anche quando l'esercente afferma che il bancomat non funziona visto che non emette scontrino. A noi è successo fuori Italia in un albergo.
Pagato con il bancomat ma l'addetta alla reception, dopo aver eseguito l'operazione ci informa che la nostra carta non funziona dicendo "....vede non emette scontrino".
Mio marito le stava dando contanti ma l'ho fermato. Ho verificato dall'app i movimenti bancari e il pagamento risultava. Lo scontrino non usciva dal POS perché non c'era il rotolino di carta.
Pensavamo una disattenzione dell'addetta alla reception. Invece, al mattino successivo abbiamo incontrato due italiani ai quali l'addetta alla reception aveva ripetuto la stessa sceneggiata, ottenendo il pagamento in contanti senza rilasciare alcuna ricevuta tracciabile: un raggiro da denunciare ma che la maggior parte delle persone, per evitare perdite di tempo, non presenta alle autorità e i delinquenti la fanno franca.
Pertanto, occorre sempre prestare attenzione quando si effettuano dei pagamenti con le carte di credito e, con l'occasione, ricordate che quando vi recate in un ufficio delle Poste Italiane SpA per effettuare un pagamento, dedicate un minuto per controllare che nel riquadro che viene stampato sulla ricevuta vi sia trascritto esattamente il numero di conto corrente del destinatario del versamento perché è possibile sempre un errore dell'impiegato di turno che causa poi enormi perdite di tempo allorquando il creditore vi scrive che siete in mora per mancato pagamento.

Pertanto, farsi rilasciare sempre una ricevuta per ogni servizio ricevuto e/o bene acquistato, in modo da poter dimostrare, in caso di necessità, il pagamento effettuato, rispondere a una richiesta di denaro successiva nonché poter inviare via mail eventuali precisazioni, richieste di rimborso o attivazioni di garanzie.

LE SPESE SANITARIE

Prima di partire per un viaggio, specialmente in altre nazioni, per ogni persona che parte, stipulare una polizza assicurativa che copra le spese sanitarie, di soggiorno, rientro fino a casa o in ospedale in caso di infortuni, incidenti stradali, malattie. Quale esempio riguardo all'assistenza sanitaria, ricordiamo che la nostra tessera sanitaria non copre tutte le spese sanitarie; infatti, in Francia, se si ha bisogno di un Pronto Soccorso con accertamenti o ricovero comporta spese da sostenere.

A conferma aprire https://consmetz.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/assistenza-consolare/assistenza-sanitaria/assistenza-sanitaria-per-i-non-residenti-temporanei/#:~:text=ATTENZIONE%3A%20in%20Francia%20una%20quota,quindi%20pu%C3%B2%20raggiungere%20cifre%20elevate dove, tra l'altro, si legge quanto segue: **ATTENZIONE: in Francia una quota della spesa sanitaria è a carico del paziente e non è rimborsabile.** La quota varia, a seconda dei dipartimenti, dal 20% al 30% e si applica su ogni prestazione, compreso il ricovero ospedaliero, quindi può raggiungere cifre elevate.

Si segnala che in Francia il più delle volte viene richiesto il pagamento delle prestazioni che verranno poi rimborsate. È bene sapere che il rimborso (eccetto, come detto sopra, della quota a carico del paziente) può essere richiesto direttamente sul posto all'istituzione competente (alla CPAM competente). In caso contrario il rimborso dovrà essere richiesto alla ASL al rientro in Italia, presentando le ricevute e la documentazione sanitaria. **ATTENZIONE: per la quota a carico del paziente non è previsto il rimborso né da parte della CPAM, né da parte della ASL italiana**. Si consiglia quindi, prima della partenza di sottoscrivere un'**assicurazione privata …**".

In Internet ci sono tantissime polizze assicurative che coprono rischi diversi, e il costo di ogni polizza è diverso, pertanto, a più tutele corrisponde un costo più alto, quindi, uno sceglie in base alle sue disponibilità economiche per scaricare più rischi possibili alla compagnia assicuratrice. Per evitare di pagare una polizza assicurativa e poi ricevere amare sorprese, valutare attentamente le Condizioni generali assicurative e quello che escludono. Non fidarsi di chi non consegna le Condizioni generali assicurative e quello che escludono o non le ha inserite nel proprio sito Internet oppure, a richiesta, non le invia con mail o PEC.

Tutela della salute

1. Controllare quali sono le garanzie e le esclusioni previste nelle Condizioni Generali Assicurative riguardo alla polizza assicurativa in caso d'infortunio e/o malattia (se comprendano anche eventuali accompagnatori, la copertura di eventuali malattie pregresse, il rientro a casa dei passeggeri e del veicolo). Nel caso di sottoscrizione, dopo qualche giorno telefonate al numero verde indicato per verificare se la polizza è attiva e quali sono le loro procedure di intervento.

2. Annotare le indicazioni di ospedali, Forze dell'Ordine e officine, affinché siano immediatamente reperibili nel momento del bisogno, onde evitare che la concitazione faccia perdere tempo prezioso.

3. Mantenersi a distanza di sicurezza dagli animali, specialmente se randagi, perché un loro morso o graffio può comportare di recarsi in un soccorso sanitario e inficiare la vacanza.

QUALI SONO I RISCHI DEL VIAGGIARE, SPECIALMENTE IN ALTRE NAZIONI

Pubblichiamo la seguente corrispondenza per evidenziare come un viaggio deve essere programmato per tempo in modo da evitare amare sorprese.

LA RICHIESTA CHE ABBIAMO RICEVUTO

Inviato: sabato 6 dicembre 2025
Da: *...omissis per la privacy...*
A: segreteria@coordinamentocamperisti.it
Oggetto: quesito

Buongiorno, sono l'associato ...omissis per la privacy ....., a gennaio insieme ad altri amici ritorniamo in Marocco e vorremmo giungere a Dakhla (Sahara occidentale).
Il veicolo è assicurato alla mia assicurazione mi è stato detto che la polizza assicurativa non è valida per quella parte di Marocco.
Vorrei sapere se potete indicarmi una compagnia assicurativa per coprire il veicolo in caso di guasti e l'equipaggio dal punto di vista sanitario e per l'eventuale rientro in Italia infortuni o malattie.
Cordialmente a leggervi *...omissis per la privacy...*

LA RISPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Inviato: sabato 6 dicembre 2025
Da: info@coordinamentocamperisti.it
A: *...omissis per la privacy...*
Oggetto: risposta al quesito

In risposta al tuo quesito, , come primo contributo, magari anche superfluo, è il rammentarti che occorre provvedere con massimo anticipo ad una attenta valutazione dei rischi e delle precauzioni da adottare soprattutto quando il nostro viaggio si svolgerà all'estero.

Al momento non siamo purtroppo in grado di indicarti con cognizione di causa a quale Compagnia Assicurativa rivolgerti perché la risposta richiederebbe la disponibilità di **volontari** espressamente incaricati di:

1. studiare il settore assicurativo, aggiornarsi, creare informazione;
2. registrarli nel settore tutela della privacy;
3. gestire le relative corrispondenze;
4. acquisire dal socio quali sono gli itinerari, i dati fisici e sanitari delle persone, il tipo e lo stato dei veicoli, gli eventuali animali da compagnia che accompagnano nel viaggio, la dotazione di accessori che dispongono per il viaggio;
5. ricordare al socio che ci sono anche i rischi che possono colpire in sua assenza le sue proprietà personali e di lavoro, i suoi veicoli o natanti che sono parcheggiati in attesa del suo ritorno, gli animali da compagnia che affidano a terzi per la durata del viaggio, i beni che custoditi presso terzi;
6. farsi dettagliare quali rischi desidera scaricare sulla Compagnia Assicurativa e quali coperture desidera nonché quanti soldi a disposizione per coprirli; questo per evitare di far redigere preventivi inutili perché non basati su una reale disponibilità economica;

7. elaborare uno schema da inviate alle Compagnie assicurative per ricevere un preventivo;
8. ricevere e analizzare i preventivi delle Compagnie assicurative contattate;
9. acquisire valutare la situazione politica e di previsioni meteo che possono cambiare, determinando la conseguente modifica dei rischi;
10. inviare al socio i preventivi completandoli con eventuali note dei PRO e dei CONTRO;
11. rispondere ai quesiti che il socio potrebbe, quasi sicuramente inviarci;
12. proseguire l'assistenza al socio consigliandogli di accedere ai siti:

- https://www.dovesiamonelmondo.it/home.html; servizio che consente, non prima di 30 giorni dalla data di partenza, di registrare il viaggio in modo da essere rintracciati in casi di emergenze di particolare entità e gravità, pianificando con rapidità e precisione gli interventi in tuo soccorso;
- https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/diplomazia-giuridica/condizreciprocita/elenco_paesi/;
- https://www.esteri.it/it/sportello_info/DomandeFrequenti/Sezione_Viaggiare/;.

13. informare il socio di eventuali variazioni che potrebbero intervenire nel frattempo soprattutto in considerazione delle possibili mutazioni legislative in quel paese.

Ritengo superfluo per te che sei nostro associato rammentarti che l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, intervenendo da 40 anni in diversi settori in modo continuo e verificabile, quando non è seriamente in grado (come in questo caso) di fornire un servizio completo è pronta a dichiararlo pubblicamente, fornendo comunque all'associato tutte le informazioni di riferimento seriamente disponibili.

Concludo con la raccomandazione di prestare la massima attenzione a come procedi per evitare amare sorprese e che è buona e indispensabile norma considerare che: non bisogna **MAI fidarsi di risposte verbali e dei consigli che girano nei social perché chi li scrive non è identificabile in modo certo** e le risposte inserite potrebbero essere dettate da situazioni contingenti occorse in un determinato contesto non sempre ripetibili.

Infine, occorre curare di leggere e rileggere con attenzione certosina le clausole (anche limitative o vessatorie) che vengono inserite nei contratti a prescindere che riguardino il comparto assicurativo o meno.

Invia la presente mail anche agli amici viaggiatori che come te hanno in animo di recarsi all'estero evitandogli così di ricevere amare sorprese.

Invitali a scaricare la **GUIDA 2026** aprendo

coordinamentocamperisti.it/come-progettare-un-viaggio

perché è un documento in continuo aggiornamento con l'ausilio di tutti a cui anche tu potresti fattivamente collaborare fornendoci la tua preziosa collaborazione.

www.coordinamentocamperisti.it

AGENZIA DI VIAGGI

Per viaggiare in sicurezza è utile rivolgersi a un'agenzia di viaggi perché la loro esperienza fa la differenza. Ma a quale agenzia rivolgersi?

Il consiglio è di rivolgersi a un'agenzia di viaggi che ha un ufficio nella nostra città, persone fisiche con le quali è possibile confrontarsi e che si possono sempre rintracciare in caso di necessità.

È consigliato scegliere tra le due tipologie che trattano i servizi:

1. **INCOMING,** che consiste nel turismo in entrata, quindi nell'attività di ricevimento in Italia. È una forma di turismo non orientato direttamente al pubblico ma ai tour operator stranieri che hanno bisogno di servizi quali trasporti, ristoranti, alberghi e guide nelle località italiane da visitare;
2. **OUTGOING** per chi si reca all'estero.

Per evitare sorprese verificare che l'agenzia abbia inserito nella carta intestata e nel loro sito Internet:

a) la copia del FONDO DI GARANZIA (assicurazione) che tutela il cliente, restituendogli quanto ha versato per un viaggio che non potrà fare a causa del fallimento dell'agenzia;

b) la mail e la PEC.

c) Inoltre, controllare su Internet se ci sono reclami per disservizi a carico di detta agenzia. Per approfondire aprire
https://www.ilturistainformato.it/come-scegliere-agenzia-viaggi/

Autoveicolo a noleggio in altre nazioni

Quando si guida un veicolo a noleggio in un'altra nazione accertarsi delle regole riguardo all'assicurazione e alla patente. Infatti, in alcune nazioni il veicolo a noleggio è consegnato solo a chi ha la patente da oltre 4 o 8 anni. Inoltre, si deve tener presente che in alcune nazioni, in parti dei loro territori, è possibile la circolazione stradale solo con il possesso della Patente Internazionale (*si tratta di una traduzione della patente italiana che può essere ottenuta facendo domanda all'Ufficio della Motorizzazione Civile oppure presso gli uffici dell'ACI e, in ogni caso, c'è da pagare per bolli, fototessere e fotocopie*).

Il Permesso internazionale di guida può essere rilasciato secondo due differenti convenzioni internazionali:

- Convenzione di Ginevra del 1949, con validità di 1 anno;
- Convenzione di Vienna del 1968, con validità di 3 anni.

In entrambi i casi, la validità del documento non può eccedere quella della patente italiana a cui è associato.

L'accettazione dei due modelli varia a seconda del Paese: alcuni Stati riconoscono entrambe le convenzioni, mentre altri accettano esclusivamente uno dei due documenti.

Per evitare di ricevere amare sorprese, quando si programma un viaggio per l'estero, informarsi con mesi di anticipo e poi verificare qualche giorno prima della partenza le loro leggi e norme e quanto necessario per vivere e viaggiare in quella o in quelle stesse nazioni. Ciò perché, in caso di interventi bellici che nel mondo sono tantissimi, le regole possono essere modificate rapidamente.

VIAGGI IN AEREO

Aggiornamenti sul trasporto di dispositivi con batterie al litio e altre precauzioni da attivare

La disciplina relativa al trasporto di dispositivi elettronici ha subìto importanti precisazioni negli ultimi anni, dettate principalmente da stringenti ragioni di **sicurezza del volo (Safety)** e prevenzione incendi.

La normativa di riferimento è armonizzata a livello internazionale dall'**ICAO** (International Civil Aviation Organization) e recepita in Europa dall'**EASA**.

L'ICAO (International Civil Aviation Organization), l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che emana gli standard mondiali per l'aviazione civile, ha introdotto, tramite un Addendum alle *Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air (Doc 9284)* nuove disposizioni. L'ICAO ha stabilito che, con efficacia dal 27 marzo 2026:

- il numero massimo di power bank trasportabili è limitato a due per passeggero;
- è fatto divieto di ricaricare i power bank durante il volo;
- si raccomanda di non impiegare i power bank per la ricarica di altri dispositivi elettronici a bordo dell'aeromobile.

Dispositivi in valigia da stivare (bagaglio registrato)

La regola generale impone forti restrizioni a causa delle batterie al litio, che rappresentano un rischio di incendio non gestibile autonomamente nel vano cargo.

- **Cellulari e computer**
  Legalmente è possibile inserirli in stiva, ma a condizioni severissime. Devono essere **completamente spenti** (non in modalità stand-by o ibernazione) e protetti da attivazioni accidentali o danni fisici. Tuttavia, la maggior parte delle compagnie aeree ne **sconsiglia caldamente** l'inserimento in stiva per ragioni di sicurezza e rischio furto/danneggiamento.
- **Power Bank e batterie di scorta**
  La norma è categorica e imperativa: **è assolutamente vietato** trasportare power bank o batterie al litio sciolte nel bagaglio da stiva. Se individuati durante lo screening radiogeno, il bagaglio può essere bloccato e il dispositivo rimosso dalle autorità.

Dispositivi in cabina (bagaglio a mano)

Il bagaglio a mano è il luogo d'elezione per tutta la tecnologia personale.

- **Power Bank e caricabatterie portatili**
  1. Devono essere trasportati **esclusivamente nel bagaglio a mano**.
  2. **Il limite di capacità.** Di norma, è consentito il trasporto di batterie fino a **100 Wh** (circa 27.000 mAh).
  3. **L'autorizzazione.** Per batterie **tra 100 Wh e 160 Wh**, è solitamente necessaria la previa autorizzazione della compagnia aerea. Oltre i 160 Wh, il trasporto è generalmente vietato sui voli passeggeri.
  4. **Dispositivi elettronici.** Computer, tablet e smartphone sono benvenuti, ma devono essere estratti dal bagaglio durante i controlli di sicurezza (salvo nei varchi dotati di tecnologia EDSCB di ultima generazione).

Norme sull'utilizzo a bordo

L'uso dei dispositivi è regolato dal Comandante e dalle procedure di sicurezza della Compagnia aerea:

- **Modalità uso in aereo.** Deve essere attivata prima del decollo e mantenuta per tutta la durata del volo. Se il dispositivo non dispone di tale modalità, deve rimanere spento.
- **Fasi critiche (decollo e atterraggio).** I dispositivi di grandi dimensioni (laptop) devono essere riposti nelle cappelliere o sotto il sedile anteriore, poiché possono diventare proiettili pericolosi in caso di turbolenza o manovre brusche.
- **Wi-Fi di bordo.** È consentito l'uso del Wi-Fi e del Bluetooth solo se il velivolo è specificamente attrezzato e dopo l'annuncio del personale di bordo.

In sintesi

DISPOSITIVO	IN STIVA	IN CABINA	NOTA LEGALE
Smartphone / Tablet	Consentito (ma spento)	**Sì**	Uso solo in "Modalità Aereo"
Computer Laptop	Consentito (ma spento)	**Sì**	Riporre durante decollo / atterraggio
Power Bank	VIETATO	**Sì**	Massimo 100 Wh (standard)
Batterie al Litio sciolte	VIETATO	**Sì**	Devono essere protette da corto circuito

Cautela giuridica

Se un dispositivo in cabina dovesse surriscaldarsi o emettere fumo, il passeggero ha l'obbligo giuridico di informare immediatamente l'equipaggio.
Non tentare di spegnere un incendio da batteria al litio con acqua o manovre improvvise.
Il consiglio è di consultare i **Termini e Condizioni di Trasporto** specifici della Compagnia aerea, poiché alcuni vettori possono applicare restrizioni più severe della norma generale ICAO.

Dal punto di vista tecnico-giuridico, la prova del rispetto dei limiti di sicurezza ricade sul passeggero. Qualora il personale di sicurezza aeroportuale non sia in grado di verificare la capacità del dispositivo, ha il potere (e il dovere) di **negarne l'imbarco**.
Ecco come procedere per determinare se il dispositivo rientra nei limiti legali dei **100 Wh** o dei **160 Wh**.

La formula matematica

La maggior parte dei produttori indica la capacità in **milliampere-ora (mAh)**, mentre la normativa aeronautica ragiona esclusivamente in **Watt-ora (Wh)**. Per convertire i valori, è necessario conoscere il voltaggio nominale della batteria (solitamente 3.7V per il litio standard).

La formula da applicare è la seguente:

$$\text{Wh} = \frac{\text{mAh} \times \text{V}}{1000}$$

- **V** è il voltaggio nominale (Voltage).
- **mAh** è la capacità espressa in milliampere-ora.
- **1000** è il coefficiente di conversione da milliampere a Ampere.

Se il valore è già espresso in **Ah** (Ampere-ora), la formula si semplifica:

$$\text{Wh} = \text{Ah} \times \text{V}$$

Esempi pratici di verifica

Per aiutare a visualizzare il calcolo, ecco una tabella con i dispositivi più comuni:

DISPOSITIVO	DATI IN ETICHETTA	CALCOLO	RISULTATO (Wh)	STATO LEGALE
Smartphone Standard	4.500 mAh 3.8 V	4.500 x 3.8/1000	**17,1 Wh**	✔ Ammesso
Power Bank Medio	10.000 mAh 3.7 V	10.000 x 3.7/1000	**37 Wh**	✔ Ammesso
Power Bank Grande	20.000 mAh 3.7 V	20.000 x 3.7 /1000	**74 Wh**	✔ Ammesso
Power Bank "Max"	30.000 mAh 3.7 V	30.000 x 3.7/1000	**111 Wh**	⚠ Richiede Autorizzazione

Le prescrizioni

A seguire i tre punti critici per evitare il sequestro del bene ai varchi di sicurezza:

1. **Etichetta leggibile.** Ai sensi delle norme ICAO, se le specifiche tecniche (mAh/Wh/V) sono cancellate, usurate o assenti, il dispositivo viene considerato **"non identificabile"** e può essere confiscato. Se la Sua etichetta sta sbiadendo, Le consiglio di proteggerla con del nastro adesivo trasparente.

2. **Il limite dei 100 Wh.** Sotto questa soglia (che corrisponde a circa **27.000 mAh** per batterie da 3.7 V), non deve chiedere permessi. Sopra questa soglia, deve contattare la Compagnia aerea almeno 48 ore prima del volo.

3. **Integrità fisica.** Una batteria che presenta rigonfiamenti, ammaccature o segni di surriscaldamento è legalmente considerata **merce pericolosa (Dangerous Goods)** e ne è vietato il trasporto in qualunque forma.

Consigli

Allorquando si acquista una power bank di sottomarche o di dubbia provenienza, verificare che il valore Wh dichiarato sia coerente con il calcolo matematico. Spesso le autorità doganali effettuano controlli a campione sulla veridicità di quanto stampato.

LE ESPERIENZE DI CHI FREQUENTEMENTE SI RECA IN AEREO IN INDIA

31 maggio 2026

Sono tornato 3 giorni fa dall'India dove ho effettuato diversi voli anche interni ad esempio da New Delhi ad Ahmedabad e altri posti, e agli indiani non interessa nulla dei calcoli, quando hanno un dubbio gettano quello che possiedi nel loro contenitore di smaltimento.

Un esempio: avevo nel bagaglio a mano delle forbicine per le unghie, acquistate appositamente della misura consentita in aereo, ma a loro non interessava la spiegazione logica, le hanno requisite e buttate.

Avevo pensato che, se potevo portare il cavo di mezzo metro per ricaricare il cellulare. avrei potuto portare altrettanto cavo unifilare che mi era utile per fare una riparazione: sbagliato, lo hanno requisito e gettato.

Pertanto, consiglio il non portare bank o batterie al litio per sostituire quelle scariche perché faranno la stessa fine.

Un esempio strano: l'acqua in bottiglietta è vietata, è anche scritto negli aeroporti indiani che non si può portare nel bagaglio a mano ma tutti hanno l'acqua in borraccia o in bottiglietta e i poliziotti non la requisiscono forse perché, quando dovevo salire sull'aereo, c'erano 45 gradi?



INTERNETOPOLI PER IMPARARE GIOCANDO DURANTE IL VIAGGIO

Si chiama Internetopoli la nuova applicazione realizzata dall'Istituto di Informatica eTelematica delConsiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (IIT-CNR) per gli alunni delle scuole primarie e come aiuto per insegnanti e genitori che vogliano educare alunni e figli a un utilizzo consapevole e che favorisca l'interazione con le grandissime potenzialità della Rete.

L'applicazione, scaricabile gratuita-mente sul sito www.internetopoli.it, è stata creata dalla Ludoteca del Registro. it, l'anagrafe dei domini internet Made in Italy operante all'IIT-CNR, in collabo-razione con la Giunti Os.

"Internetopoli è un gioco che cala i bambini in una città immaginaria e usa un'interfaccia semplice, animata da video e mappe.

L'applicazione, compatibile per Lim (Lavagna interattiva multimediale), funziona con i principali sistemi operativi su tablet, smartphone e pc.

Internetopoli tocca i principali aspetti della navigazione sicura nella Rete da quelli di apprendimento a quelli ludici, fino al lato oscuro del web costituito da truffe e violazioni della privacy".

"In maniera interattiva e semplice, per esempio, si avverte un bambino che se vuole invitare gli amici a una festa usando internet o i social network, deve seguire alcune accortezze. In casa difendiamo la nostra privacy chiudendo le porte e accostando tende e persiane, anche in Rete non sempre vogliamo far sapere a tutti quello che stiamo facendo".

Internetopoli è stato adottato dalla Questura di Genova come sistema di apprendimento della navigazione sicura sul web per la campagna 'Una vita da social'.

L'app è solo l'ultima iniziativa della Ludoteca del Registro.it del CNR .



ACCESSORI UTILI AL VIAGGIARE



I TRACKER BLUETOOTH



I tracker bluetooth sono dispositivi di tracciamento composti da **un dischetto di poco meno di 4 centimetri di diametro**, con foro per essere inseriti nel portachiavi o con accessorio portachiavi da acquistare a parte.
I tracker bluetooth possono essere inseriti nel portafoglio, nel mazzo di chiavi, dentro la borsa, dentro lo zainetto, dentro la valigia eccetera.
Il loro raggio di azione dipende dalle condizioni dell'ambiente che possono interferire quali la presenza di eventuali ostacoli, pareti o altri oggetti che consentono di ridurre il tempo di ricerca.
In ogni caso, i tracker contribuisco a evitare danni economici e stress e il loro costo è accettabile.

Tra i tracker bluetooth in vendita, dotati di batteria a bottone al litio CR2032 da 3 V, segnaliamo:

- l'**Air Tag Apple** compatibile con la rete di tracciamento di Apple;
- il **Chipolo One Point** compatibile con la rete di tracciamento di Google e recentemente compatibile con Google Find My Device ed Apple Find My, vedi pubblicazione aprendo https://www.saggiamente.com/2023/05/chipolo-presenta-nuovi-tracker-compatibili-con-google-find-my-device-ed-apple-find-my/ .





portachiavi per chipolo

IL CELLULARE

Una fotografia è una testimonianza oggettiva che focalizza quanto esiste in uno spazio che ti può vedere coinvolto.
Ci sono tantissime macchine fotografiche che si possono acquistare m la maggior parte delle persone ha un cellullare, quindi, possono inseri nella schermata principale del cellulare l'icona della FOTOGRAFIA per essere pronti a fotografare.



Ovviamente dette fotografie sono lecite solo se servono quale testimonianza oggettiva in caso di contenziosi, denunce, querel eccetera e sono da consegnare esclusivamente alle Autorità preposte

A confermare indirettamente il poter fotografare senza consens di chi e di quanto si trova nello spazio fotografato è arriva la Corte Suprema di Cassazione con l'ordinanza n. 584 del 5 Marzo 2025.

In sintesi, nei luoghi pubblici o aperti al pubblico (come piazze, strade, musei), a meno di divieti specifici e ben segnalati, è generalmente permesso effettuare fotografie anche senza il consenso delle persone purché non si diffondano (a esempio sui social media) senza il consenso delle perso riprese.

In Caso di Emergenza



INDISPENSABILE IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

In caso ci si trovi in emergenza sanitaria senza essere in grado di parlare e nel cellulare non è stata in rubrica l'APP ICE con i rispettivi numeri, per i soccorritori sarà difficile contattare chi è in grado di:

- coadiuvarli nel rappresentare la tua storia clinica;
- intervenire tempestivamente nella gestione delle tue attività di lavoro;
- arrivare e supportarti dove sarai trasferito per le cure;
- prendere tempestive decisioni per tuo conto.

Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

Essenziale aver inserito o inserire nel cellulare **ICE** , acronimo di **I**n **C**aso di **E**mergenza.



CONSIGLIABILE INSERIRE NEL PORTAFOGLIO UN FOGLIO DI CARTA CON STAMPATI I DATI ICE

Relativamente all'uso dell'**ICE**, in caso di emergenza, un soccorritore (o chi per necessità estrema) può accedere ai contatti **ICE** e alle tue informazioni mediche direttamente dalla schermata di blocco, senza bisogno di conoscere il PIN o la password, seguendo questi passaggi:

Su iPhone

1. Attiva lo schermo: Se non è già acceso, premi il tasto laterale.
2. Accedi alla schermata PIN: Scorri verso l'alto o premi il tasto Home per far apparire il tastierino numerico.
3. Tocca "Emergenza": Si trova in basso a sinistra nella schermata del codice.
4. Tocca "Cartella clinica": Apparirà un pulsante in basso a sinistra (o in alto in alcune versioni) che apre tutte le informazioni salvate e permette di chiamare i contatti ICE.

Sui dispositivi Android

1. Attiva lo schermo: premi il tasto di accensione o tocca due volte il display.
2. Tocca "Chiamata di emergenza": Il pulsante si trova solitamente sotto il tastierino o la sequenza.
3. Tocca "Informazioni di emergenza": Apparirà un pulsante in alto. Su molti modelli (come i Pixel) è necessario toccarlo due volte per aprirlo.
4. Visualizza e chiama: Una volta aperta la sezione, il soccorritore può leggere allergie, patologie e chiamare i contatti impostati.

Sul cellulare tipo vecchio modello

Se il telefono non supporta queste funzioni avanzate, puoi inserire il numero **ICE** direttamente come testo sulla schermata di blocco (opzione "Info proprietario" o "Messaggio schermata di blocco" nelle impostazioni). In questo modo il numero sarà visibile a chiunque guardi lo schermo, anche se il dispositivo è bloccato.

COSA FARE QUANDO PARCHEGGI E RITORNI AL PARCHEGGIO, quando CONSEGNI IL TUO VEICOLO AD ALTRI e quando NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo. Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.



Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevessi una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.

A FIANCO IL NOSTRO TAGLIANDO DA FOTOCOPIARE E ESPORRE SUL CRUSCOTTO IN MODO DA EVIDENZIARE LO SPECIALE RISPETTO DEL TERRITORIO E VERSO I SUOI ABITANTI

Nel tagliando è presente uno spazio per inserire o meno uno o più numeri di telefono.
Questa implementazione ci è stata suggerita per evitare che il veicolo sia ritenuto abbandonato, per farlo spostare in caso di necessità pubblica, per geolocalizzarvi nel caso non vi vedano rientrare da una escursione, consentendo così di farvi soccorrere.



LA BODYCAM



Caratteristiche:

- **Dimensioni compatte.** Le bodycam sono piccole e leggere, progettate per essere indossate sul corpo, ad esempio sulla divisa di un poliziotto, o sulla persona tramite una pettorina o clip.
- **Integrazione con il corpo.** Possono essere montate facilmente su una giacca, una camicia o un casco, e sono progettate per resistere a condizioni difficili.
- **Risoluzione video.** Generalmente offrono una risoluzione che può variare da HD (1080p) a 4K, ma la qualità video non è sempre il principale punto di forza.
- **Audio bidirezionale.** Alcune bodycam hanno la possibilità di registrare anche l'audio, e in alcuni modelli avanzati, possono supportare la comunicazione a due vie (audio in entrata e uscita).
- **Resistenza e durata.** Sono robuste e resistenti agli urti, alle vibrazioni e agli agenti atmosferici (spesso con certificazione IP66 o IP67 per la protezione da polvere e acqua).
- **Batteria a lunga durata.** La durata della batteria può variare, ma in genere garantiscono diverse ore di registrazione continua.
- **Funzione di archiviazione sicura.** Le bodycam spesso hanno sistemi di archiviazione sicura per impedire la modifica dei video registrati, che potrebbe essere importante per scopi legali o di sorveglianza.

Funzioni principali:

- **Registrazione in tempo reale.** Utilizzate per documentare eventi in tempo reale, come operazioni di polizia o altre situazioni dove è necessario un resoconto visivo immediato e sicuro.
- **Sicurezza e monitoraggio.** Le bodycam sono spesso usate da forze dell'ordine, guardie di sicurezza o in ambito professionale per monitorare comportamenti e incidenti in tempo reale.
- **Registrazione automatica.** Molti modelli possono essere impostati per avviare automaticamente la registrazione in base a determinati movimenti o eventi (es. pressione di un pulsante o accensione della telecamera).
- **Salvataggio protetto dei dati.** Alcuni modelli offrono funzioni di criptazione o di upload automatico dei video a server remoti per garantire che non vengano manomessi.

BODYCAM oppure ACTION CAM?

Le **bodycam** e le **action cam** sono due tipi di telecamere portatili progettate per applicazioni diverse, ma entrambe sono caratterizzate dalla robustezza e dalla capacità di registrare video in movimento.

Differenze principali tra Bodycam e Action cam:

1. **Uso principale:**
   - **Bodycam.** Spesso utilizzate per monitoraggio e documentazione di situazioni lavorative o professionali (ad esempio, dalle Forze dell'Ordine o da personale di sicurezza).
   - **Action cam.** Utilizzate principalmente per attività ricreative e sportive, come escursioni, sci, ciclismo, sport estremi, o come cam per vlogger e creatori di contenuti.
2. **Design:**
   - **Bodycam.** Progettate per essere montate sul corpo o su una divisa, con un design discreto e una durata della batteria più lunga.
   - **Action cam.**Montabili su vari accessori o attrezzature sportive, con un design ultra-compatto e resistente.
3. **Funzionalità:**
   - **Bodycam.** Maggiore enfasi sulla sicurezza e sull'affidabilità delle registrazioni, con una protezione avanzata dei dati.
   - **Action cam.**Più focalizzate su prestazioni video di alta qualità e versatilità, con una grande attenzione alla resistenza agli agenti atmosferici e alle vibrazioni.

In sintesi, la bodycam è più orientata verso l'uso professionale e la documentazione legale o di sorveglianza, mentre l'action cam è pensata per l'avventura, lo sport e la creazione di contenuti. Entrambe le telecamere sono progettate per resistere a condizioni difficili, ma sono ottimizzate per scopi diversi.



IL DIZIONARIO O TRADUTTORE ELETTRONICO

In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivavoce su un altoparlante. È lo strumento ideale per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.

L'ACTION CAM



La Action Cam è un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico.
Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortala i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo.
Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi.
Un articolo di comparazione aprendo www.nuovedirezioni.it e leggendo il numero 47.



IL CONTATORE GEIGER

Aprire www.nuovedirezioni.it numero 81 per conoscere lo strumento utile per rilevare il pericolo invisibile che dobbiamo evitare nel viaggiare.
Un articolo dove analizziamo l'utilità per chi viaggia di dotarsi di un piccolo contatore Geiger in modo da sapere se entrare in una zona oppure allontanarsi velocemente perché è contaminata dalle radiazioni.

IL NAVIGATORE SATELLITARE



Il navigatore satellitare è un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta.
Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'avere un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portare fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.



IL BOOSTER



Il Booster (Avviatore d'emergenza) occupa pochissimo spazio, sopporta più scariche e si ricarica collegandolo alla rete elettrica ed è indispensabile allorquando la piccolissima batteria in dotazione a un veicolo ibrido e/o elettrico si è esaurita perché:

1. non riesce a far avviare il motore perché nella notte la temperatura è stata a – 10°;
2. è stato lasciato acceso l'antifurto per qualche giorno.

Per avviare il motore col Booster è sufficiente collegare le due pinze di cui è dotato ai poli della batteria del veicolo (*quella rossa al polo positivo e quella nera o blu a quello negativo*).

UN FOGLIO DI CARTA e MISURATORE A LASER



È importante inserire nel portafoglio un foglio dove sono stati annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno. Questo è un accorgimento perché, si potrebbe non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o che ce lo abbiano rubato.
Il misuratore a laser ci serve quando, per vari motivi, dovremo rilevare delle misure.
Abbiamo visto in un supermercato che un tipo costava solo 20 euro e in Internet era su AMAZON a 35,99 euro il tipo Metro a Nastro Laser 2-in-1, Inkerma Strumento di Misurazione Laser 130Ft/40m & Metro a Nastro 16Ft/5m, Misuratore Laser Digitale con Display LCD, Unità M/In/Ft/Ft+In, Nastro Auto-bloccante.

BOTTIGLIE, BORRACCE, RECIPIENTI TERMOISOLANTI





Il portarsi dietro un contenitore di liquidi utili a dissetarsi è diffuso ma spesso si dimentica di adottare le azioni utili alla igiene quotidiana.
Ricordando che i tappi delle bottiglie, bottiglie termiche, borracce, thermos e prodotti similari possono contenere una micidiale invisibile carica batterica, occorre eliminarli alla fine della giornata.
Si tratta di eseguire solo 4 azioni: svuotare, lavare accuratamente con acqua calda e detergente, sciacquare con cura.



XHDATA
D-608WB



LA RADIO PORTATILE PER LE EMERGENZE

La radio ricetrasmittente portatile rappresenta uno strumento essenziale per garantire comunicazioni affidabili in situazioni di emergenza, anche in assenza di reti di comunicazione e alimentazione elettrica. La nostra esperienza con il modello D-608WB ha confermato l'importanza di avere un dispositivo multifunzione in situazioni critiche, offrendo funzionalità avanzate di comunicazione, segnalazione e autonomia energetica.

Allerta Meteo e Segnali di Emergenza Immediata

Uno dei principali punti di forza della XHDATA D-WB è la capacità di ricevere allerte meteo NOAA e WB. Con un pulsante, gli utenti attivano funzioni di allerta automatica, che segnalano tempestivamente rischi ambientali e catastrofi imminenti. Questa funzione permette di adottare misure di sicurezza in tempo reale e contribuisce a ridurre danni e salvare vite umane. Inoltre, la radio è compatibile con segnali AM, FM e bande SW (Short Wave), rendendola uno strumento versatile per comunicazioni a lunga distanza, notiziari internazionali e aggiornamenti globali.



Segnalazione e Visibilità in Situazioni Critiche

In contesti di emergenza, attirare l'attenzione può fare la differenza. La XHDATA D-WB integra una potente torcia LED e un segnale SOS lampeggiante, facilmente attivabili per segnalare la propria posizione a soccorritori e persone nelle vicinanze. La funzione SOS, con luci rosse lampeggianti e suoni forti, è pensata per situazioni di isolamento o pericolose, migliorando le possibilità di soccorso.



Ricarica di Emergenza e Autonomia Prolungata

La funzione di ricarica di dispositivi esterni tramite porta USB incrementa notevolmente il valore di questa radio in situazioni di crisi. La ricarica manuale tramite manovella o pannello solare permette di mantenere attivi telefoni e altri dispositivi essenziali anche quando le fonti di energia sono scarse o assenti. Questa capacità di autonomia garantisce comunicazioni continue e la possibilità di mantenere i contatti vitali con il mondo esterno, anche in condizioni di isolamento.

Comunicazioni, Aggiornamenti e Intrattenimento

Oltre alle funzioni di ricezione, la radio permette di ascoltare musica e di effettuare chiamate wireless tramite Bluetooth. Questa caratteristica si rivela particolarmente utile in emergenza, consentendo di comunicare con familiari o soccorritori anche se il telefono cellulare è scarico o fuori uso. La possibilità di ascoltare notizie e aggiornamenti aiuta a rimanere informati e a prendere decisioni consapevoli in momenti di crisi.

Connettività Bluetooth e Chiamate Wireless

Grazie a una connessione Bluetooth stabile, puoi ascoltare la tua musica preferita e rispondere o terminare chiamate direttamente dalla radio. La funzione radio MIC permette di effettuare chiamate in vivavoce, facilitando la comunicazione senza dover maneggiare altri dispositivi.

Illuminazione e Visibilità

La radio è dotata di una torcia LED potente, ideale per illuminare ambienti bui e migliorare la sicurezza durante le emergenze o nelle attività outdoor come il campeggio. Quando il pannello solare è aperto, la radio si trasforma in una lampada con tre livelli di luminosità regolabili, offrendo un'illuminazione flessibile e personalizzata. La luminosità massima si attiva automaticamente all'accensione, mentre i livelli inferiori sono facilmente selezionabili, garantendo sempre una visibilità ottimale.

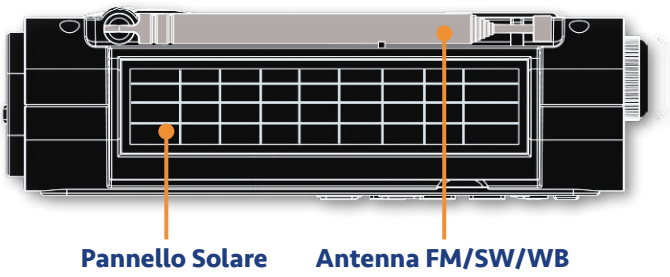
La radio portatile per le emergenze si presenta come uno strumento indispensabile per chi desidera sicurezza, autonomia e versatilità in situazioni di emergenza.

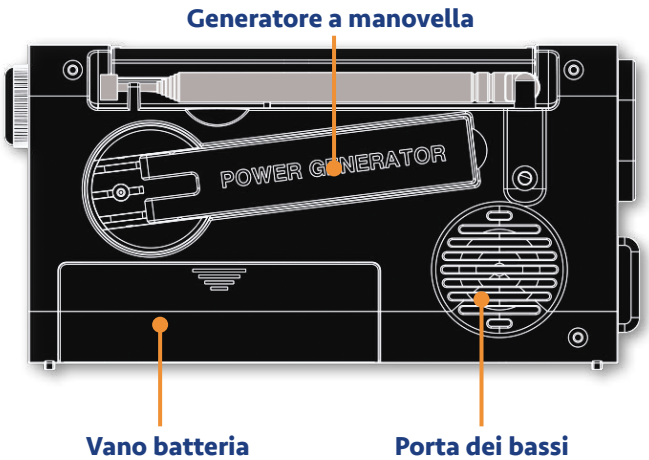
La combinazione di funzioni avanzate di comunicazione, allerta meteo, segnalazione visiva e ricarica energetica la rende ideale per famiglie, escursionisti, operatori di emergenza.

Investire in un dispositivo di questo tipo significa proteggersi e essere pronti ad affrontare qualsiasi evenienza, ovunque ci si trovi.









IL PORTO DI OGGETTI ATTI AD OFFENDERE

Cosa è possibile trasportare sulla persona e /o in un veicolo per evitare di essere sanzionati a livello amministrativo e penale



La Legge 24 aprile 2026, n. 54 (di conversione con modificazioni del D.L. 24 febbraio 2026, n. 23, noto come Decreto Sicurezza) ha introdotto una profonda riforma della disciplina penale e amministrativa in materia di armi e strumenti atti ad offendere (le cosiddette armi improprie), modificando in modo incisivo la Legge 18 aprile 1975, n. 110. Riqualificazione Giuridica e Inasprimento del "Porto" (Artt. 4 e 4-bis L. 110/1975). Il testo modifica il regime sanzionatorio del porto fuori dall'abitazione senza giustificato motivo, trasformando alcune fattispecie da contravvenzioni a veri e propri delitti e inasprendo le pene detentive e pecuniarie.

Nuova fattispecie per lame superiori a 8 cm

Viene inserito un apposito comma all'art. 4 della L. 110/1975. Il porto fuori dalla propria abitazione o dalle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, di strumenti dotati di lama affilata o appuntita eccedente gli 8 centimetri di lunghezza è ora configurato come delitto, punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni. Altresì, la condanna importa la confisca obbligatoria dello strumento.

Coltelli pieghevoli con blocco della lama (pari o superiori a 5 cm)

Il porto ingiustificato di strumenti con lama pieghevole pari o superiore a 5 centimetri, dotati di sistemi di blocco della lama (meccanismi di blocco, apertura assistita, apertura ad una sola mano, sistemi "a farfalla" o facilmente occultabili) e punta acuta, subisce un forte inasprimento edittale: è prevista la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da 1.000 a 10.000 euro.

Strumenti per cui non è ammessa licenza (Art. 4-bis L. 110/1975)

Per gli strumenti da punta e taglio per i quali vige il divieto assoluto di porto (lame a due tagli e punta acuta, particolari coltelli a farfalla/balisong, e strumenti camuffati o occultati come i credit card knives), il porto fuori dall'abitazione — che prescinde dalla verifica del giustificato motivo — è punito con la reclusione da 1 a 3 anni e la multa da 1.000 a 10.000 euro.

La linea di demarcazione tra "Porto" e "Trasporto"

Sotto il profilo dogmatico, la riforma non muta i criteri giurisprudenziali consolidati che distinguono il porto dal trasporto, ma ne acuisce le conseguenze pratiche.

Il porto postula l'immediata disponibilità dello strumento da parte del soggetto (esempio addosso, nella tasca della giacca, o riposto nel cruscotto dell'auto a portata di mano). In assenza di un giustificato motivo (valutabile in termini di attualità e congruenza spaziotemporale rispetto ad attività lavorative, sportive come l'outdoor/bushcraft, o domestiche), scatta la responsabilità penale.

Il trasporto rimane pienamente legittimo per finalità lecite (esempio acquisto e trasferimento verso la propria dimora). La norma specifica che per non incorrere nel reato di porto abusivo, tali strumenti devono essere trasportati in modo da escluderne l'immediata disponibilità durante gli spostamenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico (esempio riposti sigillati nella confezione d'acquisto, chiusi all'interno di cassette degli attrezzi o sul fondo di zaini tecnici).

Tutela dei Minori e Divieti di Vendita (Artt. 4-ter e 4-quater L. 110/1975)

Il legislatore ha introdotto un blocco totale all'accessibilità di questi strumenti da parte dei minori di diciotto anni.

Divieto di vendita e cessione (Art. 4-quater)
È fatto assoluto divieto di vendere o cedere a qualsiasi titolo a minori di anni 18 strumenti da punta o da taglio atti ad offendere. Il divieto si estende al commercio elettronico (con compiti di vigilanza demandati ad Agcom) e alle cessioni non commerciali tra privati. I rivenditori hanno l'obbligo di richiedere il documento di identità, pena una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro e la sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio fino a 15 giorni.

Responsabilità Genitoriale (Art. 4-ter)
Qualora il porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere sia commesso da un minore di 18 anni, fermo restando il sequestro dell'oggetto, viene comminata una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale.

Profili di diritto processuale e poteri d'ispezione
Al fine di rendere efficace la prevenzione sul territorio, l'articolo 7 del testo coordinato estende i poteri di iniziativa della Polizia Giudiziaria.

Estensione delle perquisizioni sul posto
In casi di necessità ed urgenza, in presenza di un pericolo attuale per la sicurezza pubblica in luoghi caratterizzati da un consistente afflusso di persone (esempio stazioni, aree della "movida", manifestazioni), gli ufficiali e agenti di Polizia o di altri corpi a tutela della sicurezza pubblica possono procedere a perquisizioni sul posto al solo fine di accertare l'eventuale possesso di strumenti o oggetti atti ad offendere, estendendo la portata operativa dell'art. 4 della Legge Reale (L. 152/1975).
NOTA
Ricordando che l'autocaravan, caravan, autovettura, moto non sono abitazioni, qualora un agente delle Forze dell'Ordine chieda d'ispezionare il veicolo è opportuno facilitargli il compito.

Sotto il profilo strettamente penalistico e di tecnica legislativa, la riforma introdotta dalla Legge 54/2026 riserva un'attenzione particolare al requisito della punta (qualificata spesso come "punta acuta" o "strumento appuntito"). Infatti, l'analisi degli oggetti a punta richiede una scomposizione tassonomica, poiché il legislatore del 2026 ha differenziato nettamente il regime a seconda che la punta sia associata a una lama (coltelli e affini) o riguardi oggetti puramente da punta (punteruoli, cacciaviti, aghi da paratesta).

Il binomio "Punta Acuta e Lama" come elemento costitutivo del Delitto
Nei nuovi reati introdotti a presidio della sicurezza pubblica, la presenza della punta acuta non è più solo un elemento generico di capacità offensiva, ma diventa un elemento costitutivo della fattispecie tipica che determina il passaggio da contravvenzione a delitto.

Regime di assoluto divieto (Art. 4-bis L. 110/1975)
Il porto in luogo pubblico di determinati strumenti è punito con la reclusione da 1 a 3 anni (e multa da 1.000 a 10.000 euro) senza che sia ammessa la prova del giustificato motivo.
Per gli strumenti con lama a due tagli e punta acuta corrispondono ai classici pugnali o stiletti (armi proprie bianche), la cui disciplina restrittiva viene blindata.
Per gli strumenti a serramanico/pieghevoli (uguali o maggiori di 5 cm) con punta acuta: Se dotati di meccanismo a scatto (switchblades) o struttura "a farfalla" (balisong). La coesistenza di lama uguali o maggiori di 5 cm, blocco/scatto e punta acuta incardina la condotta direttamente nel delitto ex art. 4-bis.B.

Regime del giustificato motivo "aggravato" (Art. 4, comma 8 L. 110/1975)
Il porto fuori dall'abitazione senza giustificato motivo di strumenti con lama affilata o appuntita eccedente gli 8 cm (sia a lama fissa che chiudibili classici), oppure pieghevoli uguali o maggiori di 5 cm con punta acuta e blocco lama/apertura a una mano, configura un delitto punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni.2.

Gli oggetti esclusivamente "da punta" senza lama (Punteruoli, cacciaviti, spilloni)
Cosa succede se l'oggetto è dotato di una punta micidiale ma privo di un filo tagliente (esempio un punteruolo da ghiaccio, un cacciavite, un grosso ago artigianale, un compasso)?

Inquadramento dogmatico
Non essendoci una "lama", questi manufatti non rientrano nelle rigide metriche dimensionali (i parametri dei 5 o 8 cm) previste per i coltelli dal nuovo comma 8 dell'art. 4 o dall'art. 4-bis. Essi mantengono la qualifica di armi improprie innominate.

Regime giuridico applicabile (Art. 4, comma 2, seconda parte)
Il loro porto fuori dall'abitazione resta governato dalla clausola di sussidiarietà dell'art. 4, comma 2: è vietato il porto senza giustificato motivo di qualsiasi altro oggetto chiaramente utilizzabile, per le circostanze di tempo e di luogo, per l'offesa alla persona.

L'accertamento del giustificato motivo per gli oggetti puramente da punta
Il controllo giurisprudenziale segue i canoni tradizionali (Cass. Pen., Sez. I). Il giurista dovrà valutare la coerenza spazio-temporale del possesso: un cacciavite nel borsello di un elettricista durante l'orario di lavoro è lecito (trasporto/porto giustificato); lo stesso cacciavite addosso a un soggetto nei pressi di una manifestazione o fuori da un locale notturno integra il reato.

Il divieto di vendita ai minori (Art. 4-quater L. 110/1975)
Un profilo di forte innovazione testuale risiede nella formulazione del nuovo art. 4-quater, dedicato alla tutela dei minori di diciotto anni. Qui il legislatore ha utilizzato una disgiuntiva specidica: "È vietato vendere o in qualsiasi altro modo cedere a minori di anni diciotto strumenti da punta o da taglio atti ad offendere." Ai fini della vendita (anche online o tra privati), la legge assimila completamente l'oggetto da punta a quello da taglio. Di conseguenza, la vendita a un minore di un punteruolo da disegno professionale o di un attrezzo da lavoro particolarmente acuminato è vietata tanto quanto quella di un coltello a serramanico, esponendo il venditore a sanzioni amministrative pecuniarie e alla sanzione accessoria della sospensione della licenza commerciale.



AGGIORNAMENTI AUTOSTRADALI



Sito ANAS	https://www.stradeanas.it
Campagna per la sicurezza stradale	https://sicurezza.sina.co.it
Sito CCIS Viaggiare informati	https://www.cciss.it/web/cciss
Meteo Aeronautica Militare	https://www.meteoam.it
Autostrade per l'Italia	https://www.autostrade.it
Autostrada del Brennero	https://www.autobrennero.it
Autostrada dei Parchi	http://www.stradadeiparchi.it
Autostrade siciliane	https://www.autostradesiciliane.it
Tronco autostradale ligure-toscano	https://www.salt.it
Autostrada dei Fiori	https://www.autostradadeifiori.it/a6-autostrada-dei-fiori
Autostrada A32 e per il Traforo del Frejus T	https://www.sitaf.it
Autovie Venete	https://www.autovie.it
Concessioni Autostradali Venete	https://www.cavspa.it
Società Autostrada Tirrenica	https://www.tirrenica.it

A CAUSA DEGLI INCIDENTI STRADALI
MIGLIAIA DI MORTI, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FERITI,
DECINE DI MIGLIAIA DI INVALIDI,
MILIARDI DI EURO A CARICO DELLA COLLETTIVITÀ,
POLIZZE ASSICURATIVE SEMPRE PIÙ SALATE
SI PUÒ E SI DEVE EVITARLI,

DIPENDE DA TE

SPESSO NON È COLPA DI CHI GUIDA MA DI STRADE MALCOSTRUITE SENZA MANUTENZIONE DI VEICOLI CON VIZI E DIFETTI



Nel caso di incidente stradale, il primo passo è di non dare la colpa alla sfortuna e/o a chi guidava ma di chiedere tempestivamente alle autorità di far accertare se il tratto stradale è stato progettato e costruito come previsto dalle norme e se è stato oggetto di una manutenzione e sorveglianza programmate per evitare la presenza di pericoli alla circolazione stradale. Di far accertare se al gestore della strada ha ricevuto segnalazioni di pericoli alla circolazione stradale e non è intervenuto. In ultimo, se i veicoli coinvolti sono presenti negli elenchi ufficiali e/o su internet per difetti di costruzione. Questo perché nei decenni è emerso che queste sono le maggiori cause che attivano un incidente stradale.

LA SICUREZZA STRADALE, TUA E DEI TUOI CARI, PARTE DA TE



RISCHIO NEBBIA

La nebbia è sempre una seria minaccia, e non pochi ne sottovalutano l'estrema pericolosità.

Come premunirsi dunque, nel caso si debba viaggiare con la nebbia?

A seguire alcuni suggerimenti utili.

Per la sicurezza stradale ogni giorno informati sulle condizioni meteo ed eventuali allerte aprendo:
https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-e-dashboard-rischi/
Controlla preventivamente la pressione degli pneumatici, l'impianto elettrico, il livello di carburante, lubrificante e liquido tergivetro. Se viaggi in inverno, in casi di previsione nevicate, porta nel veicolo, coperte, alcuni generi alimentari e in caso di patologie portare i relativi farmaci.

1. Mettersi in viaggio solo se proprio non possiamo farne a meno;
2. cercare di programmare gli spostamenti evitando le ore notturne;
3. verificare di essere in buone condizioni fisiche, quindi, vista a posto e riflessi pronti;
4. riduzione drastica della velocità perché, oltre alla limitata visibilità, su strada bagnata è ridotta la capacità di frenata;
5. in caso di nebbia fitta non usare contemporaneamente i fari antinebbia e gli anabbaglianti, ma solo gli antinebbia. Con gli anabbaglianti, infatti, la luce si proietta sulle infinitesimali goccioline della nebbia, che si rivelano come uno specchio, determinando un autoabbagliamento;
6. ricordarsi che i fari retronebbia hanno un effetto abbagliante per i guidatori che seguono; quindi, attivarli solo se non ci segue qualcuno. Il Codice della Strada ne consente l'uso in caso di visibilità inferiore ai 50 m;
7. effettuare i sorpassi solo se veramente necessari e se siamo certi dello spazio a disposizione, controllando che da dietro altri non ci stiano superando;
8. nell'accodarci a qualcuno per sentirci più sicuri, facciamolo a velocità moderata, mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza.

LE ATTENZIONI AL VEICOLO

1. Accurata pulizia dei vetri sia esterni che interni;
2. accertarsi che i fari anteriori e posteriori e gli indicatori di direzione siano funzionanti, e che anche i loro vetri di protezione siano puliti. Per i fari allo Xeno o a Led ricorrere a un elettrauto;
3. impedire l'appannamento dei vetri controllando lo stato del condizionatore d'aria e indirizzando opportunamente i flussi d'aria all'interno;
4. controllare i tergicristalli e sostituirli se usurati;
5. pulire gli ugelli degli spruzzatori del liquido lavavetri;
6. accertarsi di avere a bordo il triangolo di segnalazione e, a portata di mano, i giubbetti rifrangenti per tutti gli occupanti per utilizzarli nel caso di uscita dal veicolo in emergenza.

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

1. Accendere le quattro frecce lampeggianti.
2. Il guidatore e i passeggeri devono indossare il gilet retroriflettente.
3. Posizionare il triangolo a distanza di sicurezza dal veicolo.
4. Posizionarsi tutti in sicurezza fuori dal veicolo.
   Ove è possibile, oltre il guardrail sulla propria destra.
5. Comunicare l'avvenuto incidente e/o materiale sulla strada e/o problematiche rilevate sulla strada al 112.

PER EVITARE GLI INCIDENTI STRADALI BASTA UNA MAIL

Al Comune di …….. Indirizzo mail che trovi aprendo in Internet il sito web del Comune
All'Associazione Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore info@nuovedirezioni.it
Come cittadino che partecipa alla sicurezza stradale segnala quanto segue:
percorrendo .....
(autostrada a pedaggio, autostrada gratuita, Strada Statale, Superstrada, Strada Provinciale, Strada Comunale, Strada vicinale, altro)
precisamente .....
(nome della strada, numero della strada, denominazione della strada, altro.....)
alla altezza del ..... (chilometro, numero civico, altro) ……

HO RILEVATO LA SEGUENTE INSIDIA STRADALE:

01) stato della strada ..... (cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, effetto aquaplaning, liquidi scivolosi sulla sede stradale, oggetti abbandonati sulla sede stradale, passaggio di animali non segnalato, altro);

02) presenza di dissuasori ..... (troppo alti, troppo ripidi, deformati, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

03) presenza di cordoli ..... (deformati, mal segnalati, poco visibili, sdrucciolevoli, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

04) presenza di segnaletica stradale orizzontale ..... (poco visibile, troppo liscia, troppo spessa, confondente, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

05) presenza di segnaletica stradale verticale ..... (poco visibile, coperta da vegetazione, con supporto inadeguato, in posizione errata, confondente, priva sul retro dei dati previsti all'articolo 77 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada e in particolare essendo prescrittiva della ordinanza istitutiva, non prevista dal Codice della Strada, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

06) presenza di barriera ..... (inesistente, danneggiata, pericolosa, non raddoppiata, inutile, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

07) presenza di curva ..... (non segnalata, senza visibilità, con visibilità limitata, con illuminazione laterale confondente, con sede stradale con poca aderenza, con pubblicità laterale confondente, altro);

08) presenza di incrocio ..... (difficile da percepire, con segnaletica che impone di fermarsi per comprenderla, con scarsa visibilità, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

09) presenza di tombino ..... (deformato, troppo profondo, scivoloso, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

10) presenza di spartitraffico ..... (con scarsa visibilità dei catarifrangenti, vegetazione invadente, segnaletica con scarsa visibilità, illuminazione scarsa, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, altro);

11) presenza di lavori in corso .....(sospesi ma con limitazioni in atto, mal segnalati, con illuminazione laterale confondente, con pubblicità laterale confondente, con avvisatori di velocità non previsti dal Codice della Strada, cunette non segnalate, pietrisco, dosso pericoloso, solchi, buca, frana, altro).

Per quanto sopra è vostro dovere intervenire tempestivamente per tutelare la vita e i beni delle persone, per evitare oneri alla Pubblica Amministrazione, alle Compagnie Assicurative e all'apparato della Giustizia.

Grazie per l'attenzione e a leggervi.
In fede ……..Cognome e nome ……..
Indirizzo postale completo ……..
Mail ……..

Allegati
Eventuali foto scattate nominando i files indicandone il numero e il luogo che appare sulla foto (esempio 01 via Garibaldi, 02 via Rosselli eccetera) se sono più di una.

Luogo e data …….



ALCUNE PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA STRADALE



Riguardo alla tenuta di strada è utile aprire le seguenti riviste per scaricare i numeri indicati:

www.incamper.org
inCAMPER
è rivista dal 1988

Risultati per la parola chiave "***pneumatici***"

Articolo	Numero
AUTOCARAVAN E SICUREZZA STRADALE	206
Pneumatici vecchi e i 4 stagioni	204
Pneumatici difformi	181
Pneumatici e freni	179
Autocaravan & Pneumatici	176
Autocaravan: sovrappeso e scoppio pneumatici	174
PNEUMATICI INVERNALI	158
SCOPPIO PNEUMATICI	154
I pneumatici gonfiarli è... scienza e sicurezza nel quotidiano	110
Vestito vecchio nuove ma Scarpe	107
ADERENZA IN INVERNO	98
PNEUMATICI PER LA SICUREZZA	95
LA SICUREZZA DIPENDE ANCHE DAI PNEUMATICI	73
SICUREZZA E PNEUMATICI	71
PNEUMATICI & SICUREZZA	8

NUOVE DIREZIONI
è rivista dal 2010 CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

Articolo	Numero
Le microplastiche prodotte dagli pneumatici più rilevabili	73
Cerchioni e pneumatici da sostituire	37
Viaggiare in sicurezza	27
Etichettatura degli pneumatici dal novembre 2012	3

PER CHI APPREZZA IL SORSEGGIARE BIRRA, VINO E SUPERALCOLICI

Si tratta di tre amici/nemici: amici perché utili e gradevoli durante l'alimentazione; assassini se, dopo averli bevuti ci mettiamo alla guida di un veicolo.

Infatti, visto che gli effetti dell'alcol non si eliminano in poche ore, chi si pone alla guida del veicolo non deve bere alcolici ma acquistarli e gustarseli a casa.

Non è vero che vino e birra siano meno pericolosi stante la differente gradazione di alcol e, per dimostrarlo, pensa che anche il bere mezzo bicchiere di vino, nel caso ti fermino per un controllo mentre sei alla guida, sarai sanzionabile.

Pertanto, non guidare un veicolo o una moto dopo aver bevuto prodotti contenenti alcol. Non salire su un veicolo o una moto se chi è alla guida ha bevuto alcolici. Oppure utilizza servizi di trasporto alternativi come taxi, mezzi pubblici eccetera.

Vale ricordare che

1) **chi beve prodotti contenenti alcol e poi si mette alla guida si assume i rischi di responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali, trasformando una bella giornata di piacere in un calvario che dura per anni;**
2) **chi sale a bordo di un veicolo con alla guida una persona che ha assunto alcol, per la Corte di Cassazione, vedi pronuncia n. 21896/2025, in caso di incidente stradale, scatta il concorso di colpa del passeggero;**
3) l'assorbimento dell'alcol nell'organismo umano e i suoi effetti sulla capacità di guida sono fenomeni complessi. Infatti, a livello fisiologico, l'assunzione di alcol ha numerosi effetti sul corpo che influenzano la guida e che sono:
   - **Capacità di concentrazione:** l'alcol riduce la capacità di concentrarsi sui compiti richiesti per una guida sicura, come mantenere la distanza di sicurezza, cambiare corsia o osservare segnali stradali.
   - **Tempi di reazione:** l'alcol rallenta i tempi di reazione, aumentando il rischio di incidenti, soprattutto in situazioni che richiedono una risposta rapida, come frenare improvvisamente o evitare ostacoli.
   - **Coordinazione motoria:** l'alcol influisce sulla coordinazione motoria e sull'equilibrio, aumentando il rischio di errori nel controllo del veicolo (ad esempio, sterzare in modo impreciso, difficoltà a premere i pedali giusti, eccetera).
   - **Percezione e giudizio:** l'alcol riduce la capacità di giudizio e aumenta la sensazione di sicurezza, facendo sì che molte persone credano di essere in grado di guidare anche se la loro capacità cognitiva e fisica è compromessa.

In pratica, la guida sotto l'effetto dell'alcol è pericolosa non solo per chi guida, ma anche per gli altri utenti della strada, ed è uno dei fattori principali in molti incidenti stradali.

La tolleranza individuale all'alcol varia, e fattori come il peso, il sesso, la salute del fegato, la velocità con cui l'alcol è consumato e se è stato assunto insieme a cibo possono influire sulla quantità di alcol che una persona può consumare prima che la sua capacità di guida sia compromessa. In genere, le donne tendono ad avere una concentrazione alcolemica più alta rispetto agli uomini per una stessa quantità di alcol consumato, a causa di differenze nella composizione corporea (ad esempio, una maggiore percentuale di grasso corporeo e una minore percentuale di acqua).

Pertanto, salva la tua e l'altrui vita, entra in azione : diffondi via mail questo manuale a tutti coloro che conosci.

Che la giornata ti sia propizia.

IL VIAGGIARE COMODI

Le piacevoli posizioni che ci accompagnano durante le vacanze nel viaggiare spensierati *on the road*

Indubbiamente, ci viene naturale accomodarci dentro un veicolo in circolazione stradale, posizionando i piedi sul cruscotto per scaricare il flusso sanguigno alle gambe, sporgere il braccio dal finestrino per rinfrescarci o sentire il piacere del vento, reclinare il nostro schienale per un pisolino, non allacciarci la cintura (specialmente dopo aver mangiato), aver risparmiato i soldi per acquistare il seggiolino previsto per i bambini, non allacciare il bambino perché altrimenti si irrita e ci disturba, lasciare il nostro gatto e/o cane libero di muoversi oppure tenerlo amorevolmente al collo, distenderci sul lettino e/o recarci in bagno e/o prepararci qualcosa da mangiare in un'autocaravan eccetera.

Quello che ci scordiamo è che dette comodità possono rapidamente trasformarsi in tragedie che ci devasteranno per tutta la vita.

Basta aprire Internet per constatare come dette comodità, in caso di frenata e/o di incidente stradale, ci possono uccidere e/o trasformare in invalidi permanenti con la quasi certezza di non ricevere alcun risarcimento dalla Compagnia di Assicurazione per le lesioni subite.

Analizziamo in particolare le lesioni che possono creare i piedi posti sul cruscotto a causa dello scoppio protettivo di un airbag: le ginocchia schizzano contro il viso con il rischio di riportare anche danni permanenti agli occhi, rottura e/o slogatura ai fianchi, rottura alla caviglia, al naso e al femore in diversi punti.

Analoghe e/o peggiori lesioni subisce chi sporge il braccio dal finestrino, chi reclina lo schienale, chi si distende sul lettino in un'autocaravan, chi non si allaccia la cintura, il bambino non allacciato al seggiolino previsto dalla legge, il gatto e/o cane non opportunamente assicurati da reti e/o cinture.

Quindi, per rispettare la vostra e l'altrui integrità, per evitare di essere contravvenzionati, ai famigliari di assisterci perché siamo diventati invalidi, essere un peso socioeconomico per la collettività, prima di partire con un veicolo mettere tutti (esseri umani e animali da compagnia) in sicurezza verificando il corretto funzionamento dei dispositivi di tenuta; e poi, durante la circolazione stradale:

- **evitare posizioni a rischio come i piedi sul cruscotto, braccio o altro sporto dal finestrino, distendersi su un lettino e non muoversi dentro l'autocaravan, tutti gli oggetti devono essere bloccati (una frenata e/o urto li trasforma in proiettili) eccetera;**
- **attivare il ricambio d'aria con un accurato dosaggio dell'aria condizionata;**
- **coinvolgere il bambino giocando sulla percezione di quanto si vede dai finestrini;**
- **controllare che l'animale da compagnia non subisca uno stress;**
- **valutare dove fermarsi per far sgranchire le gambe, spalmarsi una crema rinfrescante sugli arti, distrarsi, far passeggiare l'animale da compagnia.**

Per la sicurezza stradale
SULLA STRADA OGNUNO AL SUO POSTO

Ogni tanto leggiamo un articolo dove si accusa chi guida l'autocaravan di creare pericolose code e/o di circolare erroneamente nella corsia di sorpasso, in violazione del Codice della Strada, e dobbiamo continuamente ricordare al giornalista di turno che, su circa 59.000.000 di veicoli registrati al PRA solo 200.000 sono autocaravan, pertanto il loro impatto sulla circolazione stradale, nel complesso, è irrilevante.

Ma non ci fermiamo a questa considerazione; infatti, da decenni abbiamo chiesto agli organi di informazione di ricordare continuamente tre semplici comandamenti a chi è in circolazione sulle autostrade:

1. **utilizzare sempre la prima corsia libera di marcia;**
2. **entrare nella corsia di sorpasso (seconda o terza che sia) solo dopo aver verificato che non sia in arrivo un altro veicolo e rientrare il prima possibile;**
3. **non creare pericolose code rimanendo nella corsia di sorpasso, solo perché vedi a distanza un altro veicolo da sorpassare o, peggio, non ostacolare un'autovettura più veloce della tua, poiché questi due atteggiamenti aumentano il rischio di incidenti, dato che incentivano spericolati sorpassi sulla destra.**

Purtroppo, ogni giorno vediamo un buon 30% di chi guida in autostrada che si "addormenta" sulle seconde o terze corsie. Questa "disattenzione" provoca irritazione e insofferenza tra gli altri automobilisti costretti a interminabili code o a pericolosi slalom, che spesso innescano incidenti che poi tutti noi paghiamo per gli aumenti delle polizze assicurative, per le spese sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e per le pensioni di invalidità provocati da questi sinistri.

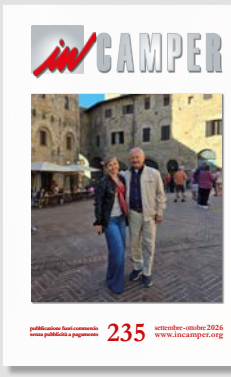
Per quanto riguarda i percorsi montani e/o strade comunali, provinciali e statali, abbiamo invitato e invitiamo radio, televisioni e pubblicazioni a ricordare che gli autisti di veicoli ingombranti e/o lenti, quando trovano una rientranza, devono farsi da parte per far scorrere i veicoli che seguono in modo da evitare il formarsi di lunghe code che, come detto, possono essere causa di incidenti stradali visto che inducono a spericolati sorpassi.

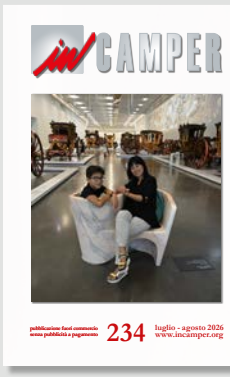
In ultimo, ma importantissimo, visto che riguarda la maggior parte dell'attività della circolazione stradale, soprattutto nei centri abitati, è l'invito a favorire, fermandosi a distanza, l'attraversamento delle strisce da parte dei pedoni, l'immissione nella strada dei veicoli permettendo a chi è in attesa di poter completare la manovra.

Rammentare sempre che favorire chi è in circolazione stradale insieme a noi rende felici, specialmente chi ogni giorno è alla impegnativa guida di autobus, autotreni, veicoli di soccorso e di sicurezza pubblica.

IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE

www.incamper.org





IL VIAGGIATORE CURIOSO APRE

www.nuovedirezioni.it





RACCONTA I TUOI VIAGGI PER DIVENTARE PROTAGONISTA DEL TEMPO









EMERGENZE E IL 112

Un nuovo sistema di comunicazione per le emergenze ma non aspettare l'emergenza, studia prima per essere preparato a utilizzarlo.

Quanto segue è quanto l'Intelligenza Artificiale ha risposto alle nostre domande sul cosa è e come si utilizza il servizio **"112 Where ARE U;** l'app ufficiale del **Numero Unico d'Emergenza Europeo (NUE 112)** utilizzata in molte regioni italiane.
Serve per **chiamare i soccorsi** e **inviare automaticamente la tua posizione** alla centrale operativa, così da velocizzare l'intervento.

Per chi non è in grado di installare detta APP ha una occasione per testare i parenti, gli amici e i vicini chiedendo il loro aiuto.

Procediamo per punti, sempre ricordando che l'Intelligenza Artificiale può sbagliare oppure può non essere aggiornata. Pertanto, buona lettura visto che la lettura è indispensabile a mantenere la nostra mente in funzione.

Come sempre, segnalaci via mail a info@incamper.org se ci sono omissioni o errori in questo articolo.



CHE COS'È

112 Where ARE U è un'app gratuita (iOS/Android) collegata al **112**.
Permette di richiedere soccorsi in modo più preciso rispetto a una normale telefonata, perché:

- invia automaticamente **le coordinate GPS** alla centrale 112
- trasmette i **dati utili** registrati dall'utente (nome, lingua, eventuali informazioni mediche)
- consente di **segnalare l'emergenza anche via SMS** per persone con difficoltà di comunicazione
- funziona in tutta l'UE dove è attivo il 112

COME FUNZIONA

Quando premi il tasto di chiamata nell'app:

1. **Parte automaticamente una chiamata al 112.**
2. L'app invia **in simultanea**:
   - la tua **posizione esatta** (GPS + rete telefonica)
   - il tipo di dispositivo
   - eventuali dati personali inseriti nelle impostazioni
3. L'operatore del 112 vede immediatamente **dove ti trovi sulla mappa**, anche se non riesci a parlare.
4. L'operatore smista la chiamata al servizio appropriato:
   - **Carabinieri / Polizia**
   - **Vigili del Fuoco**
   - **Soccorso Sanitario (118)**
5. Se non puoi parlare, puoi usare la funzione **"chiamata silenziosa"** o **invio SMS**, che permette all'operatore di capire comunque la situazione.

PERCHÉ È COSÌ UTILE

- Riduce gli errori sulla posizione (fondamentale in montagna, autostrada, luoghi isolati).
- Aiuta chi ha difficoltà nel comunicare verbalmente.
- Accelera i tempi di intervento.
- È ufficiale e collegata direttamente alle centrali 112.

DOVE SI SCARICA

- **Google Play** → "112 Where ARE U"
- **App Store** → "112 Where ARE U"
  Gratuita e senza registrazione obbligatoria (anche se consigliata).



1. COME SI USA PASSO PER PASSO

- **1. Scarica l'app**
  Da **Google Play** o **App Store** cercando *112 Where ARE U*.
- **2. Primo avvio**
  - Accetta le autorizzazioni richieste (fondamentali: **localizzazione** e **telefono**).
  - Inserisci **nome**, **cognome**, **lingua** e, se vuoi, **informazioni sanitarie utili**.
- **3. In caso di emergenza**
  Apri l'app → premi il grande tasto rosso "**Call 112**".
- **4. Cosa succede in automatico**
  L'app:
  - avvia la chiamata al 112
  - invia **posizione GPS** + **dati personali** + **identificativo del dispositivo**
- **5. Interazione con l'operatore**
  L'operatore vede:
  - dove sei sulla mappa
  - da quale telefono stai chiamando
  - eventuali note mediche
  - se la chiamata è "silenziosa" (tu non parli ma lui riceve dati)
- **6. L'operatore smista la chiamata**
  A seconda dell'emergenza ti passa:
  - **Sanità 118**
  - **Forze dell'Ordine**
  - **Vigili del Fuoco**

2. FUNZIONI SPECIALI

- **Chiamata silenziosa (Silent Call)**
  Utilissima se:
  - non puoi parlare (infortunio, crisi, soffocamento)
  - è pericoloso parlare (aggressioni, violenza domestica)

  In questo caso premi l'apposito pulsante: la centrale vede la tua posizione e tratta la chiamata come emergenza.
- **Chiamata per non udenti non parlanti**
  L'app è progettata anche per persone con:
  - sordità
  - difficoltà del linguaggio
  - disabilità comunicative

  È possibile comunicare tramite:
  - **testo/SMS**
  - **icone predefinite** (tipo di emergenza, numero di feriti ecc.)
- **Invio posizione in background**
  Funziona anche se:
  - hai poca batteria
  - perdi momentaneamente la rete
  - non riesci a spiegare dove sei

3. COPERTURA IN ITALIA

Il sistema 112 è ormai attivo nella **quasi totalità delle regioni italiane**, con centrali uniche che gestiscono tutte le chiamate di emergenza.

Regioni dove il servizio è attivo e pienamente collegato all'app:
✓ Lombardia
✓ Veneto
✓ Piemonte
✓ Valle d'Aosta
✓ Trentino-Alto Adige
✓ Friuli-Venezia Giulia
✓ Liguria
✓ Toscana
✓ Emilia-Romagna
✓ Marche
✓ Umbria
✓ Lazio
✓ Campania
✓ Sicilia
✓ Sardegna
✓ Puglia (quasi completato)
✓ Calabria (progressivamente attivo)



Il sistema è ormai **nazionale**, con rare eccezioni solo in fasi di transizione.

4. DIFFERENZA TRA "112 WHERE ARE U" E AML (ADVANCED MOBILE LOCATION)

Molti si confondono: ecco la differenza chiara e semplice.

- **AML – Funziona automaticamente senza app**
  - Attivo su Android e iPhone recenti
  - Invia **posizione avanzata** quando componi **112** dalla tastiera del telefono
  - Non serve installare niente

  Limitazione: non invia dati medici o personali, solo posizione.
- **112 Where ARE U – App ufficiale**
  - Invia **posizione + dati personali**
  - Permette chiamata silenziosa
  - È pensata per situazioni complesse o utenti fragili
  - Funziona anche dove AML non è ancora attivo

Conclusione:
✓ Se chiami senza app → viene usato AML
✓ Se chiami con l'app → viene usata la posizione dell'app (più precisa + più funzioni)

5. COME CONFIGURARLA AL MEGLIO

Per rendere l'app davvero utile in caso di emergenza, ti consiglio di:

- **Attivare sempre il GPS**
  L'app invia la posizione in tempo reale.
- **Inserire info mediche rilevanti:**
  - allergie
  - farmaci salvavita
  - malattie croniche
  - gruppo sanguigno
  - contatti di emergenza
- **Tenere l'app nella schermata principale**
  Nei momenti critici, ogni secondo conta.

6. COSA VEDE ESATTAMENTE LA CENTRALE OPERATIVA QUANDO CHIAMI

Quando premi "**Call 112**" nell'app, l'operatore nella Centrale NUE 112 riceve sul monitor diverse informazioni cruciali:

- **1. La tua posizione GPS precisa**
  - coordinate geografiche
  - precisione in metri
  - mappa in tempo reale

  Una posizione inviata dall'app ha in genere un errore di 5–30 metri.
- **2. Tipo di dispositivo**
  - smartphone Android o iPhone
  - operatore di rete
  - livello di segnale



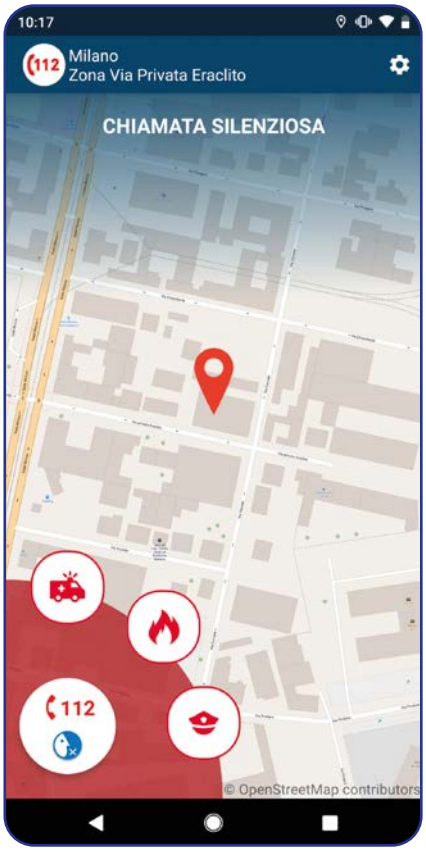
- **3. Dati anagrafici**
  Se li hai inseriti:
  - nome e cognome
  - lingua parlata
  - contatti di emergenza
- **4. Informazioni mediche**
  Solo se lasciate volontariamente:
  - allergie
  - condizioni cliniche importanti
  - note utili (es. "uso carrozzina", "asma grave", "epilessia")
- **5. Stato della chiamata**
  - chiamata normale
  - **chiamata silenziosa**
  - chiamata con invio dati solo via rete
- **6. Tipo di emergenza (se indicato nell'app)**
  Alcune versioni dell'app permettono di scegliere:
  - medica
  - incendio
  - sicurezza / aggressione
  - incidente stradale



➔ Tutte queste informazioni permettono all'operatore di **valutare più velocemente** la tua situazione e instradare la chiamata al servizio corretto.

7. COME FUNZIONA LA "CHIAMATA SILENZIOSA" (SILENT CALL)

Questa è una delle funzioni più importanti e spesso meno conosciute.



- **A cosa serve**
  - Aggressione
  - Rapina
  - Violenza domestica
  - Situazioni in cui parlare può aggravare il pericolo
  - Crisi mediche che impediscono di parlare
- **Come funziona tecnicamente**
  1. Avvii la chiamata nell'app.
  2. Premi l'opzione *Silent Call*.
  3. L'operatore vede immediatamente che non puoi parlare ma riceve:
     - **posizione precisa**
     - **dati personali**
     - eventuale **tipo di emergenza**
  4. L'operatore **non parla** per non farti scoprire, ma può comunque:
     - inviare le Forze dell'Ordine
     - geolocalizzarti in real-time
     - riascoltare la chiamata per capire rumori di fondo

➔ È una funzione progettata in modo **discreto e sicuro**.

8. COME FUNZIONA ALL'ESTERO (ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA)

Il 112 è il **numero unificato europeo**.
Tuttavia, l'app **Where ARE U** è un progetto implementato principalmente in Italia.

- **Cosa succede se viaggi all'estero**
  - Puoi sempre chiamare **112** dal telefono → ti risponde il centro emergenze locale.
  - L'app **funziona per la chiamata**, ma **non tutte le centrali europee** accettano i dati di posizione inviati dall'app italiana.
  - In molti Paesi funziona invece **AML**, che invia la posizione automaticamente **senza app**.

➔ **In sintesi**
All'estero affidati più ad AML (automatica) che all'app " 112 Where ARE U", che è ottimizzata per il sistema italiano.

9. L'APP TRACCIA LA POSIZIONE? (RISPOSTA BREVE: NO)

È un dubbio molto comune.

- **La posizione viene inviata SOLO quando premi il tasto di emergenza.**
  - Durante l'uso normale l'app:
  - **non traccia**
  - **non registra percorsi**
  - **non invia dati in background**

Funziona solo **al momento della chiamata**.

10. FUNZIONA SE NON C'È INTERNET O POCA LINEA?

- **Se non c'è Internet**
  - La chiamata al 112 avviene lo stesso (basta la rete telefonica).
  - I dati (posizione ecc.) potrebbero non arrivare, ma la chiamata sì.
- **Se non c'è proprio segnale telefonico**
  - Come tutte le chiamate d'emergenza, il telefono proverà a usare **qualsiasi rete disponibile**, anche di altri operatori.
  - Ma se non c'è *nessun* segnale di *nessun* operatore → nessuna app o numero può funzionare. (Nessun sistema funziona nel completo "buco di rete").





11. CASI REALI IN CUI L'APP HA SALVATO DELLE VITE



L'app è stata determinante in molti interventi, ad esempio:

- **Escursionisti dispersi**
  - Persone bloccate in zone impervie (montagna, boschi).
  - L'app ha fornito coordinate precise visibili su mappa ai soccorritori.
- **Incidenti stradali in autostrada**
  - Il chiamante non sapeva dove si trovasse esattamente → l'app ha inviato subito la posizione.
- **Aggressioni e violenza domestica**
  - Chiamata silenziosa con invio automatico dei dati → Polizia inviata in pochi minuti.
- **Anziani soli**
  - Chiamata dall'app + informazioni mediche → intervento sanitario immediato.

12. DIFFERENZE TRA 112 - 113 -115 - 118 (E COME IL 112 LI UNIFICA)

In Italia esistono storicamente diversi numeri:

- **112 – Numero Unico Europeo**
  Riceve tutte le chiamate e le **smista al servizio necessario**.
- **113 – Polizia di Stato**
  (ora spesso instradato attraverso il 112 nelle regioni NUE)
- **115 – Vigili del Fuoco**
- **118 – Emergenza Sanitaria**

- **Come funziona oggi?**
  Nelle regioni con NUE attivo:
  1. Chiami **112**
  2. Risponde un operatore specializzato (non è né medico né poliziotto)
  3. L'operatore ti identifica e raccoglie la posizione
  4. Ti smista al servizio competente:
     - Polizia
     - Carabinieri
     - Vigili Del Fuoco
     - 118

➔ Il vantaggio:
informazioni già raccolte,
interventi più rapidi,
nessun numero da ricordare.



Numero Unico Emergenze

13. COME FUNZIONA IL "DISPATCHING" DELLA CENTRALE NUE 112



1. **Ricezione della chiamata**
   L'operatore 112 identifica:
   - chi chiama
   - dove si trova (via app o AML)
   - che tipo di emergenza è
2. **Classificazione rapida**
   La chiamata viene classificata in una delle macro-categorie:
   - sanitaria
   - sicurezza
   - incendio
   - traffico / incidenti
   - altro
3. **Trasferimento al servizio appropriato**
   L'operatore passa la chiamata a:
   - Centrale 118
   - Centrale FF.OO.
   - Vigili del Fuoco senza che tu debba ri-raccontare tutto.
4. **Condivisione delle informazioni**
   I dati raccolti (posizione, nome, descrizione dell'evento) vengono trasferiti **automaticamente** alla centrale competente.

➔ Risultato: **meno errori, meno ritardi, interventi più efficaci**.

14. SE NON HAI L'APP, MA NON PUOI PARLARE: COSA SUCCEDE?

Molte persone non lo sanno: **anche senza app puoi segnalare un'emergenza senza parlare.**

Quando chiami 112 e non parli:

- l'operatore **non chiude subito**
- prova a capire se sei in difficoltà
- ascolta rumori di sottofondo
- può tentare una *chiamata attiva* (richiamarti)
- se necessario usa tecniche operative per individuare una situazione di pericolo

In alcuni casi:

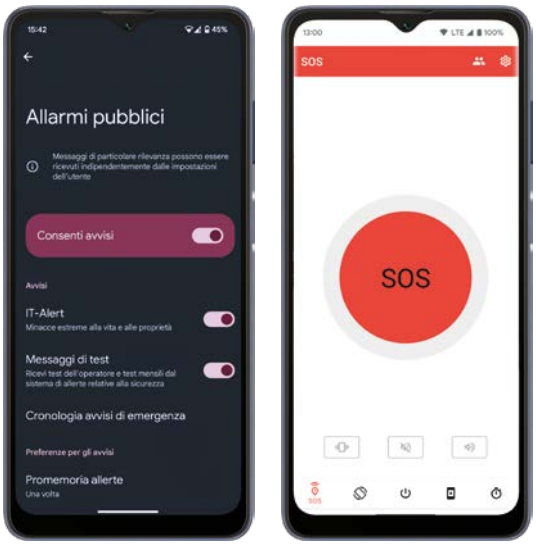
- può partire un **protocollo di silenzio** (simile alla silent call)
- se hai un telefono Android/iPhone moderno → **AML** invia comunque la tua posizione automatica

➔ L'app migliora molto la gestione, ma **il sistema funziona anche senza app**.



15. CONSIGLI PER PREPARARE LO SMARTPHONE ALLE EMERGENZE

- **1. Attiva sempre la localizzazione**
  Senza GPS la posizione potrebbe essere meno precisa.
- **2. Inserisci i "dati medici" sul telefono**
  Su Android e iPhone esiste la "Scheda Medica" visibile anche con telefono bloccato.
- **3. Evita modalità risparmio energetico estremo**
  Potrebbe limitare l'invio automatico della posizione.
- **4. Metti l'app 112 nella schermata principale**
  Nei momenti critici ogni secondo conta.
- **5. Mantieni un minimo di carica**
  Sotto il 5% molti telefoni disattivano funzioni come GPS e dati.



16. FUNZIONA CON IL WIFI?

- **L'app può aprire la chiamata anche se sei in WiFi**
  La chiamata d'emergenza viene instradata **dalla rete telefonica**, non dal WiFi.
- **Se sei in un luogo senza rete telefonica ma con WiFi**

➔ **Non puoi chiamare il 112 tramite l'app**
(per normativa, le chiamate d'emergenza devono passare da rete mobile).



17. COME VIENE CALCOLATA LA POSIZIONE

La precisione varia in base a cosa viene usato:

- **1. GPS (il più preciso: 5–20 metri)**
  Funziona meglio all'aperto con cielo libero.
- **2. Celle telefoniche (meno preciso: 100–1.000+ metri)**
  Usato quando il GPS è debole.
- **3. WiFi + Bluetooth (posizionamento ibrido)**
  Utile in città o ambienti interni.

Il sistema della centrale sceglie **automaticamente il valore più preciso** disponibile.

18. CHI PUÒ USARE L'APP?

Tutti:

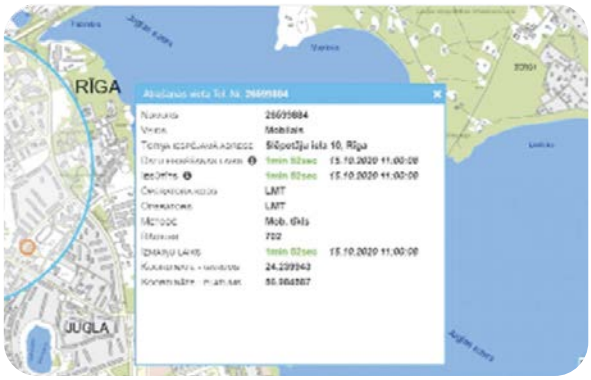
- cittadini italiani
- turisti
- minorenni (non serve registrazione)
- persone con disabilità uditive o linguistiche

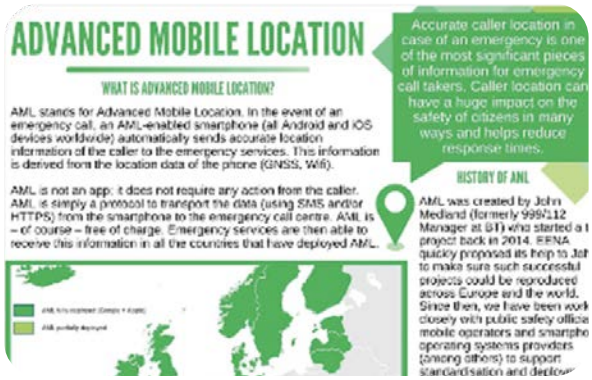
Non serve alcun documento né approvazione.

19. LA PRIVACY: QUALI DATI VENGONO CONSERVATI?

- **L'app invia i tuoi dati solo durante la chiamata.**
  La centrale riceve:
  - posizione
  - identificativo del telefono
  - dati personali (se inseriti)
- **Dopo l'intervento:**
  Le informazioni restano archiviate solo per fini legali e operativi, come ogni chiamata d'emergenza, ma l'app non conserva né invia dati in background.

20. COME FUNZIONA AML (ADVANCED MOBILE LOCATION) NEL DETTAGLIO





AML è un sistema **automatico** integrato nei moderni Android e iPhone.

- **Quando si attiva?**
  - Quando componi **112** (anche senza app)
  - In automatico, senza che tu debba fare nulla
- **Cosa fa esattamente?**
  Il telefono:
  1. attiva temporaneamente **GPS, WiFi, Bluetooth**
  2. calcola una posizione molto precisa
  3. invia i dati alla centrale in **3–20 secondi**
  4. disattiva i sensori appena terminato
- **Precisione media:**
  - **5–20 metri** all'aperto
  - **20–100 metri** in ambienti interni
  - fino a **200 metri** in zone difficili (valli, edifici spessi)
- **AML vs 112 Where ARE U:**

Funzione	AML	Where ARE U
Posizione precisa	✓	✓ (+ più stabile)
Invia dati personali	✗	✓
Silent call	✗	✓
SMS per non udenti	✗	✓

➔ AML è automatico, **ma l'app aggiunge funzioni critiche** soprattutto per chi non può parlare.

21. COME RICONOSCERE UNA FINTA CHIAMATA DI EMERGENZA AUTOMATICA

A volte i telefoni effettuano **chiamate di emergenza involontarie** (pulsanti premuti per errore).

Quando ciò accade:

- l'operatore vede una chiamata AML
- prova a parlarti
- se non rispondi, verifica **rumori di fondo**
- può richiamarti
- se sospetta un reale pericolo, può comunque inviare una pattuglia

➔ Se capita, **resta in linea e spiega che è stato un errore**.

22. COMPORTAMENTI CONSIGLIATI IN EMERGENZA

■ **INCIDENTE STRADALE**
- Ferma il veicolo in sicurezza
- Attiva le 4 frecce
- Valuta se ci sono feriti
- Chiama 112 → **usa l'app se non sai dove ti trovi**
  Molto utile in autostrada
  dove ogni km è simile.

■ **AGGRESSIONE / VIOLENZA DOMESTICA**
- Non parlare
- Apri l'app
- Usa **Silent Call**
- L'operatore può ascoltare rumori di fondo e inviare subito le Forze dell'Ordine

■ **SMARRIMENTO IN MONTAGNA o BOSCO**
- Rimani fermo
- Attiva l'app
- La posizione GPS è molto più precisa delle celle telefoniche
- Evita di spostarti troppo: i soccorritori si basano sulle coordinate ricevute

■ **MALORE IMPROVVISO**
o DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA
- Se riesci, parla
- Se non riesci → Silent Call
- L'operatore sanitaria vedrà le
  tue note mediche se le hai inserite nell'app



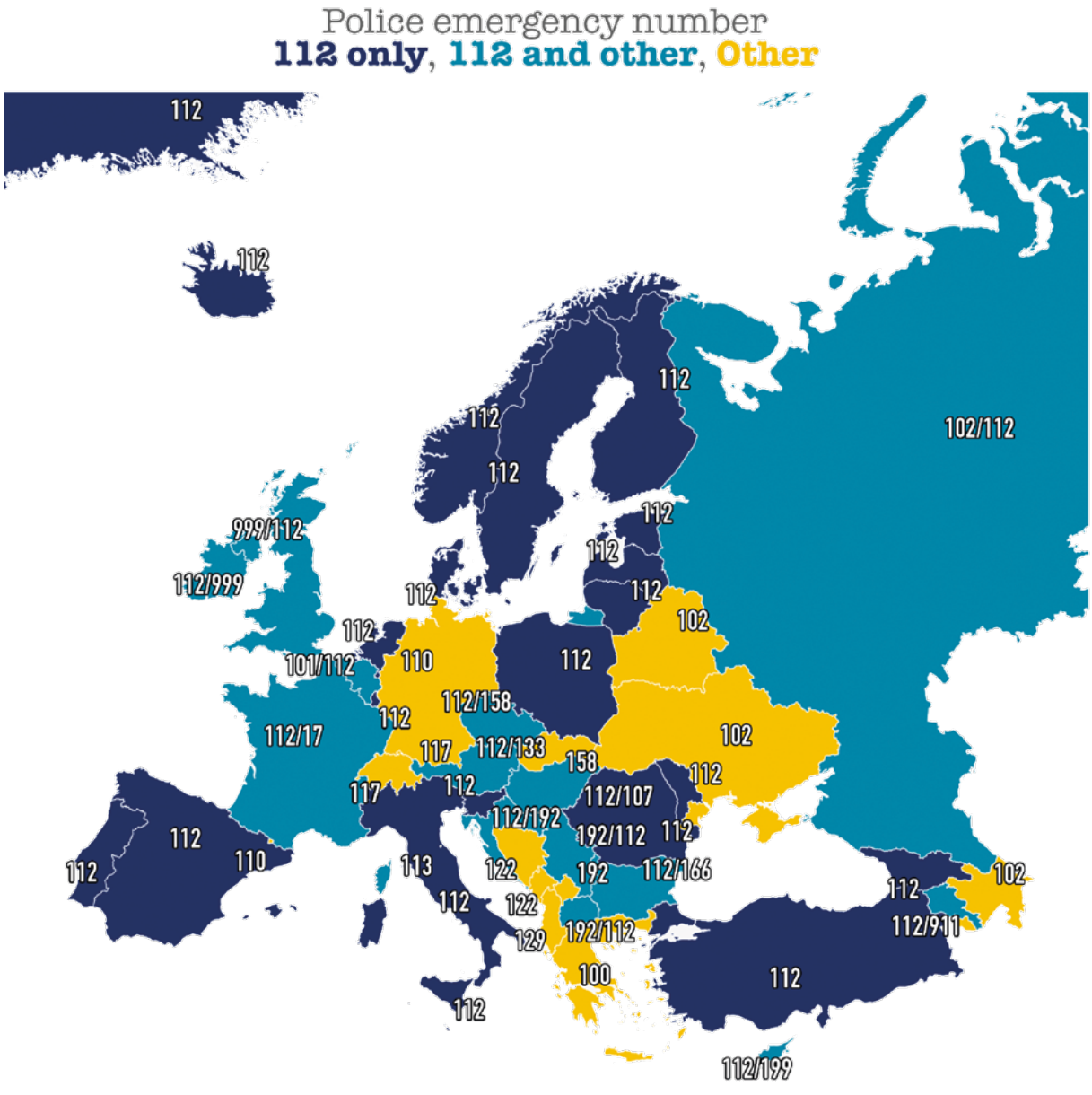


23. COSA SUCCEDE DOPO LA TUA CHIAMATA (LA CATENA DELL'EMERGENZA)

1. Tu chiami il **112** (app o telefono)
2. L'operatore raccoglie dati, posizione, e classifica l'emergenza
3. Trasferisce la chiamata a:
   - 118 (sanitaria)
   - Vigili del Fuoco
   - Polizia / Carabinieri
4. La centrale specialistica attiva mezzi e personale
5. Le unità sul campo ricevono:
   - posizione
   - descrizione del caso
   - dati medici (se presenti)
6. Effettuano l'intervento
7. La chiamata viene registrata per finalità legali e operative

➔ Tutto avviene in **pochi minuti**, spesso in meno di 90 secondi.

24. COME FUNZIONA IL 112 IN EUROPA


Police emergency number
112 only, 112 and other, Other
112
112
112



Il Numero Unico Europeo è attivo in **tutti i Paesi UE**, ma l'organizzazione cambia:

- **FR Francia**
  112 e 15/17/18 convivono (come 118/113/115 in Italia).
- **DE Germania**
  112 è usato soprattutto per incendi e sanitari; per la polizia c'è il 110.
- **ES Spagna**
  112 è molto centralizzato, simile all'Italia.
- **PT Portogallo**
  Sistema avanzato, posizione via AML integratissima.
- **PL Polonia**
  Molto efficiente, operatori con formazione simile a quella italiana.
- **IT Italia**
  Uno dei Paesi con **miglior integrazione tra app, AML e centrali unificate**.

25. COME SPIEGARE A BAMBINI O ANZIANI COSA SUCCEDE QUANDO SI CHIAMA IL 112

Molti hanno difficoltà a comunicare in emergenza.

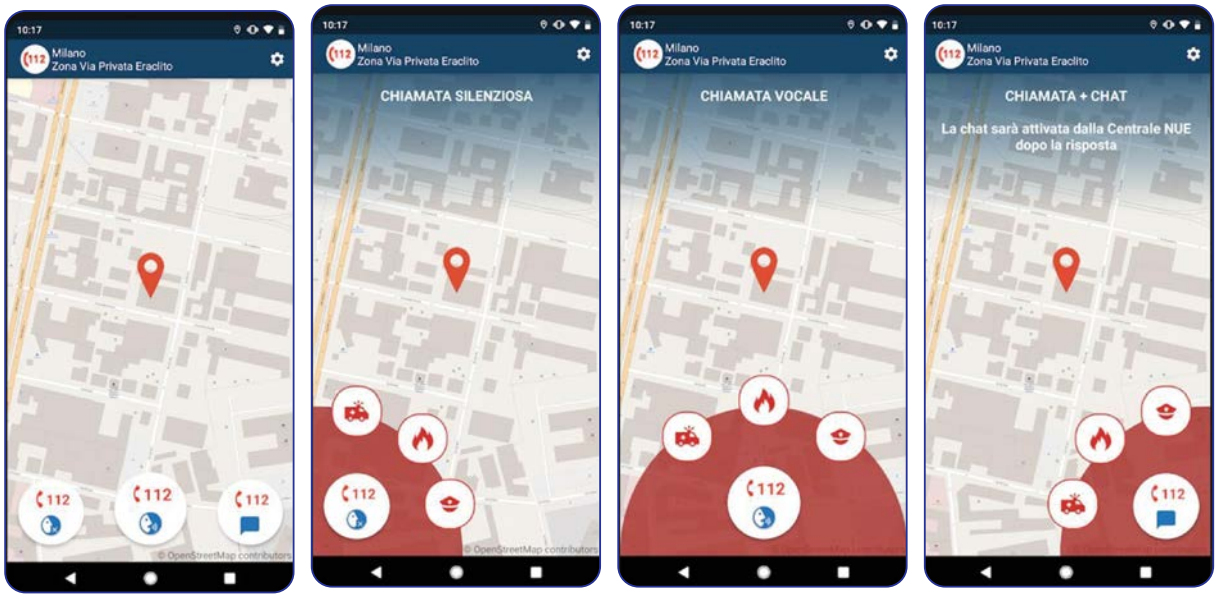
- **Per i bambini:**
  - Insegna a premere **solo un numero: 112**
  - Spiega: "Chiama e dici: *dove sei* e *cosa è successo*"
  - Mostra l'icona dell'app se la usano
- **Per gli anziani:**
  - Posiziona l'icona dell'app **in prima pagina**
  - Attiva la funzione "chiamata veloce" se disponibile
  - Inserisci note mediche nell'app

26. DOMANDE COMUNI (FAQ)

- **Serve Internet per usare l'app?**
  No, Internet serve solo per inviare i dati. La chiamata funziona comunque.
- **L'app funziona anche da telefono spento?**
  No, devi accendere il telefono.
- **La posizione viene inviata sempre?**
  Solo DURANTE la chiamata: zero tracciamento.
- **Funziona anche senza SIM?**
  Sì, puoi comunque chiamare 112. Ma **l'app** senza SIM non invia i dati.

UNA GUIDA PRATICA, CHIARA E COMPLETA PER CONFIGURARE **112 Where ARE U** IN MODO OTTIMALE PER **PERSONE FRAGILI**: ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ, UTENTI CON DIFFICOLTÀ COMUNICATIVE O COGNITIVE.

COME OTTIMIZZARE L'APP PER PERSONE FRAGILI



Qui trovi una configurazione **passo per passo** fatta apposta per aumentare la sicurezza e ridurre la complessità d'uso.

1. POSIZIONARE L'APP BENE IN VISTA

Per persone fragili è fondamentale **raggiungere l'app in un tocco**.
Consigli:

- metti l'icona **nella prima schermata**, al centro
- crea una **cartella dedicata** chiamata "*Emergenze*" con una sola app dentro
- attiva widget o collegamenti rapidi se disponibili
- usa launcher semplificati (Android) con icone grandi



2. INSERIRE DATI PERSONALI E MEDICI

MODULO DI CONTATTO DI EMERGENZA DIPENDENTI

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI			
NOME DEL DIPENDENTE		ID DIPENDENTE	
SSN		POSIZIONE	
INDIRIZZO		TELEFONO 1	
		TELEFONO 2	
		E-MAIL	
		DATA DI COMPLETAMENTO	

CONTATTI DI EMERGENZA			
CONTATTO 1 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			
CONTATTO 2 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			

COMMENTI Si prega di fornire i dettagli per qualsiasi informazione medica o personale che si desidera condividere con un fornitore di cure di emergenza.	
ALLERGIE	
ALLERGIE AI FARMACI	
FARMACI ATTUALMENTE ASSUNTI	
ALTRO	

INFORMAZIONI DI CONTATTO MEDICO			
NOME MEDICO		TELEFONO	
NOME DENTISTA		TELEFONO	
OSPEDALE PREFERITO		TELEFONO	

☐ Le informazioni di cui sopra sono state fornite volontariamente e autorizzo il contatto per mio conto in caso di emergenza.

Questa parte è fondamentale: gli operatori possono usare questi dati per **integrare le decisioni di soccorso**.

Inserire nell'app:

- nome e cognome
- indirizzo di casa
  (per facilitare rientri o soccorsi notturni)
- contatti di emergenza
  (familiari, caregiver)
- lingua parlata
- note importanti
  es. "non sente bene", "difficoltà cognitive")

Se la persona ha condizioni specifiche:

- diabete
- cardiopatie
- epilessia
- Alzheimer / decadimento cognitivo
- problemi motori
- allergie gravi
- farmaci salvavita
  (es. adrenalina, inalatori)

➔ Questi dati diventano **visibili alla centrale 112** durante la chiamata.



3. ATTIVARE FUNZIONI UTILI PER CHI HA DIFFICOLTÀ A PARLARE

Per utenti con difficoltà:

► **Attiva e spiega la "chiamata silenziosa"**
Ideale per:

- chi non riesce a parlare
- chi si agita facilmente
- chi ha afasia o disturbi del linguaggio

► **Verifica la compatibilità con gli SMS d'emergenza**
In alcune regioni, l'app permette di inviare informazioni **testuali**, utilissime per:

- persone sorde
- persone mute
- persone non in grado di descrivere bene un evento vocalmente

4. ABILITARE IL GPS SEMPRE (ESSENZIALE)

Molte persone fragili non saprebbero descrivere la propria posizione.
Assicurarsi che:

- GPS sia sempre attivo
- risparmio energetico NON disattivi la localizzazione
- l'app abbia permessi **permanenti** di posizione

Questo permette all'operatore di localizzare la persona anche se non comunica.

5. SEMPLIFICARE LO SMARTPHONE



Per persone anziane o con difficoltà cognitive:

Suggerimenti utili:

- aumentare dimensioni icone e testo
- ridurre il numero di app visibili
- eliminare doppioni
  (es. evitare che suoni WhatsApp sembri una chiamata)
- usare modalità "schermo semplificato" (iPhone)
- su Android, usare launcher per anziani
  (es. "Simple Launcher")

➔ Meno confusione
→ meno panico
→ chiamata 112 immediata.

6. ABILITARE IL BLOCCO SCHERMO SEMPLIFICATO

Spesso persone fragili dimenticano PIN, pattern o password.
Soluzioni:

- usare **sblocco con impronta digitale** (se possibile)
- ridurre al minimo gli elementi dello schermo bloccato
- aggiungere un **messaggio di contatto** sul lockscreen (es. nome e numero del caregiver)

7. CREARE UNA PROCEDURA SEMPLICE (ISTRUZIONI)

Scrivi un biglietto o un cartellino da tenere vicino al telefono con:

- *"Se ti senti male, apri questo (freccia verso l'icona dell'app)*
- *Premi il tasto rosso*
- *Tienilo premuto finché non senti la voce dell'operatore"*

Per chi ha difficoltà cognitive è molto efficace.

8. TESTARE L'APP COL CAREGIVER

Esegui prove pratiche in modo che la persona fragile:

- sappia prendere il telefono
- sappia aprire l'app
- riconosca il tasto giusto
- sappia cosa dire all'operatore

➔ Fare 1-2 simulazioni SENZA chiamare realmente il 112.

9. CREARE UN PIANO D'EMERGENZA PERSONALE

Per persone fragili è utile un mini piano con:

- numeri del caregiver
- medici
- vicini fidati
- posizione dei farmaci
- istruzioni per malattie frequenti (es. diabete, crisi epilettiche)

L'app 112 può essere integrata all'interno di questo piano.

10. SU ANDROID: IMPOSTARE LA CHIAMATA DI EMERGENZA RAPIDA

Android permette di configurare:

- tasti rapidi per chiamate d'emergenza
- doppio clic del tasto accensione → SOS
- schermata "Emergency Information"

Può essere collegata al 112, e per persone fragili **accorcia molto i tempi**.

11. SU IPHONE: FUNZIONE SOS EMERGENZE

iPhone ha:

- 5 pressioni del tasto laterale → SOS
- possibilità di attivare automaticamente il 112 in caso di inattività
- condivisione automatica posizione ai contatti di emergenza

➔ Molto utile per anziani o persone che possono cadere e non riuscire a parlare.

12. PER PERSONE CON ALZHEIMER O COGNITIVE GRAVI

Suggerimenti speciali:

- telefono con pochi pulsanti
- icone enormi
- app solo nelle prime due schermate
- etichette fisiche appiccicate sul telefono (es. frecce, bollini colorati)
- braccialetto con QR-code contenente dati medici
- eventualmente smartwatch con pulsante SOS collegato

13. PER PERSONE SORDE O MUTE

Il 112 Where ARE U è ideale perché:

- invia la posizione automaticamente
- permette di scegliere "chiamata silenziosa"
- in alcune regioni attiva il canale testuale con la centrale
- evita la necessità di parlare anche solo per dire "non posso parlare"

14. CREARE UN TELEFONO "DEDICATO ALLE EMERGENZE"

Per persone molto fragili, può essere utile configurare uno smartphone come se fosse **un telefono d'emergenza personale**.

- **Impostazioni consigliate:**
  - schermata iniziale con **solo 2–3 icone**:
    - 112 Where ARE U
    - Contatto principale (figlio/caregiver)
    - Torcia (eventuale)
  - blocco schermo DISATTIVATO o molto semplificato
  - suoneria alta e vibrazione attiva
  - tasti rapidi per SOS (Android/iPhone) attivi
  - sfondo con un colore uniforme, poco confuso
  - caricabatterie sempre in zona raggiungibile
- **Telefono consigliato per anziani:**
  - schermo grande
  - autonomia elevata
  - buona gestione emergenze (iPhone, Samsung, Motorola, Doro)

➔ Risultato: meno confusione, più rapidità in caso di crisi.

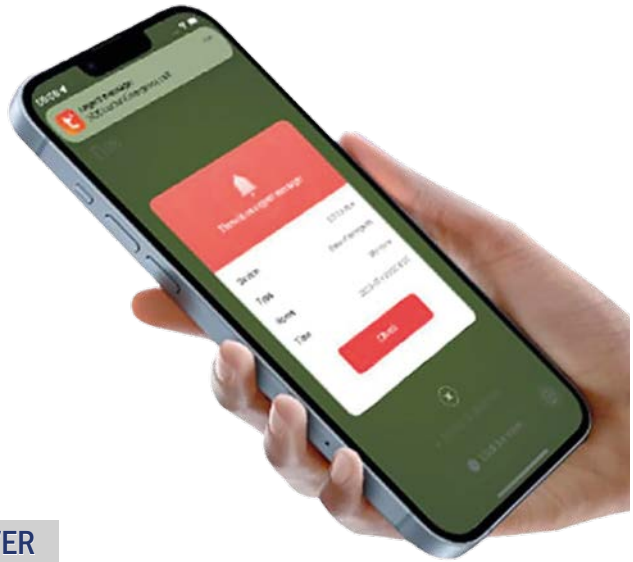
15. ABBINARE L'APP A UNO SMARTWATCH CON PULSANTE SOS



Molte persone fragili non riescono a tirare fuori il telefono in tempo. Puoi aggiungere un **dispositivo da polso** con tasto SOS dedicato.
Tipologie:

- **Smartwatch SOS (con SIM o Bluetooth)**
  - pulsante fisico di emergenza
  - alcuni possono chiamare direttamente il **112**
  - altri chiamano un caregiver che poi attiva l'app
- **Braccialetti salvavita GPS**
  - ideali per Alzheimer o rischio smarrimento
  - inviano posizione e chiamano numeri predefiniti
  - alcuni supportano chiamate rapide d'emergenza
- **Smartwatch classici (Apple Watch, Samsung Watch)**
  - doppio click → **SOS emergenza**
  - inviano posizione ai contatti
  - chiamano il 112 automaticamente (Paesi supportati)

➔ Abbinare telefono + smartwatch aumenta tantissimo l'autonomia della persona fragile.



16. CONSIGLI PRATICI PER FAMIGLIARI E CAREGIVER

- **Creare una routine settimanale:**
  - controllare che l'app sia aggiornata
  - verificare che il telefono sia carico
  - testare il GPS aprendo Google Maps
  - controllare che l'icona dell'app sia al suo posto
- **Salvare numeri importanti:**
  - figlio/caregiver
  - medico curante
  - vicino fidato
  - numeri della struttura sanitaria locale
- **Fare simulazioni periodiche (senza chiamare il 112):**
  - mostrare come premere il pulsante
  - far vedere come si apre l'app
  - ripetere la sequenza "Apri – Premi – Aspetta"
- **Evitare smartphone troppo complessi**
  Meglio semplicità assoluta.

17. CREARE UNA "PROCEDURA STAMPABILE" DA TENERE VICINO AL TELEFONO

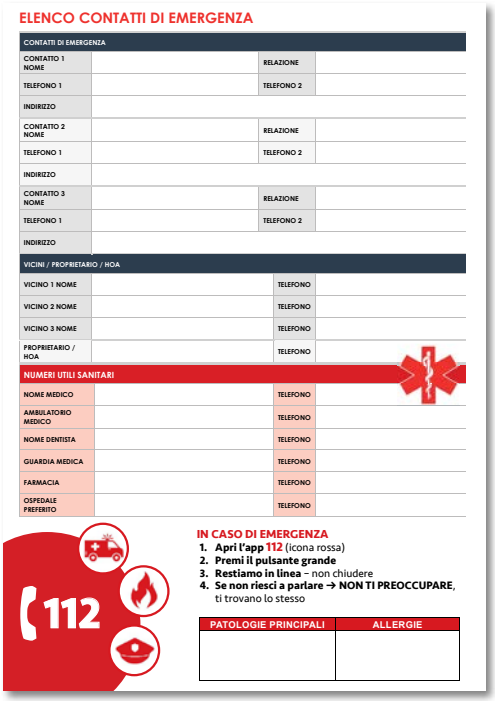
Puoi preparare un foglio plastificato da tenere sul comodino o sul tavolo.

- **Esempio di istruzioni chiare:**
  IN CASO DI EMERGENZA
  1. **Apri l'app 112** (icona rossa)
  2. **Premi il pulsante grande**
  3. **Restiamo in linea** – non chiudere
  4. **Se non riesci a parlare → NON TI PREOCCUPARE**, ti trovano lo stesso

Aggiungi anche:

- nome della persona
- patologie principali
- contatti dei familiari
- indirizzo
- allergie
- farmaci salvavita

Questa scheda aiuta molto persone con disorientamento o ansia.



ELENCO CONTATTI DI EMERGENZA

CONTATTI DI EMERGENZA			
CONTATTO 1 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			
CONTATTO 2 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			
CONTATTO 3 NOME		RELAZIONE	
TELEFONO 1		TELEFONO 2	
INDIRIZZO			

VICINI / PROPRIETARIO / HOA			
VICINO 1 NOME		TELEFONO	
VICINO 2 NOME		TELEFONO	
VICINO 3 NOME		TELEFONO	
PROPRIETARIO / HOA		TELEFONO	

NUMERI UTILI SANITARI			
NOME MEDICO		TELEFONO	
AMBULATORIO MEDICO		TELEFONO	
NOME DENTISTA		TELEFONO	
GUARDIA MEDICA		TELEFONO	
FARMACIA		TELEFONO	
OSPEDALE PREFERITO		TELEFONO	

IN CASO DI EMERGENZA
1. Apri l'app 112 (icona rossa)
2. Premi il pulsante grande
3. Restiamo in linea – non chiudere
4. Se non riesci a parlare → NON TI PREOCCUPARE, ti trovano lo stesso

PATOLOGIE PRINCIPALI	ALLERGIE

18. GESTIRE IL RISCHIO DI SMARRIMENTO (ALZHEIMER, DETERIORAMENTO COGNITIVO)

Per persone che potrebbero uscire di casa e non sapere più dove sono:

- **1. Imposta la posizione sempre attiva**
  Essenziale per essere localizzati.
- **2. Metti un braccialetto identificativo**
  Con QR-code e numero del caregiver.
- **3. Attiva "Trova il mio dispositivo" (iPhone/Android)**
  Permette al familiare di rintracciare il telefono.
- **4. Configura modalità "AIUTO" anche sul lockscreen:**
  Esempio:
  "**Se mi trovi in difficoltà chiama questo numero: 333…**"
- **5. Imposta l'indirizzo di casa e salvalo nelle note dell'app**

➔ In caso di smarrimento, il 112 può vedere l'indirizzo e usare quell'informazione.

19. GESTIONE PRIVACY E SICUREZZA PER PERSONE FRAGILI

Per proteggere la persona, assicurati che:

- **l'app NON sia disinstallabile facilmente**
  Mettila nella prima pagina e disattiva opzioni di rimozione (Android).
- **il telefono abbia un PIN semplice o nessun PIN**
  Così può chiamare subito.
- **eventuali dati sensibili siano aggiornati**
  Le informazioni mediche devono essere corrette, ma anche essenziali.

20. INTERVENTI SPECIALI PER ANZIANI CHE VIVONO SOLI



Soprattutto per persone oltre i 75–80 anni.

- **Installare un campanello/sensore caduta**
  Ci sono dispositivi che avvisano automaticamente un caregiver.
- **Allestire un punto "emergenza" in casa:**
  - telefono sempre nello stesso posto
  - caricabatterie attaccato
  - scheda emergenza a fianco
  - icona dell'app grande e visibile
- **Evitare telefoni cordless scollegati**
  Meglio smartphone sempre carico.

21. CONFIGURAZIONE SPECIFICA PER PERSONE CON ALZHEIMER (MODERATO/GRAVE)

Le persone con Alzheimer presentano tre rischi principali:
smarrimento, **crisi d'ansia**, **incapacità di descrivere l'emergenza**.

Ecco una configurazione pensata per minimizzare i rischi.

- **1. Smartphone iper-semplificato**
  - schermata con **solo 1–2 icone**
  - blocco schermo disattivato
  - icone grandi
  - niente notifiche che possano confondere
  - sfondo a tinta unita, non con foto di famiglia (possono generare confusione)
- **2. App 112 Where ARE U in evidenza massima**
  - posizionata **al centro dello schermo**
  - etichetta sotto l'icona con testo: **"AIUTO"**
  - aggiungere un adesivo fisico sul telefono che punti all'icona
- **3. Permessi sempre attivi**
  - GPS sempre attivo
  - posizione in modalità "Sempre" (Android)
  - app esclusa dal risparmio energetico
- **4. Dati medici nell'app**
  - diagnosi: "Alzheimer / disorientamento"
  - intolleranze o allergie
  - farmaci salvavita
  - nota: "Può non riuscire a parlare / può confondersi"
- **5. Dispositivi aggiuntivi (molto consigliati)**
  - smartwatch SOS
  - braccialetto identificativo
  - AirTag/GPS discreto nella giacca
  - luci automatiche a casa per prevenire cadute notturne
- **6. Routine settimanale familiare**
  - controllare batteria
  - controllare posizione permessi
  - provare l'app insieme 20 sec.
  - verificare che non abbia spostato o cancellato icone



22. CONFIGURAZIONE PER PERSONE SORDE O MUDE

Le persone sorde o non parlanti traggono un enorme vantaggio dall'app.



- **1. Attivare la chiamata silenziosa**
  L'operatore SAPRÀ che non puoi parlare.
- **2. Attivare notifiche visive**
  - vibrazione intensa
  - flash LED notifiche (Android/iPhone)
  - suonerie non necessarie
- **3. Abilitare gli SMS d'emergenza (regioni supportate)**
  Molte centrali possono ricevere messaggi testuali integrati nell'app.
- **4. Inserire nella scheda medica:**
  - stato "non udente" o "non parlante"
  - modalità preferita di comunicazione (LIS, scrittura, ecc.)
- **5. Smartwatch consigliato**
  Uno smartwatch con vibrazione forte permette di percepire la chiamata dell'operatore quando tenta di ricontattare.

23. CONFIGURAZIONE PER ANZIANI CHE VIVONO SOLI

Gli anziani soli hanno tre rischi principali: **cadute**, **malori improvvisi**, **panico**.

- **1. Attivare SOS su iPhone o Android**
  - iPhone: 5 pressioni tasto laterale → chiama 112
  - Android: tenere premuto power → SOS rapido

  Questa funzione è spesso **più facile dell'app**.
- **2. Tenere il telefono SEMPRE addosso**
  Molti anziani lo lasciano su un tavolo: inutile se cadono.

  Consigli:
  - custodia con cordino
  - marsupio leggero
  - smartphone leggero e sottile
  - smartwatch SOS (altamente consigliato)
- **3. Eliminare app inutili**
  Riduce la confusione e il rischio che l'app 112 venga spostata.
- **4. Inserire dettagli medici chiave**
  - cardiopatie
  - pacemaker
  - anticoagulanti
  - storia di cadute
  - eventuali difficoltà motorie
- **5. Scheda emergenza accanto al letto** con:
  - nome
  - farmaci
  - numero caregiver
  - istruzioni: "SE STAI MALE PREMERE QUI" (freccia verso icona 112)



24. I 5 ERRORI COMUNI DA EVITARE NELLA CONFIGURAZIONE

1. **Bloccare il telefono con PIN difficile**
2. **Avere mille app che confondono la persona fragile**
3. **GPS disattivato** → rende inutile l'app
4. **Batteria scarica o invecchiata**
5. **App su pagine lontane o dentro cartelle piene**

25. DISPOSITIVI SOS CONSIGLIATI (SMARTWATCH E BRACCIALETTI)



Ecco le 3 categorie più utili:

- **Categoria 1 – Smartwatch con SIM (autonomi)**
  Funzionano anche senza smartphone vicino.
  Esempi:
  - Apple Watch (modelli Cellular)
  - Samsung Watch con LTE
  - modelli Doro, Brondi, ecc.



- **Categoria 2 – Braccialetti salvavita con pulsante SOS**
  Per Alzheimer o rischio cadute.
  Caratteristiche:
  - GPS
  - chiamata automatica al caregiver
  - alcuni possono chiamare direttamente il 112

- **Categoria 3 – Dispositivi anti-smarrimento**
  Simili a piccoli tracker:
  - AirTag (iPhone)
  - SmartTag (Samsung)
  - GPS mini personali

Ottimi per disorientamento e vagabondaggio.

26. CREARE UN KIT DOMESTICO D'EMERGENZA PER PERSONE FRAGILI

Da tenere in un punto fisso della casa.
Contenuto consigliato:

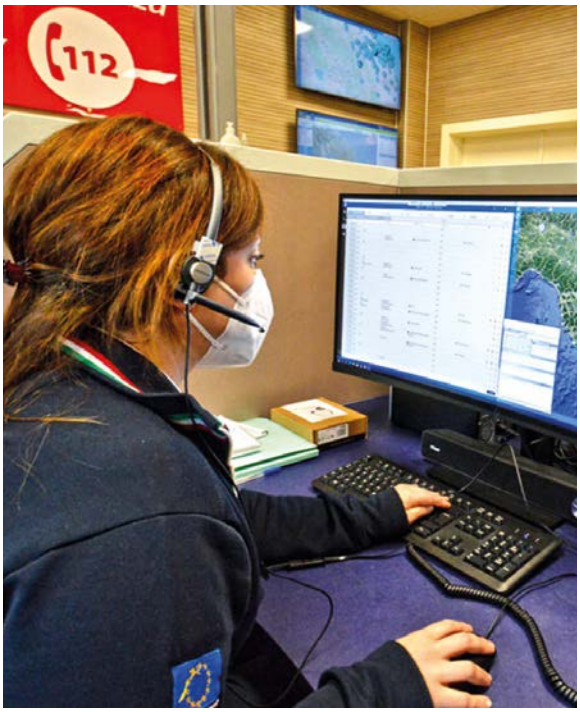
- telefono sempre in carica
- foglio plastificato con istruzioni 112
- elenco farmaci aggiornato
- numeri dei familiari
- torcia a LED
- occhiali di riserva
- elenco patologie importanti
- eventuale misuratore glicemia / pressione

27. COME REAGISCE LA CENTRALE 112 CON UNA PERSONA FRAGILE

Le centrali 112 sono addestrate a riconoscere situazioni in cui l'utente:

- non parla
- ha difficoltà cognitive
- risponde in modo incoerente
- è disorientato
- è in panico
- ha problemi di udito o linguaggio





▶ **1. L'operatore NON chiude mai se sente difficoltà**
È un protocollo specifico: anche un *silenzio* può indicare un'emergenza.

▶ **2. Attiva il protocollo "ascolto ambiente"**
Se l'utente non parla, l'operatore ascolta:
- rumori
- respiro
- cadute
- voci o segnali di pericolo

▶ **3. Controlla i dati forniti dall'app**
Se viene usata 112 Where ARE U visualizza:
- posizione accurata
- note mediche inserite
- informazioni su eventuali deficit comunicativi

▶ **4. Se necessario, invita l'utente a fare un gesto semplice**
Per esempio:
- "Tocchi il telefono"
- "Dica solo Sì o No"
- "Respiri forte nel microfono"

▶ **5. Può inviare i soccorsi anche senza conferma verbale**
Se la situazione sembra critica o l'utente non è in grado di comunicare.

➔ Questo rende il 112 un sistema molto sicuro per persone con Alzheimer, demenza, disabilità, ansia o crisi mediche acute.

28. COSA SUCCEDE SE L'ANZIANO CADE E NON RIESCE A PARLARE

Le cadute domestiche sono tra le emergenze più frequenti negli anziani.
Scenario tipico: L'anziano cade → è cosciente ma non riesce a parlare (dolore, ansia, panico).

■ **Se usa l'app 112:**
- avvia la chiamata
- posizione inviata automaticamente
- se non parla → l'operatore applica protocollo "chiamata silenziosa"
- invio di ambulanza, spesso con Vigili del Fuoco se c'è porta chiusa

■ **Se usa SOS dell'iPhone/Android:**
- chiama automaticamente il 112
- invia posizione via **AML**
- se l'anziano non parla → protocollo emergenza silenziosa
- centrale invia soccorritori

➔ Anche se non parla, l'intervento parte comunque.

PREVENIRE LE CADUTE

LE 10 RACCOMANDAZIONI DEI FISIOTERAPISTI **PER GLI OVER 65**



1. Non rinunciare all'**esercizio fisico**: si può allenare la forza e l'equilibrio alzandosi senza aiuto delle mani da una sedia, ripetendo il movimento 10 volte, utilizzando una sedia stabile



2. Alzati **lentamente** e gradualmente dal letto

3. Indossa **calzature sicure** (possibilmente chiuse) oltre che comode, sia in casa che per uscire





4. Indossa abiti **comodi**



5. Evita **tappeti** e fili volanti



6. Accendi sempre la **luce** quando ti muovi in casa



7. Fai la **doccia in sicurezza**, mettendosi a sedere e usando dei tappeti antiscivolo



8. **Evita di salire** su scale e su oggetti instabili



9. Evita che i mobili siano degli ostacoli o di avere **appoggi** precari



10. Ricordati di andare in **bagno** con regolarità (meglio da seduti)

È IMPORTANTE MUOVERSI RESPONSABILMENTE.
OGNI GIORNO ORGANIZZA ALMENO 10 MINUTI DA DEDICARE ALL'ESERCIZIO FISICO, DA FARE SEMPRE IN SICUREZZA

29. COSA SUCCEDE SE LA PERSONA SI SMARRISCE (ALZHEIMER / DISORIENTAMENTO)

Questo è uno degli scenari più critici, ma il 112 e l'app possono aiutare moltissimo.

Se la persona chiama da sola (anche se confusa):

L'operatore:

- geolocalizza tramite app o AML
- identifica nome e indirizzo (se registrato)
- capisce rapidamente che la persona è disorientata
- invia una pattuglia per recuperarla
- avvisa il familiare se il numero è nei dati medici

Se chiama il familiare perché la persona è uscita:

La centrale:

- chiede zona probabile
- può attivare Carabinieri/Polizia
- può coinvolgere Vigili del Fuoco
- se la persona ha chiamato 112 in precedenza → recupera tutte le posizioni note

➔ L'app 112 Where ARE U, con dati medici e indirizzo, velocizza moltissimo il ritrovamento.

30. GESTIONE DELLE CRISI MEDICHE IMPROVVISE (MALORI, EPILESSIA, SCOMPENSO)

Le crisi mediche improvvise sono spesso improvvise e disorientano la persona.

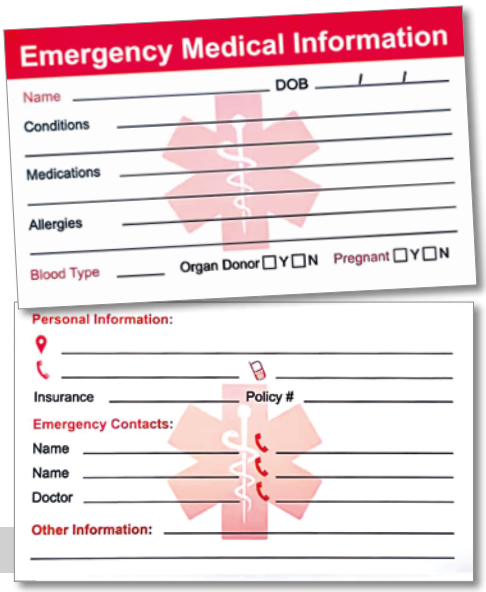
L'app aiuta in 3 modi fondamentali:

- **1) Posizione immediata: si evita di perdere minuti preziosi**
- **2) Informazioni mediche già trasmesse alla centrale**
- **3) Possibilità di chiamare anche SENZA parlare**

In caso di:

- epilessia
- crisi respiratoria
- crisi ipoglicemica
- svenimento parziale
- dolore al petto

Spesso la persona non riesce a dare informazioni.
La **chiamata silenziosa** permette comunque al 118 di partire.



31. MODELLO DI "SCHEDA EMERGENZA"

SCHEDA EMERGENZA
(DA TENERE ACCANTO AL TELEFONO)

- **NOME**
- **COGNOME**
- **DATA DI NASCITA**
- **INDIRIZZO**
- **CONTATTI DI EMERGENZA**
  1. Nome – Tel.
  2. Nome – Tel.
- **PATOLOGIE IMPORTANTI**
- **FARMACI IMPORTANTI / SALVAVITA**
- **ALLERGIE**
- **NOTE PER I SOCCORRITORI**
  (es. "Persona non udente", "Alzheimer", "Difficoltà a camminare", ecc.)
- **ISTRUZIONI**
  1. Apri l'app **112**
  2. Premi il pulsante rosso
  3. Rimani in linea
  4. Se non riesci a parlare, non ti preoccupare: ti trovano lo stesso

32. CONSIGLI PER BADANTI, ASSISTENTI E OPERATORI



Molti emergono dal lavoro vero quotidiano.

- **1. Verificare ogni mattina:**
  - telefono carico
  - app in prima pagina
  - persona che indossa smartwatch / dispositivo SOS
- **2. Controllo settimanale:**
  - aggiornamenti app
  - verifica GPS
  - test chiamata simulata (senza inviare chiamata reale)
  - pulizia interfaccia da app inutili
- **3. Addestrare la persona:**
  Fargli eseguire il gesto **"premi e tieni premuto"** sull'icona dell'app.
- **4. Inserire nel telefono un numero ICE (In Case of Emergency)**
  Sia su Android che iPhone.

33. COME GESTIRE I 3 SCENARI PIÙ CRITICI

- **1. Emergenza improvvisa (malore)**
  - usare app 112 o SOS telefono
  - se la persona non parla → la centrale invia mezzi automaticamente
- **2. Caduta con incapacità di parlare**
  - i telefoni possono chiamare automaticamente (iPhone/Samsung)
  - app 112 + silent call è ancora più efficace
- **3. Smarrimento**
  - se la persona chiama il 112 → la centrale la geolocalizza
  - se NON chiama → serve smartwatch/GPS + chiamata del caregiver

34. CONFIGURAZIONE AVANZATA DI IPHONE PER LE EMERGENZE

L'iPhone è uno dei dispositivi più efficaci per persone fragili grazie alle funzioni SOS integrate.

- **A) SOS emergenze con 5 pressioni**
  Impostazioni → SOS emergenze → Attiva "Chiama con 5 pressioni"
  Effetto:
  Premendo rapidamente
  5 volte il tasto laterale → l'iPhone **chiama automaticamente il 112**.
  Ideale per:
  - cadute
  - panico
  - malore improvviso
  - disorientamento
- **B) Condivisione posizione automatica**
  L'iPhone invia la posizione via **AML** quando chiami il 112, anche senza app.



■ **C) ID Medico sul lockscreen**

Salute → ID Medico → Modifica → Mostra quando bloccato: ON

La centrale sanitaria può vedere:

- patologie
- farmaci
- contatti di emergenza
- allergie

Fondamentale per anziani/disabili.



■ **D) Apple Watch con rilevamento cadute**

Se la persona ha un Apple Watch:

- rileva cadute
- vibra e chiede se si sta bene
- se l'anziano non risponde
  → **chiama automaticamente il 112**

È una delle protezioni più efficaci al mondo per anziani soli.

■ **E) Ottimizzazioni per persone fragili**

- disattivare password complessa
- attivare "AssistiveTouch" (per chi ha difficoltà motorie)
- aumentare dimensioni testo
- ridurre animazioni (per confusione cognitiva)

35. CONFIGURAZIONE AVANZATA DI ANDROID PER LE EMERGENZE

Android ha molte funzioni SOS molto potenti.

■ **A) SOS emergenze Android**

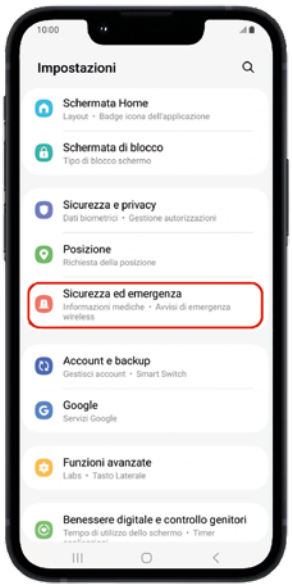
Impostazioni → Sicurezza ed emergenza → SOS Emergenze

Puoi configurare:

- pressione del tasto di accensione per chiamare il 112
- invio automatico messaggio con posizione a familiari
- registrazione video di emergenza

Per persone fragili:

attiva TUTTO tranne la registrazione video (più complessa).



■ **B) Rilevamento incidenti su telefoni Google/Samsung**

Su Pixel e molti Samsung:

- rileva incidenti (auto, moto, cadute forti)
- se l'utente non risponde → chiama da solo il 112

È estremamente utile per anziani che vivono soli.

■ **C) Informazioni di emergenza sul lockscreen**

Android permette di salvare:

- farmaci
- patologie
- allergie
- contatti familiari

Anche a telefono bloccato.

■ **D) GPS sempre attivo**

Essenziale per l'app 112 Where ARE U.

Impostazioni → Posizione → Avanzate →
→ Avanzate → "Precisione della posizione Google"

Attivare:

- Wi-Fi scanning
- Bluetooth scanning
- GPS ad alta precisione

36. QUALI DISPOSITIVI SCEGLIERE PER OGNI GRADO DI FRAGILITÀ



- **Fragilità lieve**
  - smartphone normale (iPhone/Android)
  - app 112 Where ARE U in prima pagina
  - SOS telefono attivo
  - niente PIN complicati
- **Fragilità moderata** (es. primi segni di Alzheimer, difficoltà motorie, rischio cadute)
  - smartphone semplificato
  - Apple Watch / Samsung Watch con rilevamento caduta
  - braccialetto SOS
  - app 112 Where ARE U + dati medici completi
- **Fragilità grave** (es. Alzheimer avanzato, rischio smarrimento elevato)
  - telefono con pochissime icone
  - braccialetto GPS con tasto SOS
  - tracker (AirTag / SmartTag) cucito o nascosto negli abiti
  - routine settimanale di controllo
  - eventuale smart speaker in casa per chiamate vocali ("Chiama aiuto!")

37. COME PREPARARE LA CASA PER RIDURRE LE EMERGENZE

Oltre al telefono, la casa deve essere "emergenza-friendly".



- **Eliminare le cause più comuni di caduta:**
  - tappeti che scivolano
  - fili in mezzo al pavimento
  - calzature non antiscivolo
  - scarsa illuminazione serale
- **Installare:**
  - maniglie in bagno
  - luce notturna nei corridoi
  - sedia in doccia
  - tappetini antiscivolo
- **Creare un "PUNTO EMERGENZE" vicino al letto:**
  - telefono in carica
  - scheda emergenza stampata
  - occhiali
  - acqua
  - farmaci della notte
- **Evitare:**
  - porte con chiave interna (in caso di caduta è un problema)
  - scale non protette
  - stanze troppo affollate di oggetti

38. CHECKLIST MENSILE PER LA SICUREZZA DI UNA PERSONA FRAGILE

- **Telefono**
  - batteria in buono stato
  - app 112 Where ARE U al suo posto
  - aggiornamenti sistema e app
  - dati medici aggiornati
  - SOS attivo
- **Casa**
  - tappeti fissati
  - corridoi illuminati
  - bagno con maniglie
  - farmaci ordinati e a portata di mano
  - dispositivi SOS funzionanti
- **Persona**
  - controllare eventuali confusione/ disorientamento in aumento
  - verificare eventuali cadute non riferite
  - controllare pressione, glicemia se necessario
- **Routine Familiari**
  - provare il telefono insieme 1 volta/mese
  - aggiornare elenco contatti di emergenza
  - controllare smartwatch / bracciale SOS

39. TECNOLOGIA ANTICADUTA: COME FUNZIONA

I dispositivi moderni usano:

- **Accelerometri → rilevano movimento brusco tipico della caduta**
- **Giroscopi → rilevano perdita di equilibrio**
- **Microfono → rileva suono impatto (smartwatch avanzati)**
- **Algoritmi → distinguono caduta vera da movimenti normali**
  Se la persona non risponde allo smartwatch:
  - fa partire un allarme
  - poi chiama automaticamente il **112**



40. COME CREARE UN "PROTOCOLLO DI EMERGENZA FAMILIARE"

Un *protocollo familiare* è un insieme di istruzioni chiare, condivise tra familiari e caregiver, per sapere esattamente cosa fare in caso di emergenza.

- **STEP 1 — Definire chi fa cosa**
  Stabilisci:
  - **referente primario** (figlio/caregiver che riceve le chiamate principali)
  - **referente secondario** (in caso il primo sia irraggiungibile)
  - **vicino di casa fidato** da usare come terza persona
- **STEP 2 — Stabilire procedure per diversi scenari**
  Per ogni situazione definisci:
  - cosa deve fare la persona fragile
  - cosa devono fare i familiari
  - cosa deve fare la badante

Esempi:

Scenario: Caduta in casa
Persona fragile: premere app 112 o SOS telefono
Familiare: raggiungere casa + avvisare il 112 se si riceve chiamata
Badante: aprire la porta ai soccorritori, spiegare farmaci e condizioni

Scenario: smarrimento fuori casa
Familiare: chiamare 112 → segnalare disorientamento → fornire foto
Badante: controllare luoghi abituali, parchi, supermercati vicini

41. GESTIONE DEL PANICO IN PERSONE FRAGILI

Molte emergenze peggiorano perché la persona va in panico e dimentica cosa fare.

- **Tecniche semplici da insegnare:**
  - "**Respira lentamente 3 volte**"
  - "**Prendi il telefono, guarda l'icona rossa**"
  - "**Premi e tieni premuto**"
  - "**Non parlare se non riesci, ti trovano lo stesso**"
- **Per chi ha Alzheimer o confusione:**
  Ripetere periodicamente:
  - "**Se hai paura, premi il tasto rosso del telefono**"
  - "**La persona al telefono ti aiuta anche se stai zitt**o"

➔ La ripetizione mensile è molto efficace.

42. COME AIUTARE UN FAMILIARE FRAGILE A MEMORIZZARE L'USO DELLE APP

Metodo in 3 fasi:

1. **Dimostrazione**
   Mostra l'app, aprila e fai vedere il tasto rosso.
2. **Training guidato**
   La persona fragile apre l'app con te accanto (senza chiamare).
3. **Ripasso periodico**
   Ogni 2 settimane, ripetere solo il gesto principale: *apri e premi*.

➔ Anche chi ha deficit cognitivi moderati mantiene questo gesto nella memoria automatica.

43. COME METTERE L'ICONA DELL'APP IN UNA POSIZIONE "ANTI-PANICO"

La posizione dell'icona è più importante di quanto sembri.
La posizione migliore:

- **primo quadrante in alto a destra** (vicino al pollice)
- icona singola, non in cartella
- uno sfondo chiaro o rosso dietro (anche un wallpaper dedicato)

Per Alzheimer:
Incolla una piccola **etichetta adesiva rossa** vicino allo schermo con scritto: **AIUTO = ICONA ROSSA**

44. PERSONE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (TREMORI, RIDOTTA DESTREZZA)

Per persone che hanno difficoltà a premere icone o pulsanti:
Soluzioni efficaci:

- usare **smartphone più grandi** (schermo 5.5" o più)
- usare **pennino capacitivo** per touch più preciso
- attivare **AssistiveTouch (iPhone)**
- **aumentare dimensioni icone** (Android → accessibilità)
- usare **smartwatch SOS** per evitare manipolazioni complesse
- collegare un **pulsante Bluetooth SOS** (esistono economici)

45. DISORIENTAMENTO NOTTURNO (PERSONE CON DEMENZA)

Il disorientamento notturno è uno dei rischi maggiori.

Consigli per ridurre emergenze:

- luci LED automatiche nei corridoi
- percorso letto → bagno libero da ostacoli
- niente specchi (possono generare confusione)
- telefono vicino al letto sempre collegato alla corrente
- app 112 ben visibile anche al buio (usa modalità scura attiva)

In caso di fuga notturna:

Se la persona esce:

- chiamare subito il 112
- fornire foto recente
- indicare eventuali luoghi dove la persona tende ad andare
- attivare eventuale localizzazione dispositivo (Trova il mio iPhone / Google Find my Device)

46. "DISPOSITIVO NELLA GIACCA" PER PERSONE A RISCHIO SMARRIMENTO

Come funziona:

- cucire all'interno della giacca/un cappotto un **piccolo AirTag/SmartTag/GPS**
- aggiungere un cartellino scritto:
  "**SE SONO IN DIFFICOLTÀ, CHIAMARE IL 112**"
  "**CONTATTARE:** (numero)"

La persona se ne dimentica,
ma il familiare può localizzarla rapidamente.



47. COME LA CENTRALE 112 SI COMPORTA IN CASO DI SMARRIMENTO AVANZATO

▶ **Se il 112 riceve:**

- chiamata confusa
- silenzio
- respiro affannato
- parlato incoerente
- rumori ambientali

▶ **L'operatore:**

1. apre **chiamata di tipo "persone fragili"**
2. attiva geolocalizzazione via app o AML
3. contatta familiare se presente nei dati
4. invia una pattuglia in zona
5. se necessario → coinvolge Vigili del Fuoco per ricerca a piedi

Questo protocollo è molto efficace nei casi di Alzheimer e demenze.

48. COME PREPARARE UNA "CARTA DI IDENTIFICAZIONE PER EMERGENZE"

Da tenere nel portafoglio o in tasca.
Contenuto:

- nome
- data di nascita
- indirizzo
- numero del caregiver
- patologie
- farmaci salvavita
- dicitura: **"In caso di emergenza chiamare il 112"**
- avviso: **"Posso essere disorientato. Aiutatemi a tornare a casa."**

Questo aiuta anche passanti e forze dell'ordine.

49. COME SCEGLIERE IL MIGLIOR SMARTWATCH SOS PER PERSONE FRAGILI

Uno smartwatch SOS può letteralmente **salvare la vita**, soprattutto per anziani soli o persone con Alzheimer.

- **OPZIONE 1 — Apple Watch (modelli SE / Series / Ultra)**
  Ideale per: anziani autosufficienti, fragilità lieve o moderata.
  Vantaggi:
  - rilevamento cadute eccellente
  - chiamata SOS automatica
  - GPS preciso
  - compatibile con iPhone
  - schermo grande e facile da leggere

  Svantaggi:
  - va ricaricato ogni 1–2 giorni
  - richiede un minimo di autonomia nell'uso



- **OPZIONE 2 — Samsung Galaxy Watch / Pixel Watch (con LTE)**
  Ideale per: persone con Android.
  Vantaggi:
  - rilevamento cadute
  - SOS integrato
  - GPS buono
  - autonomia migliore di Apple Watch

  Svantaggi:
  - configurazione più complessa



- **OPZIONE 3 — Smartwatch SOS con SIM (Doro, Brondi, Notruf, ecc.)**
  Ideale per: Alzheimer moderato e fragilità grave.
  Vantaggi:
  - tasto SOS fisico grande
  - alcuni possono chiamare direttamente il 112
  - GPS integrato
  - autonomia di 2–4 giorni

  Svantaggi:
  - meno funzioni intelligenti
  - qualità variabile



- **OPZIONE 4 — Braccialetti GPS dedicati (no-schermo)**
  Ideale per: Alzheimer grave o rischio smarrimento.
  Vantaggi:
  - molto semplici
  - non confondono
  - batteria lunga
  - impossibili da "disattivare" per errore

  Svantaggi:
  - non sempre fanno chiamate automatiche
  - più orientati al tracciamento continuo



50. STRATEGIA COMPLETA ANTI-SMARRIMENTO PER PERSONE CON ALZHEIMER

Il rischio di "wandering" (allontanamento incontrollato) è altissimo in Alzheimer lieve-moderato. Ecco una strategia **completa e multilivello**.

- **1. Dispositivi**
  - braccialetto GPS sempre indossato
  - AirTag / SmartTag inserito nella giacca o scarpa
  - smartphone con app 112 configurata
  - smartwatch SOS (se tollerato)
- **2. Prevenzione quotidiana**
  - porte dotate di campanelli/avvisi acustici
  - cancello balcone/giardino chiudibile
  - routine giornaliera stabile
  - eliminare abiti simili a quelli "per uscire" nelle ore critiche
- **3. Routine familiare**
  - controllare che telefoni e dispositivi siano carichi
  - avviare controlli posizione (iPhone: "Dov'è?" / Android: "Trova il mio dispositivo")
  - aggiornare le foto recenti della persona (molto utili per ricerche)
- **4. Kit smarrimento**

  Da tenere pronto in casa:
  - foto recente
  - elenco farmaci
  - indirizzi frequenti visitati dalla persona
  - contatti vicini di casa
- **5. In caso di smarrimento:**
  - chiamare SUBITO il 112 (non aspettare!)
  - dire: "Persona con Alzheimer, rischio smarrimento"
  - fornire foto, descrizione, eventuale GPS
  - tenere il telefono libero: la centrale può richiamare



51. CONSIGLI PRATICI PER BADANTI IN CASO DI CRISI O EMERGENZA

Le badanti sono spesso le prime ad affrontare emergenze. Ecco una guida operativa.

- **1. Prepara una "SCHEDA EMERGENZA"**
  - Inserisci **nome**, **cognome**, **lingua** e, se vuoi, **informazioni sanitarie utili**.
- **2. Sempre avere il telefono a portata di mano**
  Mai lasciarlo in altre stanze.
- **3. App 112 in prima pagina anche sul telefono della badante**
  Più è rapido, meglio è.
- **4. Preparare una *lista rapida* delle condizioni dell'assistito:**
  - patologie principali
  - farmaci
  - allergie
  - difficoltà motorie / cognitive
- **5. In caso di emergenza:**
  - chiamare il **112** senza esitazione
  - dire chiaramente:
    "**Sono una badante, la persona ha X patologie, è caduta / non risponde / si è ferita**"
- **6. Non spostare la persona caduta**
  Se non c'è pericolo immediato, lasciarla dov'è finché arrivano i soccorsi.
- **7. Tenere la porta aperta ai soccorritori**
  Spesso è un punto critico.
- **8. Avere sempre un elenco di numeri familiari a portata**
  In caso di trasferimento in ospedale.

52. SEGNALI PRECOCI DI EMERGENZA DOMESTICA (SPESSO IGNORATI)

Molte emergenze vengono precedute da piccoli segnali.



- **Segnali fisici:**
  - difficoltà a respirare anche lieve
  - camminata instabile nuova
  - confusione improvvisa
  - sudorazione fredda
  - forte debolezza
  - discorsi incoerenti
- **Segnali cognitivi:**
  - persona che non riconosce la propria casa
  - domanda ripetuta "dove siamo?"
  - desiderio improvviso di "andare via"
- **Segnali ambientali:**
  - tazze cadute
  - piccolo disordine improvviso
  - luci lasciate accese in orari insoliti

➔ In questi casi è bene **monitorare attentamente** e tenere il telefono pronto.

53. CONFIGURAZIONE AVANZATA DELLA CASA (ANTI-CADUTA E PRO-SOCCORSO)

- **1. Bagno sicuro**
  - maniglioni vicino WC e doccia
  - sedia da doccia
  - tappetini antiscivolo
  - luce notturna automatica
- **2. Camera da letto protetta**
  - letto non troppo alto
  - comodino stabile
  - telefono in carica sempre
  - occhiali facili da trovare
- **3. Cucina semplificata**
  - spegnimento automatico gas
  - eliminare tappeti
  - ripiani più bassi
- **4. Salotto sicuro**
  - rimuovere tappeti mobili
  - eliminare cavi liberi
  - poltrona stabile con braccioli (per sedersi e alzarsi)
- **5. Corridoi e scale**
  - corridoi ben illuminati
  - sensori di movimento
  - corrimano fissi
  - niente oggetti bassi

54. SMARTWATCH SOS: COME FUNZIONA REALMENTE DURANTE UN'EMERGENZA

Gli smartwatch moderni non si limitano a rilevare la caduta: seguono un protocollo molto intelligente.

- **1. Rilevamento della caduta**
  Lo smartwatch usa:
  - accelerometri
  - giroscopi
  - algoritmi di riconoscimento
  - pattern di movimento del polso

  Per distinguere una caduta reale da un movimento brusco.
- **2. Allarme automatico**
  Sul display compare:
  - "Hai avuto una caduta. Serve aiuto?"
    Con vibrazione intensa e avviso sonoro.
- **3. Attesa**
  Lo smartwatch aspetta **30–60 secondi**.
  - Se la persona **tocca "Sto bene"**
    → tutto si ferma
  - Se **non risponde**
    → parte l'emergenza automatica
- **4. Chiamata automatica al 112**
  Lo smartwatch:
  - avvia la chiamata
  - trasmette la posizione GPS
  - avvisa anche i contatti di emergenza
- **5. Il 112 riceve una chiamata "da dispositivo automatico"**
  Gli operatori vedono:
  - numero di telefono
  - posizione AML
  - dicitura:
    dispositivo SOS / rilevamento caduta

  Questo è **fondamentale** per anziani soli:
  se svengono o non riescono a muoversi, il sistema parte da solo.

55. SMARTWATCH SOS: COME CONFIGURARLO A PROVA DI PERSONA FRAGILE

Per evitare errori o confusione:

- **1. Disattivare funzioni inutili**
  (es. app complesse, notifiche social, giochi)
- **2. Abilitare SOLO:**
  - SOS
  - rilevamento cadute
  - monitoraggio battito
  - GPS
- **3. Usare cinturino in silicone morbido**
  Facile da indossare e non irrita la pelle.
- **4. Ricarica ogni sera**
  Come se fosse un "rituale serale" della persona o del caregiver.
- **5. Prova mensile**
  Per verificare che il rilevamento funzioni.

56. COME RICONOSCERE UNA CRISI MEDICA PRIMA CHE SIA GRAVE

Molte persone fragili **non dicono** che stanno male.
Ecco segnali da non ignorare:

- **Segnali di ictus:**
  - sorriso asimmetrico
  - difficoltà a parlare ("parole impastate")
  - debolezza di un braccio
  - → **chiamare 112 subito.**
- **Segnali di infarto:**
  - dolore al petto
  - sudorazione fredda
  - nausea
  - sensazione di "peso"
- **Segnali di crisi diabetica:**
  - confusione improvvisa
  - comportamento strano
  - tremori
  - aggressività inusuale
- **Segnali di delirio o confusione acuta:**
  - disorientamento improvviso
  - agitazione notturna
  - domande ripetitive improvvise
  - difficoltà a riconoscere l'ambiente familiare

➔ In tutti i casi: **meglio fare una chiamata in più al 112 che una in meno.**

57. COME PARLARE AL 112 IN UNA EMERGENZA (GUIDA SEMPLIFICATA)

Molte persone fragili non sanno cosa dire. Anche i familiari a volte si agitano.
Ecco lo schema perfetto:

- **1. Dire SUBITO COSA SUCCEDE**
  - "La persona è caduta"
  - "È svenuta"
  - "Non respira bene"
  - "È sparita" (per smarrimento)
- **2. Dire DOVE SI È**
  Con l'app non serve, ma meglio ribadirlo.
- **3. Dire CHI È**
  Nome + eventuali patologie importanti.
- **4. Dire cosa si vede**
  - respira/non respira
  - cosciente/non cosciente
  - muove braccia e gambe
  - parla/non parla

L'operatore farà il resto.

58. STRUTTURARE UNA CASA "SICURA" (LIVELLO AVANZATO)

Per persone fragili si può trasformare la casa in un ambiente altamente sicuro.

- **Illuminazione intelligente**
  - luci che si accendono automaticamente se la persona si alza
  - sensori di movimento
  - luci di notte nei corridoi per evitare cadute
- **Domotica**
  - rilevatori di fumo/gas collegati allo smartphone del caregiver
  - aperture automatiche per evitare chiavi (problema enorme negli anziani)
  - telecamere interne SOLO per monitorare rischio cadute (dove legalmente consentito)
- **Sensori di movimento sul letto**
  Esistono sensori che rilevano:
  - se la persona è alzata di notte
  - se non è tornata a letto
  - se è caduta vicino al letto
- **Bagno ultra-sicuro**
  - pavimento antiscivolo
  - maniglioni professionali
  - seduta fissa in doccia
  - bastone doccia con presa ergonomica

COME VALUTARE SE UNA PERSONA FRAGILE PUÒ ANCORA VIVERE SOLA

Ecco un metodo completo, strutturato e facile da applicare
(lo stesso usato da molti geriatri, assistenti sociali e caregiver professionali).

1. Valutare le capacità funzionali (ADL e IADL)

Le **ADL** (Attività di Base della Vita Quotidiana) indicano se la persona può vivere in autonomia.

- **ADL – Deve saper fare da sola:**
  - lavarsi
  - vestirsi
  - usare il bagno
  - spostarsi in casa
  - mangiare
  - mantenere igiene personale
  - gestire minime esigenze quotidiane

  Se **manca 1 ADL**, la persona **non dovrebbe vivere sola**.

Le **IADL** (Attività Strumentali della Vita Quotidiana) indicano autonomia più complessa:

- **IADL – Deve almeno saper gestire:**
  - telefono
  - farmaci
  - prepararsi da mangiare
  - piccole pulizie
  - spesa
  - organizzazione giornaliera

Se mancano **2 o più IADL**, la persona può vivere sola **solo con supporto esterno regolare** (badante, famiglia, servizi).

2. Valutare lo stato cognitivo e la memoria

Domande chiave:

- **La persona ricorda:**
  - dove si trovano gli oggetti essenziali?
  - come usare il telefono?
  - come chiedere aiuto?
  - cosa fare in caso di emergenza?
- **La persona si confonde più spesso:**
  - la sera (sundowning)?
  - durante la notte?
  - fuori casa?
- **Ha mai avuto episodi di:**
  - disorientamento?
  - smarrimento?
  - dimenticanza di chiudere gas/porte?

Anche un singolo episodio di smarrimento è già un campanello d'allarme importante.

3. Valutare lo stato di salute e il rischio clinico

- **Fattori che aumentano molto il rischio:**
  - problemi di equilibrio
  - ipertensione non controllata
  - diabete instabile
  - malattie cardiache
  - uso di farmaci che causano stordimento
  - crisi epilettiche
  - cadute precedenti
  - difficoltà a chiamare aiuto
- **Domanda fondamentale:**

"Se la persona si sente male da sola, è in grado di chiedere aiuto?"

Se la risposta è *no*, vivere soli può essere pericoloso senza dispositivi adeguati.

4. Valutare la sicurezza della casa

La casa è un fattore chiave. Controlla:

- **Sicurezza accettabile se:**
  - niente tappeti scivolosi
  - buon grado di illuminazione
  - bagno con maniglioni
  - niente scale o scale con corrimano
  - telefono sempre vicino
  - app 112 configurata
  - dispositivi SOS attivi
- **Non sicuro se:**
  - ci sono scale ripide
  - casa disordinata o piena di ostacoli
  - bagno senza supporti
  - elettrodomestici difficili da usare
  - gas non automatico
  - porte che potrebbero rimanere chiuse dall'interno

5. Valutare la rete di supporto

Una persona fragile può vivere sola **solo se ha una rete minima di protezione**.

Domande:

- vive vicino a figli/familiari?
- qualcuno può passare ogni giorno?
- ci sono vicini affidabili?
- c'è un caregiver o badante per alcune ore?
- dispone di un dispositivo SOS (smartwatch, braccialetto, app)?

Quando la rete sociale crolla → **la persona non può vivere sola** anche se fisicamente sta bene.

6. Valutare il comportamento e il giudizio

Valutare se la persona:

- prende decisioni sensate?
- lascia il gas acceso?
- apre a chiunque?
- usa soldi in modo confuso?
- si arrabbia o spaventa facilmente?
- si agita quando è sola?

Problemi di giudizio, anche lievi, **rendono rischiosa la permanenza in solitudine**.

7. Rischi che indicano NON autosufficienza

Se anche UNO di questi rischi si presenta, viver da soli non è sicuro:

- cadute negli ultimi 6 mesi
- smarrimenti o disorientamento
- confusione improvvisa
- difficoltà ad alzarsi dal letto
- difficoltà a usare telefono
- dimenticare farmaci
- non riconoscere orari o luoghi
- necessità di aiuto per bagno/doccia
- incidenti domestici (gas, acqua, prese)

8. Rischi compensati con la tecnologia

Se la persona è fragile ma collaborativa, la tecnologia può aiutare molto:

- smartwatch SOS con rilevamento cadute
- braccialetto GPS
- app 112 configurata
- sensori di movimento e luci automatiche
- forno a spegnimento automatico
- telecamera in corridoio (se consentito dall'utente e dalla legge)
- campanelli porta per prevenire uscite notturne
- visitatori quotidiani

Questo permette ad alcune persone moderatamente fragili di vivere ancora sole, **ma non di notte**.

9. Metodo rapido "semplificato" per decidere

Somma i punti:

- **Punti che indicano autonomia**
  - sa usare telefono
  - non cade
  - non si disorienta
  - gestisce le ADL da sola
  - casa sicura
  - rete familiare vicina
  - capacità cognitive stabili
- **Punti che indicano rischio**
  - cadute recenti
  - confusione
  - smarrimenti
  - difficoltà nel vestirsi/lavarsi
  - non sa chiedere aiuto
  - vive lontano dai familiari
  - casa rischiosa
  - malattie importanti mal controllate
- **Interpretazione:**
  - **0–2 segnali rossi → potrebbe vivere sola con supporto e dispositivi SOS**
  - **3–4 segnali rossi → non dovrebbe vivere sola senza presenza regolare**
  - **5+ segnali rossi → non è più sicuro vivere sola (badante H24 o convivenza)**

10. Quando è necessario cambiare situazione

È il momento di intervenire quando:

- la persona nega i problemi
- i familiari sono in ansia ogni giorno
- la persona nasconde cadute o incidenti
- ci sono peggioramenti rapidi
- non ricorda di mangiare o prendere farmaci
- si isola o appare apatica
- aumenta il disordine o l'incuria personale
- non apre o apre a chiunque

La regola:

se la sicurezza è compromessa anche solo per un minuto, la persona non dovrebbe stare sola.



COME VALUTARE SE PER UNA PERSONA FRAGILE È MEGLIO UNA BADANTE, UNA CONVIVENZA O UNA STRUTTURA

Ecco un metodo chiaro, oggettivo e pratico, applicato da geriatri, assistenti sociali e caregiver.

Analizzeremo **tre opzioni**:

1. **Badante a ore o H24**
2. **Convivenza con un familiare**
3. **Struttura (RSA o comunità alloggio)**

e capiremo **quando ciascuna è la soluzione migliore**.



1. BADANTE

La badante è la soluzione ideale quando la persona può **restare nella propria casa**, ma ha bisogno di qualcuno vicino.

QUANDO LA BADANTE È LA SCELTA MIGLIORE:

- la persona è **lucida o solo lievemente confusa**
- non ci sono episodi di smarrimento notturno
- le cadute sono rare o assenti
- la persona è collaborativa e non aggressiva
- vive in una casa relativamente sicura
- la famiglia vive vicino e può supervisionare
- la persona **preferisce restare a casa sua**

Vantaggi

- rimane nella casa che conosce
- supporto personalizzato
- costi variabili (più economico della struttura, soprattutto se a ore)
- meno stress psicologico
- contatto umano diretto

Svantaggi

- se la persona peggiora, **serve assistenza 24/7**
- se la badante si ammala o va in ferie → va trovata una sostituta
- nelle emergenze notturne la badante non sempre è presente (a ore)

Ideale per: Anziani fragili ma ancora **parzialmente autonomi**, Alzheimer lieve, difficoltà motorie gestibili.

2. CONVIVENZA CON UN FAMILIARE

È una scelta affettiva e molto efficace, ma richiede **grande impegno**.

QUANDO LA CONVIVENZA È LA SCELTA MIGLIORE:

- presenza di **forte disorientamento** ma persona ancora gestibile
- episodi di ansia o paure notturne
- persona che si calma solo con familiari
- rischio di caduta medio/alto
- persona che vive sola e non vuole la struttura
- possibilità di alternare familiari + badante

Vantaggi

- supervisione continua
- controllo totale sull'ambiente e sui rischi
- maggiore benessere psicologico per la persona
- costi molto inferiori rispetto alle strutture
- maggiore sicurezza in caso di crisi improvvise

Svantaggi

- enorme carico emotivo e fisico per il familiare
- rischio burnout
- può limitare lavoro, vita sociale e salute del caregiver
- richiede adattamento degli spazi in casa

Ideale per: Anziani con **Alzheimer moderato**, rischio smarrimento, bisogno di presenza affettiva.

3. STRUTTURA

La struttura è necessaria quando l'assistenza domiciliare **non è più sufficiente**.

QUANDO LA CONVIVENZA È LA SCELTA MIGLIORE:

- Alzheimer moderato-grave con vagabondaggio incontrollabile
- cadute frequenti / rischio clinico elevato
- persona non gestibile nelle attività di base (ADL)
- insonnia grave o agitazione notturna
- persona che:
  - si agita
  - diventa aggressiva
  - tenta di uscire di casa
- necessità di personale sanitario costante (infermieri, OSS)
- la famiglia non può garantire presenza costante
- la badante non basta più o non riesce a gestire la situazione

Vantaggi

- assistenza professionale 24/7
- sicurezza elevata (porte sicure, monitoraggio, infermieri)
- attività sociali e cognitive
- pasti, farmaci, igiene gestiti da personale
- riduce stress ai familiari

Svantaggi

- costo elevato
- impatto emotivo sulla persona (cambiamento ambientale)
- sensazione di "abbandono" (da gestire bene)
- tempo di adattamento necessario

Ideale per:
Alzheimer avanzato, rischio clinico elevato, non autosufficienza grave, necessità di sorveglianza continua.

LA REGOLA D'ORO: NON ASPETTARE L'EMERGENZA

Se la persona:

- cade
- si smarrisce
- dimentica farmaci
- si sveglia spaventata
- apre a sconosciuti
- si agita di notte

È GIÀ UN SEGNALE CHE LA SITUAZIONE VA CAMBIATA



PRIMA DI ENTRARE IN CIRCOLAZIONE STRADALE

Prima di mettere in circolazione il veicolo premunirsi che:

1. si sia messo nel portafogli un foglio con annotati tutti i numeri di telefono da contattare in caso di bisogno in Italia e all'estero. Si consiglia questo accorgimento perché, in caso di bisogno, potremmo non avere a disposizione il cellulare o averlo ma con la batteria scarica o averlo distrutto o ce lo hanno rubato;
2. non sia scaduta la patente e l'assicurazione;
3. sia attiva la polizza assicurativa per il soccorso stradale;
4. non sia scaduta la revisione e sia riportata sulla Carta di Circolazione;
5. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un serbatoio permanente di GPL;
6. sia riportato sulla Carta di Circolazione la presenza di un portabici o moto e, qualora vi fosse, deve essere apposto sulla parte posteriore del veicolo il pannello quadrangolare di cui all'articolo 164, comma 6 del Codice della Strada;
7. il peso dell'autocaravan al momento della partenza non superi la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e i valori trascritti nella targhetta veicolo che è fissata in un punto visibile dal costruttore e costituita da una placca rettangolare di metallo o da un'etichetta rettangolare autoadesiva in grado di evidenziare eventuali manomissioni o frodi o autodistruggersi qualora si tenti di rimuoverla, con sopra stampati, con caratteri di almeno 4 mm in modo indelebile, i kg di massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e i kg di massa massima tecnicamente ammissibile su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Si tratta di una verifica essenziale sia perché in Italia è vietato entrare in circolazione stradale in sovrappeso sia per evitare di essere fermati alle frontiere e contravvenzionati se rilevati in sovrappeso. Riguardo alla Svizzera abbiamo appreso che fermano le autocaravan alle frontiere, le fanno salire sulla pesa per controllare se il veicolo sta viaggiando in sovrappeso riguardo ai valori della massa massima tecnicamente ammissibile a pieno carico e ai valori su ciascun asse, da quello anteriore a quello posteriore. Se si supera anche uno solo di detti valori si riceve e si deve pagare subito una salata multa e poi si riceverà una notifica al proprio domicilio perché si dovrà essere presenti al processo che si terrà in Svizzera o bisognerà farsi rappresentare da un legale. Anche in altre nazioni europee fermano l'autocaravan anche quando è in circolazione stradale per verificare se è in regola con quanto previsto nella Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa fissata sul veicolo.

Si ricorda che nella circolazione stradale ci sono i seguenti tre aspetti che non possono essere scissi tra loro:

- **la patente che autorizza a guidare alcuni tipi di veicoli;**
- **la Carta di Circolazione che autorizza il veicolo a entrare in circolazione stradale;**
- **la targhetta identificativa fissata sul veicolo.**

Scadenza della PATENTE DI GUIDA



Scadenza della TESSERA SANITARIA



Ogni tanto appare la notizia di una modifica al Codice della Strada per consentire che con la Patente B si potrà guidare un autocaravan oltre i 3,5 t ma si sono rivelate solo chiacchiere perché, come pubblicammo, l'Unione Europea aveva respinto per iscritto tale possibilità.

È altresì apparso il 28 settembre 2024 un articolo https://www.f1world.it/questa-e-la-lista-dei-nuovi-veicoli-che-si-potranno-guidare-con-la-patente-b-passata-la-nuova-legge-europea/ ma alcuni europarlamentari ci hanno confermato via mail che l'unico testo in materia è https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095_IT.pdf e al momento, ancora in fase di negoziati interistituzionali e in attesa della decisione del Consiglio in prima lettura.
Inoltre, qualora tale possibilità diventasse realtà, consentirà di guidare un'autocaravan di oltre 3,5 t ma SOLO se sulla Carta di Circolazione dell'autocaravan sarà scritto al punto F.2 che la portata massima ammessa è di 4,2 t.

Al contrario, se sulla Carta di Circolazione al punto F.2 la portata massima è di 3,5 t e il peso è superiore, l'autocaravan NON può entrare in circolazione stradale anche se si ha la patente che consente di guidare veicoli superiori ai 3,5 t.
La modifica di uno di questi aspetti non modifica l'altro, quindi, essere in circolazione con un veicolo che supera la portata massima prevista al punto F.2 nella Carta di Circolazione comporta di essere fermati, contravvenzionati, subire il fermo del veicolo, punti tolti sulla patente e, in caso di incidenti stradali, anche affrontare le responsabilità penali e civili.
Vedi gli articoli correlati aprendo www.incamper.org, riviste numero 173, 174, 176, 179, 204, 206 e anche www.nuovedirezioni.it, riviste numero 24 e 55. Inoltre, per aumentare la portata massima della autocaravan serve ricevere l'autorizzazione del costruttore/allestitore alla trasformazione (*cosa quasi impossibile perché gli allestitori di autocaravan vogliono vendere le loro autocaravan nuove*) e, se si ricevesse, occorre passare la visita e la prova alla Motorizzazione.

OCCORRE RICORDARE CHE:

- a bordo dell'autocaravan, stante anche la sua struttura e il suo utilizzo, devono esserci due estintori a polvere per liquidi e gas infiammabili, incendi elettrici e metalli infiammabili (classe B, C e D) di ottima capienza, da posizionare uno davanti e uno sul retro per consentirne un tempestivo uso in caso di incendio;
- per entrare in circolazione stradale il peso dell'autocaravan al momento della partenza non deve superare la portata massima prevista nella Carta di Circolazione al punto F.2 e dei valori trascritti sulla targhetta del veicolo, quindi, è veramente difficile poter trasportare un motociclo all'interno di un'autocaravan senza superare la portata massima prevista;
- un motociclo non può essere trasportato su un portabici o portatutto installato a sbalzo sul retro dell'autocaravan, perché ha un notevole peso, al quale si aggiunge quanto utile a metterlo in sicurezza per il trasporto. Inoltre, se si deposita il motociclo all'interno del gavone è da considerare la perdita di tempo per svuotare ogni volta il serbatoio del carburante in una tanica da 5 litri (*conforme alla normativa CE e con i requisiti previsti dalla certificazione UN, corredata di data di fabbricazione, del codice di omologazione, del bollino circolare con l'anno e il mese di scadenza perché rientra nella CLASSE 3 – Materie liquide infiammabili, disciplinata dal Codice della Strada e nell'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose – in acronimo ADR*), da trasportare in modo corretto nel vano bagagli, avendo la certezza che non si muova durante la marcia, né che possa uscirne il carburante contenuto all'interno. Per il camperista che volesse portare con sé un motociclo o molti bagagli, una soluzione è quella di valutare l'acquisto di un carrello appendice e/o un rimorchio.
  Le differenze tra le due soluzioni sono elencate aprendo
  https://it.motor1.com/features/494961/carrello-appendice-rimorchio-differenze-patente-portata-vantaggi/ o
  https://forum.camping.it/italy/articles/attrezzature-aa/193821-differenze-tra-appendice-e-rimorchio .
- la sistemazione del carico deve essere come prevede la legge: (https://www.aci.it/i-servizi/normative/codice-della-strada/titolo-v-norme-di-comportamento/art-164-sistemazione-del-carico-sui-veicoli.html Contenuto aggiornato al 30/9/2023)

TITOLO V – NORME DI COMPORTAMENTO - Art. 164. Sistemazione del carico sui veicoli.

1. Il carico dei veicoli deve essere sistemato in modo da evitare la caduta o la dispersione dello stesso; da non diminuire la visibilità al conducente né impedirgli la libertà dei movimenti nella guida; da non compromettere la stabilità del veicolo; da non mascherare dispositivi di illuminazione e di segnalazione visiva né le targhe di riconoscimento e i segnali fatti col braccio.
2. Il carico non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art. 61 e non può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore del veicolo; può sporgere longitudinalmente dalla parte posteriore, se costituito da cose indivisibili, fino ai 3/10 della lunghezza del veicolo stesso, purché nei limiti stabiliti dall'art. 61.

2-bis. Nel caso di autobus da noleggio, da gran turismo e di linea, in deroga al comma 2, è consentito l'utilizzo di strutture portabiciclette applicate a sbalzo anteriormente; tale struttura può sporgere longitudinalmente dalla parte anteriore fino ad un massimo di 80 cm dalla sagoma propria del mezzo.

3. Fermi restando i limiti massimi di sagoma di cui all'art. 61, comma 1, possono essere trasportate cose che sporgono lateralmente fuori della sagoma del veicolo, purché la sporgenza da ciascuna parte non superi centimetri 30 di distanza dalle luci di posizione anteriori e posteriori. Pali, sbarre, lastre o carichi simili difficilmente percepibili, collocati orizzontalmente, non possono comunque sporgere lateralmente oltre la sagoma propria del veicolo.
4. Gli accessori mobili non devono sporgere nelle oscillazioni al di fuori della sagoma propria del veicolo e non devono strisciare sul terreno.
5. È vietato trasportare o trainare cose che striscino sul terreno, anche se in parte sostenute da ruote.
6. Se il carico sporge oltre la sagoma propria del veicolo, devono essere adottate tutte le cautele idonee ad evitare pericolo agli altri utenti della strada. In ogni caso la sporgenza longitudinale deve essere segnalata mediante uno o due speciali pannelli quadrangolari, rivestiti di materiale retroriflettente, posti alle estremità della sporgenza in modo da risultare costantemente normali all'asse del veicolo.
7. Nel regolamento sono stabilite le caratteristiche e le modalità di approvazione dei pannelli. Il pannello deve essere conforme al modello approvato e riportare gli estremi dell'approvazione.
8. Chiunque viola le disposizioni dei commi precedenti è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma ((da € 87 a € 344)). (19) (29) (43) (52) (64) (80) (89) (101) (114) (124) (145) ((163))
9. Il veicolo non può proseguire il viaggio se il conducente non abbia provveduto a sistemare il carico secondo le modalità stabilite dal presente articolo. Perciò l'organo accertatore, nel caso che trattasi di veicolo a motore, oltre all'applicazione della sanzione di cui al comma 8, procede al ritiro immediato della carta di circolazione e della patente di guida, provvedendo con tutte le cautele che il veicolo sia condotto in luogo idoneo per la detta sistemazione; del ritiro è fatta menzione nel verbale di contestazione della violazione. I documenti sono restituiti all'avente diritto allorché il carico sia stato sistemato in conformità delle presenti norme. Le modalità della restituzione sono fissate dal regolamento.

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** consiglia di pesare l'autocaravan per verificare quale è la massa massima consentita al punto F2 della Carta di Circolazione e quanto previsto nella targhetta identificativa del veicolo perché il superamento di detti valori vieta di entrare in circolazione stradale. Il risultato della pesatura deve essere inferiore e la differenza rappresenta il peso che può essere caricato per trasportare persone, cose, acqua, carburante, GPL eccetera.

Scadenza delle POLIZZE ASSICURATIVE

PERIODO DI ASSICURAZIONE PER IL QUALE E' STATO PAGATO IL PREMIO:			
ORE 24:00	DEL 28/06/2026	alle ORE 24:00	DEL 28/06/2027 *

I CONTROLLI DA EFFETTUARE

1. **Se sullo sbalzo posteriore del veicolo è installata una struttura a sbalzo, accertarsi che:**
   a) sia trascritta sulla Carta di Circolazione, se previsto dalle norme;
   b) gli agganci di dette strutture sullo sbalzo sul posteriore del veicolo sono stati installati in osservanza delle indicazioni del costruttore del veicolo;
   c) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa del veicolo, prevista al punto F2 della Carta di Circolazione;
   d) il caricarci sopra non contribuisca al superamento della portata massima ammessa sull'asse posteriore, prevista al numero 2 della targhetta identificativa del veicolo;
   e) sia segnalata la sporgenza posteriore a sbalzo mediante il pannello quadrangolare previsto al *TITOLO V – NORME DI COMPORTAMENTO - articolo 164 - Sistemazione del carico sui veicoli* del Codice della Strada.

2. Almeno una volta ogni due anni, anche se non prescritto dalle leggi, portare l'autocaravan su una linea di revisione per controllare la carburazione, il funzionamento dei freni, il corretto funzionamento degli ammortizzatori, il peso complessivo e quello per ogni singolo asse.

3. Controllare se è stata eseguita la REVISIONE entro i termini previsti dalle norme.

4. Accertare che la polizza assicurativa RCA non sia scaduta o sia in scadenza durante il viaggio.

5. Accertare che tra le coperture assicurative ci sia, oltre al SOCCORSO STRADALE anche una copertura assicurativa che risarcisca in caso di incidenti con la fauna selvatica. Dall'Osservatorio ASAPS *Incidenti con animali anno 2023: 193 incidenti gravi che hanno causato 11 morti e 232 feriti.181 gli impatti su statali e provinciali e 12 sulle autostrade, 170 i sinistri contro un animale selvatico, 23 con un animale domestico.* Per approfondire scaricare il numero 216 della rivista ***in*CAMPER**, aprendo www.incamper.org.

6. Verificare la conformità dei cerchioni a quanto scritto sulla Carta di Circolazione e far controllare da un gommista lo stato delle valvole degli pneumatici.

7. Accertare che gli pneumatici siano conformi a quanto scritto sulla Carta di Circolazione nonché rivolgersi a un gommista per verificare l'eventuale presenza di usura delle spalle, la presenza di strappi o sbocconcellamenti o scheggiature o tagli del battistrada, l'usura a dente di sega, l'usura o rottura circolare al fianco, l'usura a chiazze o irregolare, le screpolature superficiali, l'usura su una spalla, l'usura localizzata, l'usura con sbavature laterali, l'usura al centro, la rottura al tallone, la fenditura circonferenziale interna, l'ernica sul fianco, la separazione in zona battistrada o cinture.

8. Predisporre di avere a disposizione un **sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici** a ricarica con USB, controllarli a freddo prima di partire.
   La pressione deve essere quella indicata dal costruttore degli pneumatici.
   Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 204, 206, 181, 179, 176, 174, 158, 154, 110, 107, 98, 95, 73, 71, 54, 8.

9. Accertarsi della conformità del serbatoio permanente GPL e se lo stesso è trascritto sulla Carta di Circolazione e se è scaduto nonché che non vi siano perdite di gas nell'impianto.

Il Codice della Strada NON prevede tolleranze per l'autocaravan e lo ha ribadito per iscritto il Ministero dell'Interno. Infatti, gli organi deputati all'accertamento delle violazioni del Codice della Strada comminano sanzioni amministrative e vietano di proseguire il viaggio, in caso di superamento della massa massima consentita risultante dal punto F2 della Carta di Circolazione e nella targhetta identificativa del veicolo. Inoltre, l'impresa di assicurazione, in caso di incidente stradale nel quali risulti che il veicolo era in sovrappeso, può esercitare nei confronti dell'assicurato la rivalsa per il risarcimento dei danni provocati a terzi. In caso di sinistro stradale nel quale risulti che il veicolo era in sovrappeso, il conducente potrebbe essere ritenuto responsabile per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale. Articoli correlati aprendo www.incamper.org e scaricando i numeri 206, 204, 179, 176, 174, 173, 162, 161, 143, 70, 7, 5;

Fare attenzione a non sbilanciare il peso all'interno del veicolo e assicurarsi che gli oggetti riposti non si spostino o cadano a causa di frenate o di una strada dissestata.

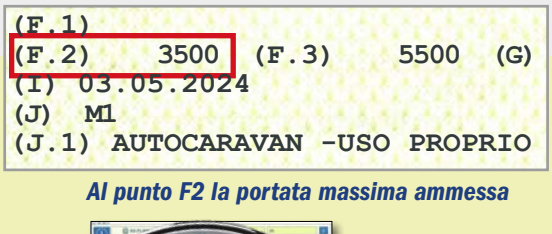
Verificare che i dati riportati sul fianco degli pneumatici devono corrispondere a quanto indicato sulla Carta di Circolazione e a quanto prescritto riguardo al periodo estivo o invernale. Se non corrispondono si deve provvedere subito a sostituirli, perché NON si può entrare in circolazione stradale. Se si entrasse ugualmente e si viene fermati, oltre alla sanzione amministrativa c'è il fermo del veicolo. Peggio: in caso di incidente stradale, anche se la dinamica conferma la corretta guida, qualora ci fossero feriti con prognosi di oltre 40 giorni e/o morti, il proprietario e/o il conducente potrebbero essere ritenuti responsabili per omicidio o lesione stradale ai sensi degli articoli 589-bis, 590 e 590-bis del Codice Penale.

Controllare che la pressione degli pneumatici sia quella riportata sul manuale del veicolo o all'interno della portiera sul lato del conducente.

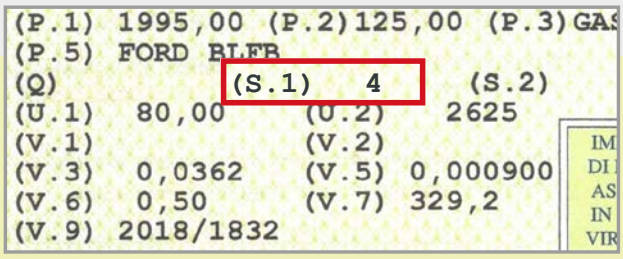
Partire solo quando il guidatore e i passeggeri sono allacciati alla cintura di sicurezza.

Fare attenzione che la lunghezza del veicolo non comporti limitazioni nella circolazione stradale, specialmente in autostrada, o attiva particolari tariffe sulle strade a pagamento e sui traghetti.

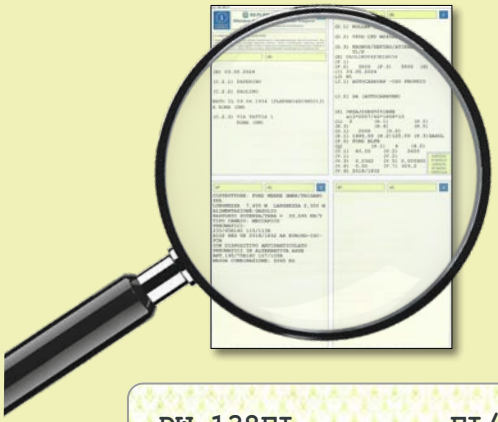
Sulla CARTA DI CIRCOLAZIONE

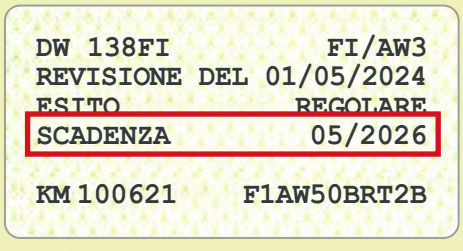

(F.1)
(F.2) 3500 (F.3) 5500 (G)
(I) 03.05.2024
(J) M1
(J.1) AUTOCARAVAN -USO PROPRIO

Al punto F2 la portata massima ammessa


(P.1) 1995,00 (P.2) 125,00 (P.3) GAS
(P.5) FORD BLFB
(Q) (S.1) 4 (S.2)
(U.1) 80,00 (U.2) 2625
(V.1) (V.2)
(V.3) 0,0362 (V.5) 0,000900
(V.6) 0,50 (V.7) 329,2
(V.9) 2018/1832

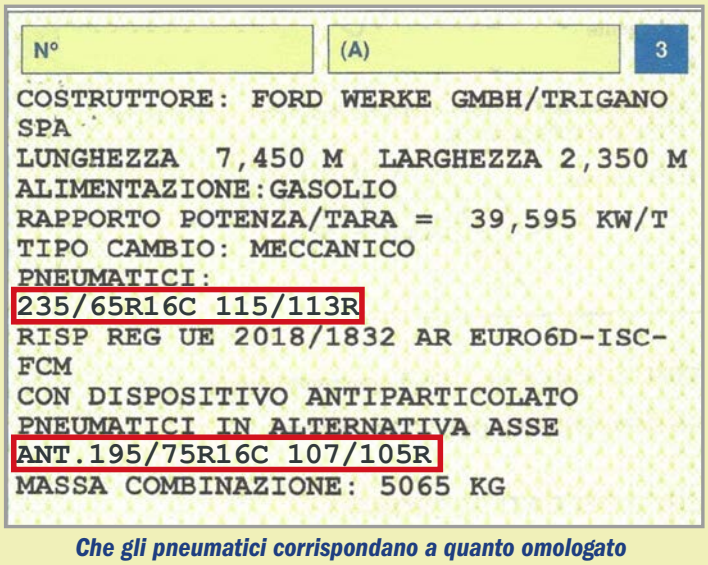
Al punto S.1 il numero dei posti omologati




DW 138FI FI/AW3
REVISIONE DEL 01/05/2024
ESITO REGOLARE
SCADENZA 05/2026

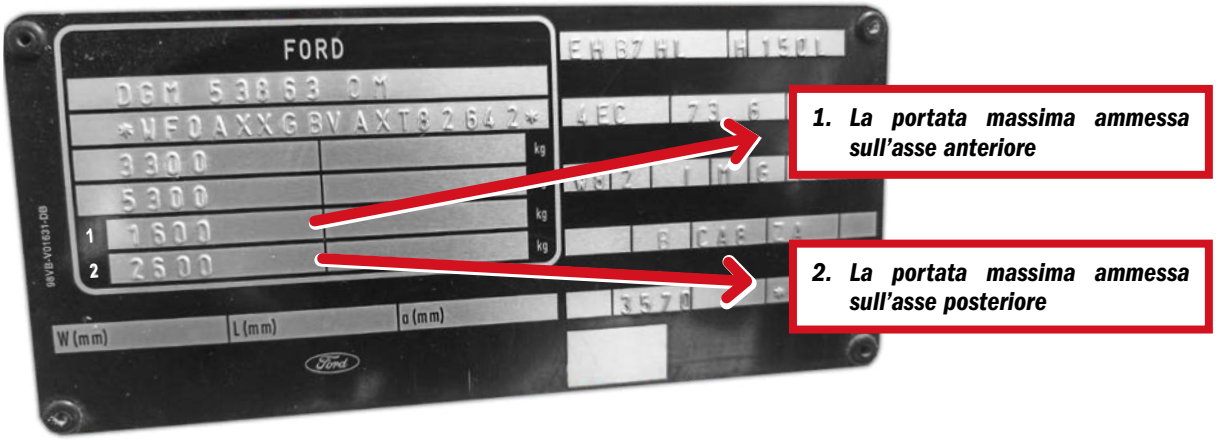
KM 100621 F1AW50BRT2B

Che la revisione sia ancora valida


N° (A) 3
COSTRUTTORE: FORD WERKE GMBH/TRIGANO SPA
LUNGHEZZA 7,450 M LARGHEZZA 2,350 M
ALIMENTAZIONE:GASOLIO
RAPPORTO POTENZA/TARA = 39,595 KW/T
TIPO CAMBIO: MECCANICO
PNEUMATICI:
235/65R16C 115/113R
RISP REG UE 2018/1832 AR EURO6D-ISC-FCM
CON DISPOSITIVO ANTIPARTICOLATO
PNEUMATICI IN ALTERNATIVA ASSE
ANT.195/75R16C 107/105R
MASSA COMBINAZIONE: 5065 KG

Che gli pneumatici corrispondano a quanto omologato

La TARGHETTA IDENTIFICATIVA del veicolo

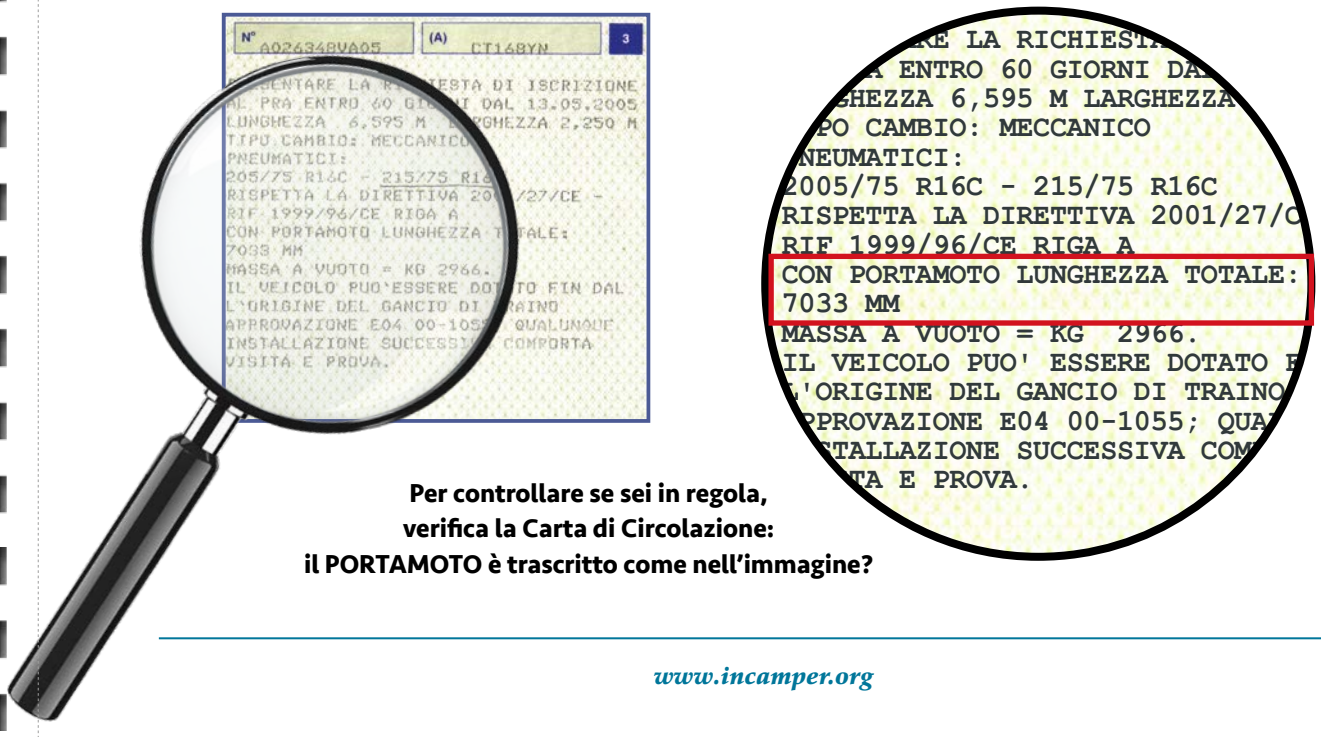


Il veicolo non può entrare in circolazione stradale se con le persone a bordo supera una delle suddette prescrizioni.

NON esistono tolleranze riguardo al sovrappeso, quindi, l'entrare in circolazione stradale superando una delle tre suddette prescrizioni comporta per il guidatore il mettere a rischio i suoi beni, la sua vita e quella degli altri , l'assumersi delle responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali nonché la possibilità di essere fermato, verbalizzato, inviato il veicolo a un deposito comunale a pagamento, riduzione di punti sulla patente.

Sul retro a sbalzo è installato un portamoto? Nel caso esista verificare che sia trascritto sulla Carta di Circolazione e, qualora NON sia sopra trascritto:

1. può far rischiare la vita a chi è nell'autocaravan e agli altri che sono parimenti in circolazione stradale;
2. può comportare l'essere fermati, contravvenzionati, tolti punti dalla patente e il veicolo inviato in un deposito comunale a pagamento;
3. può determinare un sovrappeso a livello complessivo o per assi;
4. può causare uno sbilanciamento di peso che inficia la frenata e la tenuta di strada;
5. può attivare un incidente stradale per l'improvviso distacco;
6. può provocare un aggravamento dei danni a chi guida e ti tampona;
7. in caso di incidente stradale può attivare responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali.



Per controllare se sei in regola, verifica la Carta di Circolazione: il PORTAMOTO è trascritto come nell'immagine?

SOVRAPPESO: NO TOLLERANZA PER LE AUTOCARAVAN

8 luglio 2021. Il Ministero dell'Interno ha confermato che per le autocaravan non ci sono tolleranze oltre il limite indicato al punto F2 della Carta di Circolazione.



Dipartimento Pubblica Sicurezza
Servizio Polizia Stradale
Registrato il 06/07/2021
Prot.300/A/6622/21/102/18/1

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
Servizio Polizia Stradale

Roma, *data del protocollo*

OGGETTO: Richiesta urgente per la sicurezza stradale. Chiarimenti ai fini della corretta interpretazione e applicazione degli artt. 167 e 169 del codice della strada.

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
Direzione generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione
Divisione 3^
dg.mot-div3@pec.mit.gov.it ROMA

e, per conoscenza

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it FIRENZE

Si fa riferimento alla nota n. 18299 del 1 giugno u.s. con la quale sono stati forniti chiarimenti all'Associazione che legge per conoscenza[1] riguardo i limiti di massa cui sono soggetti i veicoli della categoria M1[2]. Si fa, altresì, riferimento all'ulteriore richiesta di chiarimenti inviata dalla stessa Associazione con lettera del 9 giugno 2021[3].

Nel merito delle questioni poste all'attenzione, nel concordare sul contenuto della nota di codesto Ufficio, si ritiene opportuno formulare un parere relativo all'applicazione delle sanzioni, con particolare riferimento alle ipotesi di superamento dei limiti di massa dei veicoli.

L'art. 167 codice della strada disciplina le masse dei veicoli[4] senza fare alcuna distinzione sulla tipologia dei veicoli stessi.

[1] Che in data 21/05/2021 ha formulato un quesito diretto al Ministero dell'interno e a codesto Dicastero.
[2] Cfr. Art. 47 cds: "*veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente*".
[3] Indirizzata al Ministero dell'interno e a codesto Ufficio quale riscontro alla nota del 1° giugno citata in premessa.
[4] Stabilendo che i veicoli non possono circolare con una massa superiore a quella indicata nella carta di circolazione, aumentata del 5%.

La tolleranza del 5% prevista dall'articolo 167 del Codice della Strada è applicabile solo ai veicoli trasporto merci.

Documento pubblicato sulla rivista *in*CAMPER numero 206 del novembre 2021

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
Servizio Polizia Stradale

L'art. 169 codice della strada disciplina il numero delle persone trasportabili sui veicoli, nonché il carico complessivo massimo[5]. Nel primo caso non è prevista alcuna distinzione sulla tipologia dei veicoli, nel secondo caso, invece, la norma si riferisce ai soli veicoli destinati al trasporto di persone[6].

Pertanto, con riferimento al superamento dei limiti di massa dei veicoli destinati al trasporto di persone, l'art. 169 deve essere considerata norma speciale rispetto a quella generale di cui all'art. 167.

Per quanto suesposto, si ritiene che le violazioni debbano essere applicate nel seguente modo:

- art. 167, per veicoli diversi da quelli destinati al trasporto di persone che circolano con la massa complessiva a pieno carico superiore a quella indicata nella carta di circolazione. In questo caso troverà applicazione la tolleranza del 5% rispetto alla massa complessiva a pieno carico indicata nella carta di circolazione in quanto espressamente previsto dal citato art. 167[7];
- art. 169, per veicoli destinati al trasporto di persone che circolano con la massa complessiva a pieno carico superiore a quella indicata nella carta di circolazione. In questo caso non troverà applicazione la tolleranza del 5% rispetto alla massa complessiva a pieno carico indicata nella carta di circolazione perché non espressamente previsto nel citato art. 169.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Pomponio

[5] In questo caso, l'indicazione relativa al *carico complessivo superiore ai valori massimi indicati nella carta di circolazione* (art. 169, comma 7), deve essere letto come riferito alla massa complessiva che nella carta di circolazione è individuata nel punto "F2".
[6] Cfr. art. 169, commi 7 e 9.
[7] Cfr. art. 167, comma 2.





UN RIMORCHIO PUÒ ESSERE PARCHEGGIATO IN SOSTA SENZA LA MOTRICE?

Lo sganciare il rimorchio e lasciarlo su una strada pubblica attiva un illecito amministrativo.

La *ratio* della norma è duplice: garantire la sicurezza stradale (evitando che un oggetto inerte e pesante diventi un ostacolo imprevedibile) e assicurare che ogni spazio pubblico sia occupato da veicoli in grado di circolare autonomamente.

Per staccare il rimorchio è consigliato eseguire l'intervento esclusivamente in aree private o in zone di sosta specificamente autorizzate dalla segnaletica locale, verificando sempre che la polizza includa il rischio statico.

Il Divieto Generale (articolo 158 del Codice della Strada)

L'articolo di riferimento è il **158, comma 3, del Codice della Strada**, il quale stabilisce testualmente:

"È vietata la sosta dei rimorchi staccati dalla motrice, salvo diversa segnalazione."

In termini giuridici, ciò significa che su **suolo pubblico** (strade, piazze, parcheggi pubblici), il rimorchio è considerato parte integrante di un "complesso di veicoli".

Una volta separato dalla motrice, esso perde la sua natura di veicolo in movimento e diventa un ingombro che non può occupare la carreggiata o le aree di sosta comuni, a meno che non vi sia un'apposita segnaletica verticale che lo autorizzi espressamente.

Le Eccezioni

Esistono situazioni specifiche in cui la sosta è permessa:

- **Segnaletica Specifica:** Se il Comune ha predisposto aree di sosta dedicate ai rimorchi (spesso identificate con appositi cartelli), la sosta è legittima.
- **Aree Private:** Il divieto non si applica all'interno di proprietà private, cortili condominiali (salvo regolamento interno) o aree di carico/scarico private, poiché il **Codice della Strada** disciplina la circolazione su aree pubbliche o aperte al pubblico passaggio.

Il Profilo Assicurativo: Il "Rischio Statico"

Un aspetto che spesso sfugge ai non addetti ai lavori è quello della copertura assicurativa.

- Quando il rimorchio è **agganciato**, è coperto dall'assicurazione della motrice.
- Quando il rimorchio è **staccato**, esso deve essere coperto da una polizza specifica per il **rischio statico**.

Se un rimorchio parcheggiato (anche dove permesso) dovesse muoversi per un difetto del freno di stazionamento o essere urtato provocando danni a terzi, senza la polizza per rischio statico il proprietario risponderebbe personalmente e civilmente del danno.

Le Sanzioni

La violazione dell'articolo 158, comma 3, comporta:

- Una **sanzione amministrativa** (una multa pecuniaria).
- La possibilità della **rimozione forzata** del veicolo, qualora costituisca intralcio o pericolo.



IL GANCIO DI TRAINO

Uno dei compiti della **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è quello di evitare agli associati che situazioni che accadono raramente, diciamo 1 volta su 100.000, quando invece coinvolgono una persona diventano al 100% e ne complicano o ne distruggono la vita.

Infatti, portiamo due esempi:

1. un ciclista tampona un'autocaravan ferma ad un semaforo e muore perché, cadendo, sbatte la testa nel gancio di traino NON smontato in quanto era assente il rimorchio. In tal caso, il proprietario e/o il guidatore ne rispondono a livello personale, incorrendo in responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali per aver aumentato il danno al ciclista;

2. un pedone, di sera o sotto la pioggia, attraversa due veicoli parcheggiati e, non avvedendosi che il gancio di traino sporge, si provoca una frattura all'arto inferiore. Anche in questo caso il proprietario e/o il guidatore ne rispondono a livello personale, incorrendo in responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali per aver aumentato il danno al pedone.

Pertanto, eccoci pronti a ricordare il quadro normativo sulla disciplina dell'installazione e dell'uso del **gancio di traino** in Italia.
La materia è regolata principalmente dal **Codice della Strada**, dal suo **Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 495/1992)** che, negli ultimi anni, è stata oggetto di una profonda semplificazione amministrativa culminata con decreti ministeriali recenti (2021-2025).
Ecco l'analisi sistematica della normativa vigente ad **aprile 2026**.

1. Il Quadro Normativo di base: Articoli 75 e 78 del Codice della Strada

Il gancio di traino è considerato una modifica delle caratteristiche costruttive e funzionali del veicolo.

- L'articolo 75 prevede che i dispositivi di traino debbano essere di tipo omologato.
- L'articolo 78 **s**toricamente imponeva che ogni modifica alle caratteristiche indicate nel certificato di circolazione fosse soggetta a visita e prova (collaudo) presso la Motorizzazione Civile.

2. La Semplificazione: Dal "Collaudo" alla "Certificazione"

Dal 2021 (DM 8 gennaio 2021), la procedura è stata drasticamente semplificata. Non è più necessario il collaudo fisico presso gli uffici della Motorizzazione per l'installazione del gancio di traino, a condizione che:

1. L'installazione sia eseguita da un'**officina accreditata** presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. L'officina rilasci una **dichiarazione di montaggio a regola d'arte** e la documentazione tecnica del costruttore del dispositivo.
3. Venga richiesto l'aggiornamento del **Documento Unico (DU)** per via amministrativa.

Novità 2025-2026: Procedure Automatiche

Dalla fine del 2025, il sistema informativo della Motorizzazione ha introdotto il **"Tagliando 44"**. Si tratta di una procedura interamente digitale che permette l'aggiornamento automatico dei database nazionali non appena l'officina inserisce i dati di installazione, riducendo i tempi di attesa burocratici a pochi giorni.

3. Estensione ai Veicoli "Non Atti al Traino" (Novità DM 217/2025)

Un aggiornamento legislativo di rilievo (entrato in vigore nel 2025) riguarda i veicoli di categoria **M1 e N1** che originariamente non avevano una massa rimorchiabile indicata sulla carta di circolazione (spesso auto elettriche o modelli sportivi).

- È ora consentita l'installazione di un "organo di attacco" (gancio) al solo scopo di supportare strutture amovibili come **portabici o portasci**.
- Questi dispositivi devono rispettare il regolamento **UNECE n. 26** e non possono essere utilizzati per trainare rimorchi o caravan, ma solo per sorreggere accessori.

4. Requisiti Tecnici e Uso del Gancio

Il Regolamento di Esecuzione (Articolo 235 e successivi) specifica i dettagli tecnici:

- **Visibilità della Targa (articolo 100 del Codice della Strada):** Se il gancio (o il carico su di esso, come un portabici) occulta anche parzialmente la targa o i dispositivi di illuminazione, è obbligatorio l'uso di una **targa ripetitrice** (gialla, con la "R" rossa) e di un dispositivo luci supplementare ripetuto sulla struttura.
- **Gancio Amovibile:** Contrariamente a un mito diffuso, non esiste un obbligo di legge di smontare la "testa a sfera" del gancio quando non si traina, **a meno che** questa non copra la targa o i fanali. Se il gancio è fisso e non ostruisce la visibilità, può restare montato.
- **Ingombri (articolo 164 del Codice della Strada):** Se si trasportano biciclette, queste possono sporgere lateralmente fino a un massimo di 30 cm per parte rispetto alle luci di posizione, ma senza mai superare la larghezza massima del veicolo.

5. Sanzioni e Responsabilità

Viaggiare con un gancio non regolarizzato o non conforme comporta rischi gravissimi:

- **Sanzione Amministrativa (articolo 78 del Codice della Strada):** Multa superiore a **430 euro** e, soprattutto, il **ritiro della carta di circolazione** con obbligo di riportare il veicolo alle condizioni originali o effettuare un collaudo straordinario.
- **Responsabilità Civile:** In caso di sinistro, l'assicurazione può esercitare il **diritto di rivalsa** se il gancio non risulta trascritto correttamente sul Documento Unico, poiché il veicolo circola in condizioni tecniche non autorizzate.

RIEPILOGO DELLE VERIFICHE NECESSARIE

Elemento	Requisito
Omologazione	Deve essere presente il marchio CE o UNECE (R55 o R26).
Documentazione	Dichiarazione di conformità e certificazione dell'officina.
Documento Unico	Deve riportare l'annotazione dell'installazione del dispositivo.
Targa	Sempre visibile; se coperta, serve la targa ripetitrice ufficiale.

Considerando che la normativa tecnica è in continua evoluzione per allinearsi agli standard europei sulla sicurezza dei pedoni, si consiglia di verificare sempre che il manuale d'uso del gancio scelto riporti la conformità alle ultime direttive UE.

IL GANCIO DI TRAINO È DA SMONTARE QUANDO NON È IN USO?

Uno dei compiti della **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è quello di evitare agli associati che situazioni che accadono raramente, diciamo 1 volta su 100.000, quando invece coinvolgono una persona diventano al 100% e ne complicano o ne distruggono la vita.

Ad oggi, nel **2026**, il quadro normativo delineato dal **Codice della Strada** e dai recenti decreti attuativi (in particolare le semplificazioni del 2021 e le integrazioni del 2025/2026) conferma che **non esiste un obbligo generalizzato di smontare il gancio di traino** quando non viene utilizzato, purché siano rispettate determinate condizioni di legge.

In pratica occorre valutare i profili di Responsabilità Civile e Assicurativa

Sebbene il **Codice della Strada** non obblighi a smontarlo (salvo il caso della targa coperta), entra in gioco la **responsabilità civile**:

Danni a terzi: In caso di tamponamento subìto, la presenza del gancio può aggravare i danni al veicolo posteriore. Alcune compagnie assicurative, in sede di rivalsa o di definizione del danno, potrebbero eccepire una "concausa" nell'aggravamento del danno se il gancio era amovibile e non utilizzato.

Estensione RCA: È fondamentale verificare che la polizza assicurativa includa il "rischio statico" del gancio di traino poiché il veicolo con gancio ha una lunghezza diversa da quella standard.

IN SINTESI: QUANDO DEVI SMONTARLO?

Situazione	Obbligo di smontaggio	Riferimento Legale
Il gancio **copre parzialmente la targa**	**SÌ**	Articolo 100 del Codice della Strada
Il gancio **copre i fari o i catadiottri**	**SÌ**	Articoli 71 e 72 del Codice della Strada
Il gancio è omologato e **non copre**	**NO**	Articolo 78 del Codice della Strada

Ma, portiamo due esempi:

1. un ciclista tampona un'autocaravan ferma ad un semaforo e muore perché, cadendo, sbatte la testa nel gancio di traino NON smontato in quanto era assente il rimorchio. In tal caso, il proprietario e/o il guidatore ne rispondono a livello personale, incorrendo in responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali per aver aumentato il danno al ciclista;
2. un pedone, di sera o sotto la pioggia, attraversa due veicoli parcheggiati e, non avvedendosi che il gancio di traino sporge, si provoca una frattura all'arto inferiore. Anche in questo caso il proprietario e/o il guidatore possono incorrere in responsabilità amministrative, assicurative, civili e penali per aver aumentato il danno al pedone.

IN SINTESI: IL GANCIO DI TRAINO È DA RIMUOVERE QUANDO NON È IN USO.

Questo perché, essendo installato a pochi centimetri dal suolo (di solito sporge circa 30 cm dalla sagoma del veicolo), oggettivamente non è ben visibile ai minori, alle persone anziane che hanno difficoltà ad ambulare e sono in condizioni di cattiva visibilità nonché hanno un'angolazione della visuale tesa a guardare in avanti.

Pertanto, è prassi essendo comune al pedone attraversare una strada passando attraverso due autoveicoli, i pochi minuti che servono per rimuovere un gancio di traino, che sporge dalla sagoma del veicolo, evita a un pedone di sbatterci, procurandosi lesioni anche gravi, inducendolo ad agire a carico del proprietario e/o guidatore in sede civile e/o penale responsabilità amministrative, assicurative, civile e anche penali se ricorre l'**Omicidio Stradale (articolo 589-bis del Codice Penale) e/o le Lesioni Personali Stradali Gravi o Gravissime (articolo 590-bis del Codice Penale).**

UTILIZZO DEL GPL IN BOMBOLE MOBILI

Le bombole mobili contenenti GPL sono installate nelle caravan per alimentare i servizi interni.
Le bombole contenenti GPL possono contenere propano, butano o una miscela di butano e propano. La differenza più significativa tra propano e butano è il raggiungimento del punto di ebollizione, ovvero la temperatura limite alla quale il combustibile da liquido inizia a trasformarsi in gas.
Il butano ha il suo punto di ebollizione a -0.4°C, perciò quando la temperatura si avvicina allo 0°C, la capacità di erogazione della bombola diminuisce. Questa caratteristica rende la bombola al butano ideale nel periodo primaverile ed estivo.

Il propano, invece, raggiunge il suo punto di ebollizione a -43°C, perciò nel periodo invernale è preferibile utilizzare una bombola rifornita completamente di propano, in modo da garantire una migliore erogazione del gas.

Purtroppo, è ricorrente la perdita di gas dalla bombola mobile GPL in dotazione all'interno di una caravan o di un'autocaravan e che lo stesso si espanda al loro interno.

Ciò dipende dal fatto che alcuni non sono a conoscenza che dette perdite di gas dipendono dai seguenti motivi:

a) la bombola non è alloggiata nel gavone (*vano costruito secondo specifiche di sicurezza dall'allestitore della caravan o dell'autocaravan*) e non è allacciata con apposite cinghie di sicurezza che ne impediscano la caduta o lo scuotimento. Lo scopo principale del gavone è disperdere le possibili perdite di gas all'esterno del veicolo, garantendo la sicurezza dei viaggiatori. Il gavone deve contenere esclusivamente la bombola e, quindi, non vanno assolutamente riposti altri oggetti e non ci devono essere ingombri che chiudano le prese di ricambio dell'aria;
b) a ogni sostituzione della bombola non è stata cambiata la guarnizione fra il rubinetto e il regolatore;
c) la bombola è stata ricaricata, violando la legge, con il "*fai da te*" o presso una stazione di rifornimento invece che dagli stabilimenti autorizzati dalla legge a riempire le bombole a gas GPL o è stata riempita oltre l'80% della capienza;
d) non è stata rispettata la data di scadenza del regolatore e del tubo di collegamento della bombola;
e) non sono stati fatti eseguire ciclicamente da un'officina, con rilascio di fattura, le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
f) la bombola rimane a bordo per molte stagioni prima di esaurirsi e, nel viaggiare, anche se ben assicurata al pavimento in posizione eretta, subisce vibrazioni o sobbalzi tali da attivare un allentamento delle chiusure o guarnizioni o dei raccordi;
g) una seconda bombola è stata posta come riserva all'interno in una posizione non autorizzata dal costruttore della caravan o dell'autocaravan, aumentando i rischi.

Per evitare il rischio di perdere un bene o la vita propria e altrui nonché di incorrere in responsabilità assicurative, amministrative, civili e penali:

1. proteggersi le mani e le braccia con indumenti e/o panni, possibilmente bagnati, qualora il gas fuoriesca dalla bombola, e solo dopo intervenire per bloccare la fuga, chiudendo il rubinetto e/o la leva del regolatore nel caso di bombola con valvola;
2. riconsegnare sempre la bombola vuota al rivenditore da cui si acquista la bombola nuova, facendosi sempre rilasciare lo scontrino da archiviare tra i documenti importanti;
3. non lasciare all'interno di appartamenti, garage sgabuzzini una bombola inutilizzata, semivuota o apparentemente vuota e/o di non abbandonarla tra i rifiuti.

Prima di recarsi in viaggio all'estero ricordarsi di verificare se nelle nazioni che attraverseremo esiste la possibilità di acquistare una bombola GPL piena, identica a quella scarica, rendendo indietro la bombola vuota e che quella ricevuta si possa collegare agli attacchi presenti nella caravan o autocaravan.

IL SERBATOIO PERMANENTE GPL INSTALLATO SULL'AUTOCARAVAN DEVE ESSERE REGISTRATO SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE

In base alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. B76/2000/MOT del 16 novembre 2000, i serbatoi GPL devono essere sostituiti trascorsi dieci anni dalla data del collaudo quando l'installazione è successiva alla prima immatricolazione del veicolo oppure dalla data di prima immatricolazione se il veicolo è stato allestito sin dalla origine con impianto GPL.

Anche di recente un incendio è scaturito in un'autocaravan (*articolo del 7 febbraio 2024* ***Camper a fuoco dopo l'esplosione a Ferrara, morti madre e figlio****: A provocare l'incendio è stata l'esplosione dopo una fuga di gas*. https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/camper-distrutto-morti-madre-figlio-s6g91jam.

Nel caso la data incisa sul serbatoio sia anteriore di 10 anni, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** consiglia di chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

1. fornitura e installazione serbatoio permanente GPL;
2. certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (*cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento*);
3. consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

OPPURE se non è necessaria la sostituzione del serbatoio,
chiedere a un professionista un preventivo comprensivo di:

a) certificazione serbatoio permanente GPL;
b) certificazione impianto interno GPL con le **prove di tenuta degli allacciamenti** agli impianti di erogazione interni (cucina, boiler, frigorifero, riscaldamento);
c) consegna Carta di Circolazione con sopra trascritta l'installazione.

Attenzione ai veicoli acquistati all'estero

Alcune nazioni, come ad esempio la Germania, producono serbatoi GPL per autotrazione e valvole di sicurezza non conformi alla normativa italiana. In tali casi, se il proprietario intende immatricolare il veicolo in Italia dovrà adeguare tutte le componenti del veicolo alla normativa italiana.



COSA FARE QUANDO UNA STAZIONE DI SERVIZIO PER IL RIFORNIMENTO DI GPL, MOSTRATA LA CARTA DI CIRCOLAZIONE CON SOPRA REGISTRATO IL SERBATOIO GPL, SI RIFIUTANO DI EFFETTUARE IL RIFORNIMENTO.

Rifornite l'autocaravan con 10 euro di carburante, facendovi rilasciare la ricevuta.

Poi inviate il racconto, la copia della ricevuta e qualche foto della stazione all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI indirizzando la mail a

info@coordinamentocamperisti.it

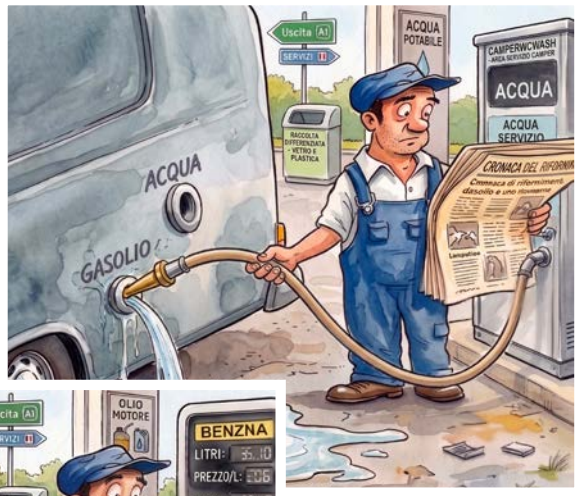
In tal modo, avendo i suddetti dati utili per intervenire e ripristinare quanto previsto dalla legge.

SE VUOI APPROFONDIRE APRI

www.incamper.org per scaricare e leggere le riviste numero 216, 206, 203,189, 174 e 161.
www.nuovedirezioni.it per scaricare e leggere le riviste numero 75 e 53.

RIFORNIMENTO CARBURANTE IN SICUREZZA







Per risparmiare, ricordarsi di far rifornimento di carburante alle Pompe Bianche che hanno dei prezzi molto inferiori alle stazioni di servizio monomarca. Succede, purtroppo, che il gasolio non sia buono, contenendo troppi residui di acqua. Succede anche che il carburante vi venga immesso erroneamente nel serbatoio delle acque potabili. Per poter inoltrare la richiesta danni, in ambo i casi, per chi paga in contanti è essenziale possedere la ricevuta inerente il rifornimento.

Per la tua sicurezza ricorda che vestiti acrilici, scarpe di gomma, cellulari, telecomandi eccetera possono provocare scariche di corrente elettrostatica che innescano un micidiale incendio, trasformando il viaggio in una tragedia.

Ecco le precauzioni da adottare da parte di tutti i componenti l'equipaggio in occasione del rifornimento di carburante:

- Mettere il freno a mano.
- Spegnere motore, luci, radio, cellulari e generatore di corrente (acceso per condizionare l'interno).
- Non utilizzare telecomandi.
- Chi effettua il rifornimento deve toccare la parte metallica della carrozzeria prima della pistola in modo da scaricare l'eventuale corrente elettrostatica accumulata. Se si indossano scarpe elettricamente isolanti, toccare contemporaneamente la carrozzeria e le parti metalliche del distributore.
- Non uscire e rientrare nel veicolo durante il rifornimento.
- Togliere il carburante eventualmente fuoriuscito dal bocchettone prima di riattivare qualunque apparecchiatura elettrica e accendere il motore.

RIFORNIMENTO ACQUA

1) Usare sempre il proprio tubo per il rifornimento dell'acqua potabile. I tubi dell'acqua che trovate nelle varie situazioni possono essere stati utilizzate per altri scopi (esempio la pulizia delle vasche WC) e non essere stati ciclicamente sanificati. Per quanto detto, è importante usare sempre il proprio tubo dell'acqua per rifornire il serbatoio e provvedere a sanificarlo almeno 2 volte all'anno con prodotti a base di ipoclorito di sodio (candeggina, ACE, varichina eccetera) riempiendolo e lasciando agire il liquido per almeno 30 minuti, poi sciacquarlo bene facendoci passare l'acqua.
2) Interporre un filtro a sedimenti minimo 5 micron perché così facendo, eviterete che corpi estranei entrino nei serbatoi e, marcendo, contaminino l'acqua nel serbatoio e nelle tubazioni interne con colonie batteriche. Infatti, lo sporco che troviamo nel serbatoio interno dell'acqua potabile arriva con il rifornimento dell'acqua. Un serbatoio pulito, oltre ad aiutare i sistemi di distribuzione e riscaldamento dell'acqua, protegge da una contaminazione batterica maggiore.
3) Svuotare sempre il serbatoio e le tubazioni interne quando non si utilizza l'autocaravan per almeno 5 giorni. Svuotare facendo andare a vuoto la pompa dell'acqua e aprire tutti i rubinetti. Lasciarli aperti in modo tale che l'aria asciughi le tubazioni mentre il bocchettone di scarico del serbatoio va chiuso per evitare l'intrusione di sporco o animali.
4) Eliminare le formazioni calcaree perché si riduce la possibilità di una contaminazione batterica. Esistono accessori che installati sulla pompa trasformano il calcare in aragonite che ha la proprietà di non attaccarsi alle pareti dei tubi. Una volta all'anno è meglio decalcificare tutto l'impianto.
5) Sanificare e igienizzare almeno 1 volta all'anno il serbatoio e le tubazioni interne dell'acqua potabile. Esistono in commercio prodotti per la sanificazione e igienizzazione dei tubi e del serbatoio anche senza cloro che eliminano le cariche batteriche, biofilm e le incrostazioni.



invia al tuo Sindaco chiedendogli di adottarlo

FACSIMILE di manifesto da far affiggere nei parcheggi e all'ingresso di ogni servizio pubblico

COMUNE DI .....

sito web del comune www.....

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112

116.117 CONTINUITÀ ASSISTENZIALE — NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO

PROTEZIONE CIVILE, telefoni.....

PIANO SAFETY E SECURITY PER EVENTI E MANIFESTAZIONI link .....

SERVIZI IGIENICI PUBBLICI indirizzi .....

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE, telefoni ..... indirizzi.....

POLIZIA MUNICIPALE, telefoni ..... indirizzi.....

FARMACIE, telefoni ..... indirizzi.....

PRONTO SOCCORSO, telefoni ..... indirizzi.....

OSPEDALE, telefoni ..... indirizzi.....

MEDICO DI GUARDIA TURISTICA, telefoni ..... indirizzi.....

IMPIANTI IGIENICO-SANITARI, DOVE SCARICARE LE ACQUE REFLUE DAI VEICOLI

E CARICARE L'ACQUA POTABILE, indirizzi .....

FERMATE TRASPORTI PUBBLICI, indirizzi .....

.....

.....

.....

TAXI, NCC, NOLEGGI VEICOLI, telefoni .....

BANCOMAT, indirizzi .....

CARABINIERI, telefoni ..... indirizzi.....

POLIZIA DI STATO, telefoni ..... indirizzi.....

PAGINE PER L'AGENDA DI VIAGGIO



DATI PERSONALI (Viaggiatore 1)

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

telefono .....

telefono .....

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento .....

codice fiscale .....

partita iva .....

passaporto n. ..... scade il .....

carta di identità n. ..... scade il .....

patente di guida n. ..... scade il .....

carta di credito scade il .....

per annullarla in caso di furto telefonare a .....

bancomat scade il .....

per annullarlo in caso di furto telefonare a .....

tessera coordinamento camperisti n. .....

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n. .....

gruppo sanguigno .....

medico personale ..... telefono .....

medico specialista ..... telefono .....

allergie .....

vaccino..... scade il .....

vaccino..... scade il .....

Consulente legale.....

telefono ..... fax .....

email.....

Consulente del lavoro.....

telefono ..... fax .....

email.....

in caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1 .....

ICE 2 .....

ICE 3 .....

NOTE .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI PERSONALI (Viaggiatore 2)

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

telefono .....

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento .....

email .....

codice fiscale .....

partita iva .....

passaporto n. ..... scade il .....

carta di identità n. ..... scade il .....

patente di guida n. ..... scade il .....

carta di credito scade il .....

per annullarla in caso di furto telefonare a .....

bancomat scade il .....

per annullarlo in caso di furto telefonare a .....

tessera coordinamento camperisti n. .....

www.coordinamentocamperisti.it

tessera sanitaria n. .....

gruppo sanguigno .....

medico personale .....telefono .....

medico specialista .....telefono .....

allergie .....

vaccino ..... scade il .....

vaccino ..... scade il .....

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1 .....

ICE 2 .....

ICE 3 .....

DATI PERSONALI (Figlio/a)

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

telefono .....

codice IMEI per bloccare il telefono in caso di furto o smarrimento .....

email .....

codice fiscale .....

passaporto n. ..... scade il .....

carta di identità n. ..... scade il .....

patente di guida n. ..... scade il .....

tessera sanitaria n. .....

gruppo sanguigno .....

medico personale ..... telefono .....

medico specialista ..... telefono .....

allergie .....

vaccino ..... scade il .....

vaccino ..... scade il .....

In caso di emergenza chiamare - In case of emergency call

ICE 1 .....

ICE 2 .....

ICE 3 .....

NOTE .....

.....

.....

.....

DATI ANIMALE DA COMPAGNIA - Proprio oppure in affidamento

nome .....

numero di iscrizione all'anagrafe .....

razza .....

colore .....

taglia .....

.....

dati inseriti sulla targhetta del collare .....

.....

indirizzo abitazione .....

indirizzo affidatario .....

telefono .....

tessera sanitaria n. ..... scade il .....

veterinario .....

telefono ..... indirizzo .....

email .....

vaccino ..... scade il .....

vaccino ..... scade il .....

NOTE .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI AUTOVETTURA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatricolazione .....

Dimensioni:

altezza ..... larghezza ..... lunghezza .....

Massa: totale ammessa .....

Tara reale: .....

Telepass numero di serie .....

per segnalarne l'eventuale furto telefono .....

Impianto GPL: tipo .....

revisione ..... scadenza .....

Telaio n. .....

Motore n. .....

Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Olio motore sostituito a km ..... sostituire a km .....

Filtro aria sostituito a km..... sostituire a km .....

Filtro gasolio sostituito a km .....sostituire a km.....

Batteria installata il..... controllo livelli il .....

Scadenza bollo di circolazione.....

Assicurazione n. ..... scade il .....

Revisione..... scade il .....

Normativa antinquinamento euro .....

Bollino blu entro.....

DATI AUTOCARAVAN - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatricolazione.....

Dimensioni:

altezza..... larghezza..... lunghezza.....

Massa: totale ammessa .....

Tara: .....

Telepass numero di serie .....

per segnalarne l'eventuale furto telefono .....

Impianto GPL: tipo .....

revisione ..... scadenza .....

Telaio n. .....Motore n. .....

Pneumatici anteriori tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Pneumatici posteriori tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Olio motore sostituito a km..... sostituire a km.....

Filtro aria sostituito a km.....sostituire a km.....

Filtro gasolio sostituito a km .....sostituire a km.....

Batteria installata il.....controllo livelli il.....

Bollo di circolazione ..... scade il .....

Assicurazione n. ..... scade il .....

Revisione..... scade il .....

Normativa antinquinamento euro .....

Bollino blu entro.....

SOS VETRI

.....

.....

.....

Assistenza meccanica:

in Italia telefono..... all'estero telefono .....

Soccorso stradale in Italia n. polizza .....

telefono .....

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono .....

Assicurazione indirizzo agenzia.....tel. .....

Assicurazione polizza tutela legale n. .....

scade il .....

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n. .....

scade il .....

NOTE .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATI MOTOCICLO O CICLOMOTORE - PROPRIO, a NOLEGGIO o IN USO GRATUITO

Veicolo e modello.....

Targa..... anno immatr. .....

Telaio n. .....Motore n. .....

Telepass numero di serie .....

per segnalarne l'eventuale furto telefono .....

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar.....

anno costruzione..... misure .....

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Dimensioni:

altezza ..... larghezza ..... lunghezza .....

Olio motore sostituito a km ..... sostituire a km .....

Filtro aria sostituito a km ..... sostituire a km .....

Batteria installata il .....

controllo livelli da effettuare il .....

Dimensioni utili per trasporto su carrello appendice

altezza..... larghezza.....lunghezza.....

Massa: totale.....

Bollo di circolazione ..... scade il .....

Assicurazione..... scade il.....

Revisione..... da effettuare il.....

Assicurazione: polizza n..... scade il .....

Assicurazione - agenzia..... telefono .....

Assicurazione Polizza tutela legale n. ..... scade il .....

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n. .....

scade il .....

Normativa antinquinamento euro .....

Bollino blu entro .....

Assistenza meccanica:

In Italia telefono .....

all'estero telefono .....

DATI RIMORCHIO - PROPRIO, a NOLEGGIO o CONCESSO IN USO GRATUITO

Modello .....Targa ..... anno immatricolazione .....

Dimensioni:

altezza ..... larghezza ..... lunghezza .....

Massa: totale ammessa ..... Tara: .....

Telaio n. .....

Pneumatici tipo ..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Bollo di circolazione ..... scade il .....

Assicurazione n. ..... scade il .....

Revisione..... scade il .....

Assistenza meccanica in Italia telefono.....

all'estero telefono .....

Soccorso stradale in Italia n. polizza .....

telefono .....

Soccorso stradale estero n. polizza.....

telefono .....

Assicurazione indirizzo agenzia .....

telefono .....

Assicurazione polizza tutela legale n. .....

scade il .....

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n. .....

scade il .....

NOTE .....

.....

.....

.....

.....

DATI BICICLETTA - PROPRIA, a NOLEGGIO o CONCESSA IN USO GRATUITO

Modello.....

anno di acquisto .....Telaio n. .....

Pneumatico anteriore tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Pneumatico posteriore tipo..... pressione bar .....

anno costruzione..... misure .....

Dimensioni:

altezza ..... larghezza ..... lunghezza .....

Assicurazione n. .....

Assicurazione - agenzia..... telefono .....

Assicurazione Polizza tutela legale n. ..... scade il .....

Assicurazione polizza responsabilità civile terzi n. .....





150

ALCUNI COMPORTAMENTI PER PREVENIRE I FURTI

a) Chi parcheggia l'autocaravan vicino all'abitazione, per evitare furti e/o danneggiamenti, deve spostarla come minimo ogni settimana, in modo da non farla apparire come abbandonata, quindi facile preda. Installando un allarme dotato di combinatore telefonico, abbiamo, oltre alla chiamata in caso di attivazione dell'antifurto, anche il blocco motore con sms; in questo caso il veicolo non si mette in moto neanche con la chiave originale inserita.

b) Installare due blocchi meccanici, per i pedali e per il volante.

c) Togliere sempre le chiavi dal cruscotto, anche per brevi soste di rifornimento: sembra incredibile, ma molte autocaravan sono state rubate da ladri che aspettavano che il guidatore scendesse a fare due passi lasciando la porta aperta e le chiavi nel cruscotto: in tal caso difficilmente la compagnia assicuratrice rimborserà il danno.

d) Non parcheggiare a ridosso di altre autocaravan perché attirano i ladri che si sentono coperti dalle pareti delle rispettive autocaravan.

e) Evitare di parcheggiare in zone degradate.

f) Parcheggiare vicino a villette, caserme, chiese.

g) Parcheggiare l'autocaravan sempre in posizione di partenza, sia perché non si devono fare manovre in caso di partenza improvvisa, sia perché disincentiva il furto, in quanto le portiere anteriori sono sempre bene in vista.

h) Se non si ha installata una cassaforte di sicurezza, suddividere i vari oggetti di valore in punti diversi e poco visibili all'interno dell'autocaravan.

i) Incentiva il furto lasciare nella cabina di guida oggetti in bella vista, pertanto, chiudere sempre le tendine in modo che non si veda l'interno del veicolo.

j) Dopo aver cenato, per dormire, spostarsi di almeno un chilometro in altro luogo. In questo modo, se qualche malintenzionato dovesse avervi monitorato, quando ritornerà per delinquere, avrà l'amara sorpresa di non trovare l'autocaravan.

k) È molto utile annotare su un foglietto, da tenere a portata, le coordinate GPS del luogo ove vi trovate e il rispettivo indirizzo (se siete in parcheggi stradali, nome della strada e il chilometro di riferimento), e se vi trovate all'estero, nella giusta dizione. In tal modo, in caso di urgente necessità, specialmente notturna, si eviterà il consueto panico, permettendo a chi dovrà assistervi di raggiungervi il più rapidamente possibile.

l) Nella notte bloccare le portiere anteriori collegandole tra loro con un cordino di acciaio e/o cinghia. La maggior parte dei ladri entra da queste portiere. Oppure, utilizzando due blocca-sicura ruotanti, così da bloccare dall'interno le porte.

m) Attivare l'allarme perimetrale, che sarebbe utile fosse installato.

n) Attivare il sensore di gas soporiferi, che sarebbe utile fosse installato.

o) Nel caso di furto, anche parziale, presentate sempre denuncia affinché le Forze di Polizia abbiano una mappa dei furti e possano predisporre gli opportuni interventi d'indagine e prevenzione.

p) Ricordarsi di annotare sull'agenda il numero di Polizza garanzia atti vandalici e la relativa scadenza.

q) Esporre il tagliando sosta riservato ai camperisti associati dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

PER OSTACOLARE LO SCASSO DI PORTE, FINESTRE, OBLÒ

a) Installare un valido allarme antifurto.
b) Valutare l'installazione dell'allarme satellitare se l'autocaravan è nuova.
c) Attivare SEMPRE l'antifurto.
d) Far installare un interruttore elettrico che escluda l'accensione dal cruscotto e/o un interruttore meccanico che blocchi l'afflusso di carburante dal serbatoio, per impedire il furto completo dell'autocaravan.
e) Scoraggia il ladro se il numero di serie del motore è inciso sui vetri della cabina oppure scritto con pennarello indelebile.
f) L'installazione di 6 economici led sul cruscotto, attivabili da un interruttore, perché evidenziano da lontano che l'autocaravan è protetta. Un "finto" antifurto che allontana gli sbandati che si avvicinano al veicolo perché è molto percettibile, al contrario del tradizionale antifurto che è dotato di un solo led e, nella maggior parte dei casi, ubicato in modo non molto percettibile dall'esterno.
g) Installare dispositivi quali: bloccasterzo, bloccapedali, bloccaruote.
h) Dipingere sul tetto i dati della targa è un utile sistema d'identificazione visibile dall'alto affinché un elicottero, in caso di furto dell'autocaravan, possa facilmente individuarla nel traffico e/o in un parcheggio.

COME EVITARE UN CONTENZIOSO

Non passa giorno senza che i nostri veicoli siano presi di mira dalla criminalità, sia per sottrarci il veicolo sia per sottrarci i beni che lasciamo al loro interno. Ciò avviene perché il delinquente sa benissimo che l'essere sorpreso e arrestato è un'eventualità remota e, qualora sia arrestato, ritorna rapidamente in circolazione, libero di delinquere di nuovo.
Al momento, leggendo l'ultima notizia che ci è arrivata e che qui riproduciamo, le soluzioni che suggeriamo sono:

1. assicurare il veicolo per incendio, anche se doloso, per danni da effrazioni, furto parziale e totale del veicolo, furto bagagli, per atti vandalici;
2. installare un valido allarme;
3. installare un dispositivo elettronico (immobilizer) che blocchi la pompa del carburante, come fanno generalmente gli autotrasportatori;
4. installare, in una posizione nascosta e assolutamente non visibile dall'esterno, un dispositivo di tracciamento al fine di consentire alle forze di polizia di seguire il segnale raggiungendo l'esatta posizione del veicolo rubato e procedere al suo recupero in tempi rapidi;
5. poiché in caso di furto viene sostituita la targa, è molto utile che la stessa fosse incisa in varie parti nascoste dell'autocaravan, in modo che, nell'eventualità del ritrovamento, si possa agevolmente dimostrare di esserne il legittimo proprietario. Articolo correlato aprendo www.incamper.org e scaricando il numero158;
6. non lasciare alcunché all'interno dell'autocaravan, in particolare la Carta di Circolazione.

L'INDIVIDUAZIONE DI UN VEICOLO ABBANDONATO

Quando si porta il cane a passeggio o si esce per fare sport, controllare i parcheggi e le strade, perché non è insolito che i delinquenti rubino un'autocaravan per poi parcheggiarla in aree dismesse o sotto cavalcavia per trasformarla in un deposito di materiali utili alle loro azioni criminose.

Se capita di vedere un veicolo fermo da tempo e, magari anche palesemente semi depredato:

1. non avvicinarsi al veicolo per evitare di incontrare i delinquenti o inquinare la scena di un crimine;
2. da lontano, con il cellulare scattare delle foto e chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione.

Durante i viaggi, e in ogni altra occasione, aprendo https://crimnet.dcpc.interno.gov.it/crimnet/ricerca-targhe-telai-rubati-smarriti e inserendo la targa, si può verificare se un veicolo risulta rubato.

Pertanto, se il veicolo risulta rubato:

a) non avvicinarsi ma controllarlo a distanza,

b) chiamare il 112, segnalandone l'ubicazione per un intervento tempestivo. Sarà loro cura far intervenire una pattuglia delle Forze dell'Ordine, segnalare il ritrovamento al proprietario o spostare il veicolo in un deposito comunale.

FURTO DELL'AUTOCARAVAN

Presentare tempestivamente denuncia all'autorità competente e all'assicurazione.

Ricordarsi di completare la denuncia di furto con i seguenti dati:

- cognome e nome del proprietario/a dell'autocaravan … ……
- indirizzo completo del proprietario/a dell'autocaravan … ……
- telefoni ai quali segnalare il ritrovamento di quanto rubato ……
- autocaravan tipo ……
- anno costruzione ……
- targata … ……
- l'autocaravan era stata parcheggiata in ……
- dal giorno ..... circa alle ore ……
- era stata chiusa a chiave ……
- era inserito l'allarme tipo … ……
- vi siete accorti del furto il giorno .....……..... alle ore ……
- quali esiti dell'effrazione, a terra avete rilevato la presenza di ……
- denuncia fatta il .....……..... a … ……
- avete effettuato un sopralluogo nella zona rilevando la presenza di telecamere ubicate in .....
- l'autocaravan era assicurata con la Compagnia ……
- l'autocaravan era assicurata contro il furto per un valore di ……
- elenco degli oggetti che erano dentro l'autocaravan e relativo valore……
- le fotografie che avevate fatto sia all'esterno sia all'interno dell'autocaravan……

ATTI DI TEPPISMO O AGGRESSIONI

Sono ricorrenti in Italia e anche all'estero i tentativi di furto con le persone che stanno dormendo dentro un'autocaravan e le aggressioni che a volte ne conseguono.

La segnalazione più inquietante l'abbiamo ricevuta da un associato che ci ha inviato il link comozero.it/attualita/video-zona-stadio-in-tre-si-appostano-poi-uno-sferra-un-calcio-al-camper-in-sosta-arriva-la-polizia/

e che riguarda un atto di teppismo di notte, diretto contro un'autocaravan. I filmati hanno evidenziato l'errata procedura del camperista nell'essere uscito dal veicolo esponendosi così a una diretta aggressione.

Da anni l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, per evitare aggressioni fisiche e far arrestare i delinquenti, consiglia di adottare, quando si parcheggia per trascorrere la notte, quanto segue:

1. evitare di parcheggiare, in particolare per la notte, dove non c'è segnale per il cellulare;
2. all'interno dell'autocaravan, verificando che sia carico, avere il cellulare acceso e pronto all'uso, in particolare per la notte;
3. installare all'interno delle porte una chiusura a battente da utilizzare, in particolare per la notte;
4. parcheggiare l'autocaravan in posizione di libera e rapida ripartenza;
5. sistemare eventuali parasole all'interno del parabrezza in modo da poterli togliere al volo;
6. collegare le maniglie delle due portiere con un cavetto in modo che non possano essere aperte dall'esterno;
7. lasciare la chiave di accensione nel quadro per attivare un tempestivo avviamento del motore;

8. mantenere accesa la dash cam (*piccola telecamera che riprende quanto accade davanti al veicolo e utile per evitare sorprese e raggiri in caso di incidente stradale*);
9. tenere a portata di mano una bomboletta di spray antiscippo;
10. nel caso di rumori sospetti tesi a forzare le porte e/o finestre, chiamare il 112, saltare sul posto di guida e mettere in moto, accendere i fari, spostare l'eventuale tendina parasole, spostarsi lentamente per ispezionare l'area illuminata e illuminando i delinquenti, rimanere in collegamento telefonico con il 112 per far intercettare i delinquenti. Un'autocaravan che si sposta è un perfetto scudo e impedisce ai criminali di aprire porte e finestre;
11. avere a portata di mano una potente torcia con alto grado di lumen in modo che i passeggeri, da dentro il veicolo, possano ispezionare la parte esterna mentre il veicolo è in movimento.

Ovviamente, per contrastare la criminalità è indispensabile che i cittadini sollecitino i parlamentari e il governo ad approvare una legge che preveda, nel caso di arresto per furto, tentato furto, vandalismi e aggressione:

a) la non concessione del rito abbreviato ma il giudizio immediato di un tribunale monocratico;
b) in caso di condanna, l'invio in carcere con lavoro obbligatorio per rifondere i danni provocati agli aggrediti e/o offesi, per rifondere gli oneri derivanti dall'assistenza sanitaria, dal processo e per la detenzione;
c) il sequestro preventivo dei beni del condannato da utilizzare per il pagamento delle cure mediche che l'aggredito deve sostenere e che non devono essere addebitate alla collettività, per il pagamento per i danni da esso causati al cittadino, per l'eventualità di invalidità a carico dell'aggredito, agli enti preposti per eventuali pensioni elargite per l'invalidità all'aggredito, per le spese processuali da questi attivate a carico dello Stato, per le spese processuali da questi attivate a carico dell'aggredito.

ATTENZIONE

Testo integrale aprendo www.aduc.it/articolo/truffa+dello+specchietto+manuale+attenzione_38322.php

La truffa dello specchietto

La cosiddetta truffa dello specchietto è molto comune. Si riscontrano alcune lamentele portate a conoscenza dell'Associazione e che pare siano testimonianza del fatto che si sono sviluppate diverse "varianti".
È un tentativo di truffa semplice da realizzare e per questa ragione viene largamente praticato da gruppi che si spostano di zona in zona cercando di mettere a segno il maggior numero di risultati ai danni di malcapitati nell'arco di poco tempo per poi trasferirsi altrove.
Di seguito un breve elenco:

1) TRUFFA DELLO SPECCHIETTO. È il format più comune e più utilizzato su strada. Si basa su di un trucco relativamente semplice che consiste nel far credere all'automobilista che la sua autovettura abbia involontariamente urtato lo specchietto retrovisore dell'auto del truffatore. In questo caso quindi la potenziale vittima viene raggiunta da sempre più persone (di cui almeno una che rimane al volante e non scende dall'auto) che facendo finta di lamentarsi e di voler far valere le proprie ragioni per questioni di fretta o per evitare le formalità burocratiche (il CID), come pure l'aggravio dell'importo della rata dell'assicurazione, cerca di convincere la vittima a pagare il danno causato. Ovviamente in contanti. Può capitare (ed è frequente) che la persona che avvicina la potenziale vittima sia anche aggressiva o diventi tale incutendo così timore.
2) VARIANTE DEL PARCHEGGIO NEL SUPERMERCATO. In questo caso possono esserci diversi modi di avvicinare la potenziale vittima; in alcuni casi possono far finta che una delle ruote si sia sgonfiata perché bucata. Di solito in queste circostanze il pericolo è di essere oggetto di borseggio dopo l'offerta di un eventuale aiuto per sostituire la ruota o simile. Usualmente sono almeno in due i truffatori.

3) VARIANTE DELLA FIANCATA. Anche questa è frequente vicino alle aree di parcheggio. Un'autovettura ne sorpassa un'altra che procede a velocità molto contenuta. Il truffatore produce un rumore improvviso che simula l'urto. E successivamente lancia segnali tipici come accendere e spegnere i fari o suonare il clacson. Una volta richiamata l'attenzione della vittima e fatto in modo che questa si sia fermata, il truffatore affermerà di essere stato colpito in fase di sorpasso. In questo caso le auto di fatto risultano strisciate. Quella del truffatore lo era quasi certamente già prima mentre l'altra probabilmente è stata sfregata con un oggetto contundente con cui un complice si è preparato a produrre sia il rumore che il danno per far sembrare che le auto si siano toccate (può essere un'asta, o una stampella o anche un sasso, dipende da quanto sono organizzati i truffatori). Dopodiché è la solita storia: una proposta economica per risolverla sul posto, evitando di compilare il modulo CID.

4) VARIANTE DEL PEDONE o DEL CICLISTA. In questo caso il truffatore è quasi sempre da solo e afferma di essere stato colpito ma in modo lieve. È frequente su aree di parcheggio, sosta o dove la circolazione è a rilento. Il truffatore non ha nessuna intenzione di essere accompagnato al pronto soccorso anche se lamenta di essersi spaventato, lievi dolorini (al fianco o al polso) ma il punto è che cercherà di raccontare una sorta di storiella.
Ci sono parecchie variabili ma in linea di massima quella più nota è che l'urto avrebbe causato la rottura di un orologio che se di qualche valore non era il suo oppure se di poco valore era importante in termini affettivi. In ogni caso il truffatore si dirà disponibile a passare sopra al dolorino che ha patito (magari affermando che non vuole guadagnarci sopra perché è una persona onesta) ma sull'orologio non può lasciar correre. Insomma, vuole dei soldi.

5) VARIANTE DELLA GOMMA BUCATA e DEL BUON SAMARITANO. Questa variante è insidiosa perché comporta un tentativo di borseggio (portafogli) o di furto dall'auto di cellulare, borsette, valigette, notebook o quant'altro sembri di valore. È abbastanza usuale che il tentativo di truffa accada in prossimità di un bancomat. Nella sua forma più tipica l'autovettura viene presa di mira nel momento in cui il conducente scende per recarsi al bancomat o simile e gli viene bucata la ruota. Di ritorno quando si accorge del danno se dovesse cercare di intervenire di persona (sostituzione) un buon samaritano (spesso giovane) si offre di aiutare. Alla prima occasione potrebbe sfilare il portafogli e darsi alla fuga o con un complice puntare al contenuto dell'auto.

6) VARIANTE SEXY DELLA VITTIMA. In questo caso una signorina avvicina la potenziale vittima e invece di offrirsi di aiutare chiede ella stessa aiuto raccontando uno strano problema che può essere quello di essere rimasta a secco di benzina e senza soldi con un motorino poco distante. Oppure di essersi voluta allontanare da casa. Potrebbe affermare che il suo fidanzato l'ha lasciata sola in mezzo alla strada e si è tenuto le sue cose per una lite o simile. Come pure di essere rimasta ella stessa vittima di una potenziale truffa. Magari è proprio quella dello specchietto. Potrebbe chiedere di usare il cellulare asserendo che il suo gli è stato sottratto (non farlo assolutamente) ma quasi sempre si tratta di un aiuto economico. La signorina in questione assume atteggiamenti un po' equivoci e a tratti anche dai contenuti sessualmente espliciti per convincere il malcapitato.

7) VARIANTI CON AUTO IN MOVIMENTO. La potenziale vittima viene quasi sempre affiancata mentre sta guidando, non necessariamente da un'altra auto ma anche da persone in motorino quasi sempre almeno in due. Può essere per dirgli che ha una gomma a terra o un fanalino rotto o altro. Nel caso della gomma o del fanalino quasi sicuramente è opera dei truffatori che hanno puntato l'autovettura (magari perché precedentemente in sosta o in parcheggio). Lo scopo è quasi sempre quello di fare in modo che la vittima si fermi per constatare il problema e così facendo mentre uno dei truffatori si offre di aiutare un altro tenta di rubare dall'autovettura. Questa truffa è percorsa anche da alcune baby gang in motorino e ha dei potenziali risvolti violenti con intimidazione alla vittima dovuta alla presenza di un "branco" che sopraggiunge e come tale si chiede alla vittima di consegnare tutto ciò che ha di valore.

In questo caso è frequente si verifichi di notte e può accadere anche allo stop di alcuni semafori. Specie se in zone scarsamente percorse. È possibile che il gruppo prima di allontanarsi faccia una foto alla targa minacciando anche ritorsioni in caso di denuncia. È molto importante capire che queste truffe hanno tantissime variabili e molto dipende dall'esperienza e dal sangue freddo dei truffatori. Fra le altre che possiamo segnalare c'è quella di chi in auto avvicina la potenziale vittima affermando di ricordarsi chi sia e presupponendo che questa faccia lo stesso. Meravigliato che la vittima non si ricordi di lui fa qualche domanda del genere: "dove lavoravi due anni fa?" o simili. Alla fine con atteggiamento cortese e cordiale il truffatore afferma di lavorare in un settore come la moda o in generale le vendite. Siccome siete "vecchi amici" afferma di avere appena partecipato a un evento come una fiera o convenzione e ha il baule dell'auto pieno di roba della società. Ad esempio vestiti, tostapane, o oggettistica varia. Si offre di regalarne un po' e letteralmente chiede che taglia porta la vittima o di cosa ha bisogno. Lo scopo è indurre il malcapitato a pensare che, anche se non si ricorda chi sia il truffatore, a questo punto faccia finta di saperlo per portarsi a casa il regalo. Subito dopo il truffatore chiede un minimo di rimborso per la benzina o altro. Spesso lo scopo è accompagnare al bancomat.

8) IN TUTTI I CASI DELLA TRUFFA DELLO SPECCHIETTO E LE SUE VARIABILI

COSA FARE: Rimanere calmi; non discutere e chiedere di compilare il modulo dell'assicurazione; fingersi collaborativi ma realisti senza cedere alla fretta o al panico; in caso di insistenza (quasi certa) dichiarare di voler chiamare i Vigili Urbani o le Forze di Pubblica Sicurezza per accertare che effettivamente ci sia stato il sinistro, il danno o per coinvolgerli in aiuto.

COSA NON FARE: Agitarsi; discutere, dire che non si hanno contanti; dire di andare a prelevare al bancomat (assolutamente no), in particolare, poi, se il truffatore si offre di accompagnarti per evitare che si scappi o simili; evitare di accusarlo di truffa per evitare reazioni potenzialmente peggiori da parte dei truffatori, in particolare se c'è una persona più debole, come un anziano o una donna perché potrebbero sentirsi provocati.

